

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

**ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA/MERCATO ALTERNATIVO DEL
CAPITALE, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE
ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI
E DEI WARRANT DI PRIMI SUI MOTORI S.P.A.**



*Global Coordinator e Nominated
Adviser*



AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento

Il presente documento è un documento di ammissione su AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti dell'AIM Italia.

Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione

del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE (“**Direttiva Prospetto**”) o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999.

INDICE

DEFINIZIONI	8
GLOSSARIO.....	12
SEZIONE I	15
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	15
1. PERSONE RESPONSABILI.....	16
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	16
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	17
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	18
2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE.....	18
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	18
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	19
3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2011, 2010 E 2009	19
3.1.2 Analisi dei ricavi dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 ...	21
3.1.3 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009	21
3.1.4 Capitale circolante netto	22
3.1.5 Altri crediti, ratei e risconti attivi e altri debiti, ratei e risconti passivi.....	23
3.1.6 Immobilizzazioni materiali, avviamento e immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni finanziarie	23
3.1.7 Attività non correnti.....	23
3.1.8 Passività non correnti.....	24
3.1.9 Patrimonio netto	24
3.1.10 Posizione finanziaria netta.....	24
3.1.11 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009.....	25
4. FATTORI DI RISCHIO.....	26
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE	26
4.1.1 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave	26
4.1.2 Rischi connessi ai tempi di incasso dei crediti commerciali e all'accesso al credito	27
4.1.3 Rischi connessi alle perdite su crediti.....	27
4.1.4 Rischi connessi alla concentrazione temporale del fatturato.....	29
4.1.5 Rischi connessi agli affidamenti bancari e non bancari	29
4.1.6 Rischio connesso ai debiti scaduti e al mancato rispetto degli obiettivi del piano industriale 2012-2015.....	30
4.1.7 Rischi connessi alla non contendibilità della Società.....	31
4.1.8 Rischi connessi al governo societario.....	31
4.1.9 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi	31
4.1.10 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale	32
4.1.11 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione	32
4.1.12 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati	32
4.1.13 Rischi connessi alla variazione dei tassi d'interesse	33
4.1.14 Rischi connessi alla forza lavoro	33
4.1.15 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate.....	33
4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA	35
4.2.1 Rischi connessi agli algoritmi utilizzati dai motori di ricerca	35
4.2.2 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica.....	35
4.2.3 Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici	36
4.2.4 Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà intellettuale.....	36

4.2.5	Rischi connessi all'evoluzione e alla regolamentazione dei servizi Internet	37
4.2.6	Rischi connessi alla concorrenza.....	37
4.2.7	Rischi connessi alla congiuntura economica-finanziaria.....	37
4.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI E DEI WARRANT	38
4.3.1	Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e dei Warrant	38
4.3.2	Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant	38
4.3.3	Rischi connessi alle Bonus Share	39
4.3.4	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente	39
4.3.5	Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti.....	39
4.3.6	Rischi connessi alla clausola di trascinamento di cui patto parasociale.....	40
5.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE.....	41
5.1	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	41
5.1.1	Denominazione sociale.....	41
5.1.2	Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese	41
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	41
5.1.4	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale.....	41
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	41
5.2	PRINCIPALI INVESTIMENTI.....	42
5.2.1	Investimenti effettuati nell'ultimo triennio.....	43
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione	44
5.2.3	Investimenti futuri	44
6.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	45
6.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ	45
6.1.1	Il modello organizzativo	48
6.1.2	Fattori chiave relativi alle principali attività dell'Emittente.....	51
6.1.3	Programmi futuri e strategie.....	52
6.2	PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONAMENTO CONCORRENZIALE	52
6.2.1	L'economia di Internet	52
6.2.2	Advertising on-line	53
6.2.3	Utilizzo Internet per categoria	55
6.2.4	Il mercato di Primi Sui Motori	56
6.2.5	Posizionamento concorrenziale	58
6.3	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DELL'EMITTENTE	58
6.4	FATTORI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUENZATO L'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E/O I MERCATI IN CUI OPERA	59
6.5	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE	59
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	60
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE	60
7.2	SOCIETÀ CONTROLLATE DALL'EMITTENTE	60
8.	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI.....	61
8.1	PROBLEMATICHE AMBIENTALI	61
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	62
9.1	TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA	62
9.2	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO.....	62
10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI	

DIRIGENTI.....	64
10.1 ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI	64
10.1.1 Consiglio di Amministrazione.....	64
10.1.2 Collegio Sindacale.....	72
10.1.3 Principali Dirigenti	78
10.1.4 Soci Fondatori.....	79
10.1.5 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3	79
10.2 CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI.....	79
11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	81
11.1 DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA.....	81
11.2 INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	81
11.3 DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI	81
12. DIPENDENTI	84
12.1 DIPENDENTI.....	84
12.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	84
12.3 DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE	84
12.4 CORRISPETTIVI E ALTRI <i>BENEFIT</i>	85
13. PRINCIPALI AZIONISTI	86
13.1 PRINCIPALI AZIONISTI.....	86
13.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE	87
13.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA.....	87
13.4 PATTI PARASOCIALI.....	88
14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	90
14.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE AL 31.12.2009	90
14.2 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE AL 31.12.2010	91
14.3 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI	92
14.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE AL 31.12.2011	92
15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	93
15.1 CAPITALE AZIONARIO	93
15.1.1 Capitale emesso	93
15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale.....	93
15.1.3 Azioni proprie.....	93
15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.....	93
15.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente	93
15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo.....	94
15.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario	94
15.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO.....	95
15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente.....	95
15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	97
15.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni	97
15.2.4 Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con	

	indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge.....	97
15.2.5	Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione	97
15.2.6	Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	97
15.2.7	Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta.....	97
15.2.8	Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale.....	98
16.	CONTRATTI IMPORTANTI.....	99
16.1	CONTRATTI DI INCENTIVO	99
16.2	CONTRATTI DI FINANZIAMENTO	99
16.3	CONTRATTI DI NOLEGGIO	100
17.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	101
17.1	RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI	101
17.2	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	101
18.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI E INFORMAZIONI FONDAMENTALI	102
18.1	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....	102
	SEZIONE II.....	103
	NOTA INFORMATIVA.....	103
1.	PERSONE RESPONSABILI.....	104
1.1	PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI	104
1.2	DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	104
2.	FATTORI DI RISCHIO.....	105
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	106
3.1	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	106
3.2	RAGIONI DELL'AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	106
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	107
4.1	DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE	107
4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI.....	108
4.3	CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	108
4.4	VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	109
4.5	DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO	109
4.6	DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI	110
4.7	DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	110
4.8	DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	110
4.9	INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI	110
4.10	INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO	111
4.11	PROFILI FISCALI.....	111

4.11.1	Definizioni.....	112
4.11.2	Regime fiscale dei Warrant	112
4.11.3	Regime fiscale dei dividendi	112
4.11.4	Regime fiscale delle plusvalenze.....	120
4.11.5	Tassa sui contratti di borsa	129
4.11.6	Imposta di successione e donazione	129
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	132
5.1	INFORMAZIONI CIRCA LE PERSONE CHE OFFRONO IN VENDITA GLI STRUMENTI FINANZIARI.....	132
5.2	NUMERO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI DA CIASCUNO DEI POSSESSORI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	132
5.3	ACCORDI DI LOCK-UP	132
5.4	LOCK-IN PER NUOVI <i>BUSINESS</i>	133
6.	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA	135
6.1	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA	135
7.	DILUIZIONE	136
7.1	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA.....	136
7.2	INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI ..	136
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	137
8.1	CONSULENTI.....	137
8.2	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI	137
8.3	PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI.....	137
8.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	137
8.5	LUOGHI OVE È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	137
8.6	DOCUMENTAZIONE INCORPORATA MEDIANTE RIFERIMENTO	138
8.7	APPENDICE	138

DEFINIZIONI

AIM Italia	Indica l'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (come <i>infra</i> definita).
Aumento di Capitale	Indica l'aumento di capitale scindibile con sovrapprezzo per massimi Euro 275.000 (duecentosettantacinquemila), deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 3 maggio 2012, suddiviso in due distinte <i>tranche</i> : (i) la prima <i>tranche</i> di massimi nominali Euro 250.000 (duecentocinquantamila), con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., mediante emissione di n. 250.000 (duecentocinquantamila) Azioni (come <i>infra</i> definite), aventi le medesime caratteristiche delle Azioni già in circolazione alla Data del Documento di Ammissione (di seguito la “ Prima Tranche ”); (ii) la seconda <i>tranche</i> di massimi nominali Euro 25.000 (venticinquemila), con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., mediante emissione di n. 25.000 (venticinquemila) Bonus Share (come <i>infra</i> definite), riservate a coloro che abbiano sottoscritto le Azioni della Prima Tranche antecedentemente all'inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.
Aumento di Capitale a servizio dei Warrant	Indica l'aumento di capitale scindibile per massimi Euro 1.250.000 (unmilione duecentocinquantamila), deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 3 maggio 2012, a servizio dell'esercizio dei Warrant (come <i>infra</i> definiti).
Azioni	Indica, complessivamente, tutte le azioni dell'Emittente (come <i>infra</i> definito), prive di valore nominale, aventi godimento regolare (ivi comprese le Azioni attribuite in virtù delle Bonus Share).
Azioni di Compendio	Indica le massime n. 1.250.000 (unmilione duecentocinquantamila) Azioni dell'Emittente, rivenienti dall'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, prive di valore nominale, aventi

	godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant, come stabilita nel Regolamento dei Warrant (come <i>infra</i> definito).
Azionisti Venditori e ciascuno di essi un Azionista Venditore	Indica congiuntamente ECP (come <i>infra</i> definito), Giuseppe Marmo, Luisella Alibani, Maria Luisa Currenti, Morgan Buggea, Maurizio Idone, Innocenzo Micheloni, Simona Uguzzoni, Gilles Zancanaro e Domenico Idone.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Bonus Share	Indica l'Azione che sarà attribuita (nelle misure indicate nella Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del presente Documento di Ammissione) a coloro che: <ul style="list-style-type: none"> - hanno sottoscritto le Azioni riveniente dall'Aumento di Capitale antecedentemente all'ammissione a quotazione della Società; - hanno acquistato le azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori nell'ambito dell'operazione di ammissione a quotazione della Società, e che deterranno tali Azioni per un periodo ininterrotto di 12 (dodici) mesi dalla data di regolamento (si veda Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del presente Documento di Ammissione).
Codice di Autodisciplina	Indica il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana, nella versione del dicembre 2011.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
CONSOB o Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	La data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente, almeno 3 (tre)

	giorni di mercato aperto prima della prevista Data di Ammissione.
Data di Ammissione	Indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
D.lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione.
Emittente o Società o Primi sui Motori	Indica Primi sui Motori S.p.A., con sede legale in Modena, Viale Marcello Finzi, n. 587.
ECP	Indica Equilybra Capital Partners S.p.A., con sede legale in Milano, Via Boito, n. 8.
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Nomad o Integrae	Indica Integrae SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli, n. 13.
Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione del Principio Contabile Internazionale IAS n. 24.
Principi Contabili Internazionali o IAS/IFRS	Indica tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS) e tutte le interpretazioni dell' <i>International Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC).
Principi Contabili Italiani	Indica i principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Regolamento Emittenti o Regolamento AIM Italia	Indica il regolamento emittenti AIM Italia in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento NOMAD o	Indica il regolamento <i>Nominated Advisers</i> in vigore

Regolamento <i>Nominated Advisers</i>	alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento dei Warrant	Indica il regolamento dei Warrant riportato in appendice al Documento di Ammissione.
Società di Revisione	Indica Fausto Vittucci & C. S.a.s., con sede legale in Roma, Via Torino, n. 138.
Statuto	Indica lo statuto sociale dell'Emittente incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito <i>web</i> www.primisuimotori.it .
Syner.it	Indica Syner.it Informatica S.r.l., con sede legale in Modena, Viale Marcello Finzi, n. 587.
Testo Unico Bancario o TUB	Indica il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385.
Testo Unico della Finanza o TUF	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.
TUIR	Indica il Testo Unico delle imposte sui redditi (Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917).
Warrant	Indica i <i>warrant</i> denominati “Warrant Primi sui Motori S.p.A. 2012-2015, che saranno assegnati gratuitamente a tutti i titolari delle Azioni in circolazione alla Data del Documento di Ammissione e a tutti i sottoscrittori delle Azioni rivenienti dalla Prima Tranche dell’Aumento di Capitale, limitatamente alle Azioni sottoscritte antecedentemente alla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia.

GLOSSARIO

<i>Advertising on-line</i>	l'insieme delle pratiche volte alla promozione pubblicitaria delle imprese, attuate sfruttando i mezzi interattivi disponibili nel web.
<i>Banner</i>	forma di pubblicità su Internet che consiste nell'inserire un annuncio pubblicitario su una pagina web.
<i>Display advertising</i>	forma di pubblicità che viene visualizzata sullo schermo di un elaboratore elettronico durante la navigazione <i>on-line</i> dell'utente e che può presentarsi sotto diverse sembianze (e.g. testo, immagini, statiche, interfacce interattive).
<i>E-commerce</i>	qualsiasi tipo di transazione finalizzata a vendere o acquistare un prodotto o un servizio, in cui venditore e compratore interagiscono attraverso Internet.
<i>E-mail marketing</i>	tipologia di <i>marketing</i> che utilizza la posta elettronica come mezzo di comunicazione per diffondere messaggi di tipo commerciale.
<i>Internet</i>	rete globale di elaboratori elettronici collegati tra loro attraverso un protocollo di comunicazione (TCP/IP) che si scambiano tra di loro informazioni digitali (e.g. testi, immagini, video, ecc.).
<i>Keywords advertising (PCC)</i>	forma di pubblicità <i>on-line</i> tramite la quale l'inserzionista diffonde il suo annuncio attraverso piattaforme dedicate e con regole definite dalle stesse piattaforme. Le inserzioni sono a pagamento e solitamente possono essere testuali, grafiche o animate.
<i>Pay per click</i>	modalità di acquisto e pagamento di alcune forme di pubblicità <i>on-line</i> .

<i>PMI</i>	acronimo di “piccola media impresa”.
<i>Quick Response Code (QR Code)</i>	codice a barre bidimensionale composto da un crittogramma di forma quadrata. Viene impiegato per memorizzare informazioni generalmente destinate ad essere lette tramite un telefono cellulare o uno <i>smartphone</i> .
<i>Social Network</i>	rete di persone legate tra loro attraverso interessi comuni che alimentano la rete stessa condividendo informazioni. In ambito <i>web</i> sono quei siti internet che permettono interazioni sociali attraverso la condivisione di testi, foto, video, ecc. (e.g. Facebook, Twitter, LinkedIn e Youtube).
<i>Search</i>	Indica congiuntamente l’attività di SEO e quella di SEM.
<i>Search Engine Marketing (SEM)</i>	il complesso delle strategie utilizzabili, a pagamento e non, affinché un determinato sito Internet possa essere visibile su un motore di ricerca. Questo campo comprende la SEO e il PPC.
<i>Search Engine Optimization (SEO)</i>	il complesso delle attività finalizzate ad ottimizzare un sito <i>web</i> nei confronti di un motore di ricerca (e.g. Google, Bing, Yahoo-ecc.) attraverso l’integrazione con il codice sorgente e per mezzo di operazioni esterne correlate, ma non a pagamento.
<i>Smartphone</i>	dispositivo portatile che abbina le funzionalità e le potenzialità di un telefono cellulare a quelle di un <i>computer</i> palmare.
<i>Software</i>	programmi per gli elaboratori elettronici.
<i>Software (System) Integration</i>	integrazione di due sistemi diversi per consentire uno scambio di dati tra le varie piattaforme. Questi processi devono soddisfare caratteristiche funzionali, di prestazione e devono essere conformi a

vincoli stabiliti a priori.

System integrator

società specializzata nell'integrazione dei sistemi.

Web agency

società che cura la gestione di un progetto *web* organizzando il gruppo di lavoro più adeguato all'esigenza dei clienti.

SEZIONE I
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

I soggetti di seguito elencati si assumono la responsabilità – per le parti di rispettiva competenza e limitatamente a esse – della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento di Ammissione:

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede legale o domicilio	Parti del Documento di Ammissione di competenza
Primi sui Motori S.p.A.	Emittente	Modena, Viale Marcello Finzi, n. 587	Intero Documento di Ammissione
Equilybra Capital Partners S.p.A.	Azionista Venditore che detiene una partecipazione del 20% del capitale dell'Emittente	Milano, Via Boito, n. 8	Limitatamente alle informazioni allo stesso relative contenute nella Sezione I, Capitolo 13 del presente Documento di Ammissione
Giuseppe Marmo	Azionista Venditore che detiene una partecipazione del 7,19% nel capitale dell'Emittente	Modena, Viale Marcello Finzi, n. 587	Limitatamente alle informazioni allo stesso relative contenute nella Sezione I, Capitolo 13 del presente Documento di Ammissione
Luisella Alibani	Azionista Venditore che detiene una partecipazione del 1,01% nel capitale dell'Emittente	Modena, Viale Marcello Finzi, n. 587	Limitatamente alle informazioni allo stesso relative contenute nella Sezione I, Capitolo 13 del presente Documento di Ammissione
Maria Luisa Currenti	Azionista Venditore che detiene una partecipazione del 1,01% nel capitale dell'Emittente	Modena, Viale Marcello Finzi, n. 587	Limitatamente alle informazioni allo stesso relative contenute nella Sezione I, Capitolo 13 del presente Documento di Ammissione
Morgan Buggea	Azionista Venditore che detiene una partecipazione del 0,90% nel capitale	Modena, Viale Marcello Finzi, n. 587	Limitatamente alle informazioni allo stesso relative contenute nella Sezione I, Capitolo 13 del presente Documento di Ammissione

dell'Emittente			
Maurizio Idone	Azionista Venditore che detiene una partecipazione del 0,90% nel capitale dell'Emittente	Modena, Viale Marcello Finzi, n. 587	Limitatamente alle informazioni allo stesso relative contenute nella Sezione I, Capitolo 13 del presente Documento di Ammissione
Innocenzo Micheloni	Azionista Venditore che detiene una partecipazione del 0,90% nel capitale dell'Emittente	Modena, Viale Marcello Finzi, n. 587	Limitatamente alle informazioni allo stesso relative contenute nella Sezione I, Capitolo 13 del presente Documento di Ammissione
Simona Uguzzoni	Azionista Venditore che detiene una partecipazione del 0,90% nel capitale dell'Emittente	Modena, Viale Marcello Finzi, n. 587	Limitatamente alle informazioni allo stesso relative contenute nella Sezione I, Capitolo 13 del presente Documento di Ammissione
Gilles Zancanaro	Azionista Venditore che detiene una partecipazione del 0,90% nel capitale dell'Emittente	Modena, Viale Marcello Finzi, n. 587	Limitatamente alle informazioni allo stesso relative contenute nella Sezione I, Capitolo 13 del presente Documento di Ammissione
Domenico Idone	Azionista Venditore che detiene una partecipazione del 0,45% nel capitale dell'Emittente	Modena, Viale Marcello Finzi, n. 587	Limitatamente alle informazioni allo stesso relative contenute nella Sezione I, Capitolo 13 del presente Documento di Ammissione

1.2 Dichiarazione di responsabilità

I soggetti di cui al Paragrafo 1.1 che precede dichiarano, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

In data 3 maggio 2012, l'assemblea ordinaria di Primi sui Motori ha conferito alla società di revisione Fausto Vittucci & C. S.a.s., con sede legale in Roma, Via Torino n. 138, l'incarico di revisione contabile dei bilanci della Società per gli esercizi 2012, 2013 e 2014, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2010.

Tale incarico prevede altresì il rilascio da parte della Società di Revisione di un "giudizio" su ciascun bilancio (esercizio e/o consolidato) della Società per ciascuno degli esercizi considerati ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010.

I bilanci di Primi sui Motori al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 sono stati sottoposti a revisione contabile della Società di Revisione che ha espresso giudizi senza rilievi.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

PREMESSA

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009.

Le informazioni finanziarie selezionate sono desunte dai bilanci d'esercizio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 predisposti in conformità alla normativa vigente integrata e interpretata dai Principi Contabili Italiani.

Tali bilanci sono stati assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione, le cui relazioni sono allegate al presente Documento di Ammissione.

Tutti i suddetti bilanci sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Modena, Viale Marcello Finzi, n. 587, nonché sul sito internet dell'Emittente (www.primisuimotori.it).

3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009

3.1.1.1 Dati selezionati economici dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009:

<i>(In unità di Euro)</i>	2011	%	2010	%	2009	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.021.078	95,6%	9.663.673	98,7%	8.660.033	99,5%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	402.114	3,5%	0		0	
Altri ricavi e proventi	101.076	0,9%	127.832	1,3%	46.638	0,5%
Valore della produzione	11.524.268	100,0%	9.791.505	100,0%	8.706.671	100,0%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(121.117)	1,1%	(117.455)	1,2%	(107.527)	1,2%
Variazione delle rimanenze di materie prime	(14.370)	0,1%	17.653	-0,2%	(4.822)	0,1%
Costi per servizi	(5.614.424)	48,7%	(5.220.096)	53,3%	(5.158.094)	59,2%
Costi godimento beni di terzi	(488.621)	4,2%	(422.066)	4,3%	(176.607)	2,0%

Costi del personale	(2.853.450)	24,8%	(2.360.147)	24,1%	(1.323.506)	15,2%
Oneri diversi di gestione	(133.030)	1,2%	(102.963)	1,1%	(32.121)	0,4%
EBITDA (*)	2.299.256	20,0%	1.586.431	16,2%	1.903.994	21,9%
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(197.974)	1,7%	(141.368)	1,4%	(134.417)	1,5%
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(21.259)	0,2%	(33.238)	0,3%	(17.783)	0,2%
Svalutazione crediti	(600.399)	5,2%	(297.000)	3,0%	(389.089)	4,5%
EBIT (**)	1.479.625	12,8%	1.114.825	11,4%	1.362.705	15,7%
Oneri finanziari	(604.156)	5,2%	(580.858)	5,9%	(298.177)	3,4%
Proventi finanziari	812	0,01%	680	0,01%	881	0,01%
Oneri finanziari netti	(603.344)	5,2%	(580.178)	5,9%	(297.296)	3,4%
Oneri straordinari	(550.375)	4,8%	(225.660)	2,3%	(629.563)	7,2%
Componenti straordinarie	(550.375)	4,8%	(225.660)	2,3%	(629.563)	7,2%
Risultato ante imposte	325.906	2,8%	308.987	3,2%	435.846	5,0%
Imposte correnti	(514.434)	4,5%	(324.727)	3,3%	(329.724)	3,8%
Imposte anticipate	230.760	2,0%	94.281	1,0%	108.189	1,2%
Utile d'esercizio	42.232	0,4%	78.541	0,8%	214.311	2,5%

(*) EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

I dati economici esposti nel prospetto precedente sono tratti dalle relazioni sulla gestione ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009. In tali documenti i dati risultanti dai conti economici di bilancio sono stati determinati dagli amministratori con criteri prettamente gestionali, tesi a evidenziare tra le componenti straordinarie i costi di natura non ricorrente, che influenzano pertanto positivamente sia l'EBITDA

che l'EBIT.

Nell'esercizio 2011 la società ha realizzato un incremento del valore della produzione del 17,7% circa, che ha determinato un incremento percentuale dell'EBITDA dal 16,2% al 20%. La svalutazione dei crediti ha portato la società a contenere tale incremento percentuale a livello dell'EBIT che passa dall'11,4% al 12,8%. L'incremento degli oneri straordinari rilevato nell'esercizio 2011 è principalmente conseguente alla rilevazione di perdite su crediti realizzate per circa Euro 381 mila.

3.1.2 Analisi dei ricavi dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce ricavi dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009, suddivisi solo per categorie di attività, in quanto la loro suddivisione per area geografica appare scarsamente significativa per la concentrazione della quasi totalità della clientela sul territorio italiano:

<i>(In unità di Euro)</i>	2011	% sui ricavi	2010	% sui ricavi	2009	% sui ricavi
Servizi di posizionamento	8.265.809	75,0%	8.045.692	83,3%	7.332.315	84,7%
Creazione siti web	1.553.972	14,1%	1.277.547	13,2%	1.073.109	12,4%
Web Marketing	0		0		176.611	2,0%
Altri servizi	1.201.297	10,9%	340.434	3,5%	77.998	0,9%
Totale ricavi	11.021.078	100,0%	9.663.673	100,0%	8.660.033	100,0%

3.1.3 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali dell'Emittente, relativi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009. In particolare si riporta di seguito lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009:

<i>(In unità di Euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
IMPIEGHI			
Capitale circolante netto ⁽¹⁾	11.620.854	7.616.474	2.078.152
Immobilizzazioni	656.384	527.645	590.742
Attività non correnti	610.106	2.174.611	1.793.527

Passività non correnti	(379.524)	(276.998)	(144.638)
Capitale investito netto⁽²⁾	12.507.820	10.041.732	4.317.783
FONTI			
Posizione finanziaria netta ⁽³⁾	9.676.303	7.252.447	1.607.039
Patrimonio netto	2.831.517	2.789.285	2.710.744
Fonti di finanziamento	12.507.820	10.041.732	4.317.783

- (1) Il capitale circolante netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (2) Il capitale investito netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (3) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la posizione finanziaria netta è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

L'incremento riscontrato nella posizione finanziaria negativa nel triennio è conseguente alla necessità di finanziare il maggior capitale circolante netto per effetto dell'incremento del fatturato. È da sottolineare che dal secondo semestre dell'esercizio del 2009 non è più operativo un contratto di cessione pro-soluto dei crediti commerciali con una società di *factoring*.

3.1.4 Capitale circolante netto

La composizione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 è dettagliata nella tabella seguente:

<i>(In unità di Euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio	13.623.001	9.048.663	5.022.476
Rimanenze	18.054	32.424	14.771
Crediti e debiti verso controllante	(106.348)	(141.581)	(413.744)
Altri crediti, ratei e risconti attivi	2.608.656	2.478.783	1.927.421
Debiti commerciali	(1.545.262)	(963.697)	(1.357.442)
Altri debiti, ratei e risconti passivi	(2.977.248)	(2.838.118)	(3.115.330)
Totale	11.620.854	7.616.474	2.078.152

3.1.5 Altri crediti, ratei e risconti attivi e altri debiti, ratei e risconti passivi

Le altre attività e passività correnti al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>(In unità di Euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Crediti tributari	0	28.563	45.323
Imposte differite attive esigibili entro l'esercizio	424.905	202.905	127.138
Altri crediti esigibili entro l'esercizio	1.515.437	1.422.760	634.102
Ratei e risconti attivi	668.314	824.555	1.120.858
Totale altri crediti, ratei e risconti attivi	2.608.656	2.478.783	1.927.421
Debiti tributari	(1.051.195)	(229.154)	(380.063)
Debiti previdenziali	(103.553)	(107.095)	(102.473)
Altri debiti	(295.665)	(226.912)	(225.889)
Ratei e risconti passivi	(1.526.834)	(2.274.957)	(2.406.905)
Totale altri debiti, ratei e risconti passivi	(2.977.247)	(2.838.118)	(3.115.330)

3.1.6 Immobilizzazioni materiali, avviamento e immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni materiali e immateriali, l'avviamento e le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>(In unità di Euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Impianti, macchinari e attrezzature industriali e commerciali	9.663	15.611	5.875
Altri beni	43.654	139.650	114.664
Avviamento	14.883	32.743	50.603
Altre immobilizzazioni immateriali	492.048	248.701	357.270
Partecipazioni in altre imprese	0	5.650	5.650
Altri crediti	96.136	85.290	56.680
Totale	656.384	527.645	590.742

3.1.7 Attività non correnti

<i>(In unità di Euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio	178.993	1.844.421	1.762.069
Imposte anticipate esigibili oltre l'esercizio	58.722	49.972	31.458
Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio	372.391	280.218	0
Totale	610.106	2.174.611	1.793.527

3.1.8 Passività non correnti

Le altre passività a medio – lungo termine al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>(In unità di Euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Trattamento Fine Rapporto lavoro subordinato	(311.463)	(219.633)	(111.105)
Fondi Rischi e oneri	(68.061)	(57.365)	(33.533)
Totale	(379.524)	(276.998)	(144.638)

3.1.9 Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 è dettagliato nella tabella seguente:

<i>(In unità di Euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.481.483	1.481.483	1.481.483
Riserva legale	15.391	11.464	748
Altre riserve	292.411	217.797	14.202
Utile (perdita) dell'esercizio	42.232	78.541	214.311
Patrimonio Netto	2.831.517	2.789.285	2.710.744

3.1.10 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta negativa esposta secondo lo schema della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 è dettagliata nella tabella seguente:

<i>(In unità di Euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
A. Cassa	(925)	(16.536)	(241)
B. Altre disponibilità liquide	(36.254)	(142.433)	(828.067)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	(27.600)	(20.400)	(12.000)
D. Liquidità A.+ B. + C.	(64.779)	(179.369)	(840.308)
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0
F. Debiti bancari a breve termine	6.496.888	2.689.195	340.115
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.847.312	2.143.618	818.625
H. Altri debiti finanziari correnti	120.491	582.018	902.506
I. Indebitamento finanziario corrente F.+ G. + H.	8.464.691	5.414.831	2.061.246
J. Indebitamento finanziario corrente netto D.+ E. + I.	8.399.912	5.235.462	1.220.938
K. Debiti bancari non correnti	1.276.391	2.016.985	386.101
L. Obbligazioni emesse	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	0	0	0

N. Indebitamento finanziario non corrente K.+ L. + M.	1.276.391	2.016.985	386.101
O. Indebitamento finanziario netto J.+ N.	9.676.303	7.252.447 (*)	1.607.039

(*) La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2010 ammontava a Euro 8.251.981 a seguito di una migliore analisi del contenuto del modulo ABI ricevuto da un istituto di credito.

3.1.11 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009

I flussi di cassa per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 sono dettagliati nella tabella seguente:

<i>(In unità di Euro)</i>	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
(A) Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività operative	(2.075.884)	(5.533.899)	(3.662.322)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di			
(B) investimento	(347.972)	(111.509)	(220.311)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di			
(C) finanziamento	(740.594)	1.630.884	2.506.360
D Flusso di cassa complessivo D = (A)+(B)+(C)	(3.164.450)	(4.014.524)	(1.376.273)
(E) Indebitamento finanziario corrente netto all'inizio dell'esercizio	(5.235.462)	(1.220.938)	155.335
Indebitamento finanziario corrente netto alla fine dell'esercizio			
F F = (D)+(E)	(8.399.912)	(5.235.462)	(1.220.938)

4. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento nelle Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in Azioni, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui la stessa opera e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Azioni si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

4.1.1 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Il successo dell'Emittente dipende attualmente in misura significativa dall'Ing. Alessandro Reggiani, che ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Amministratore Delegato della Società e che a giudizio dell'Emittente, ha contribuito in maniera determinante allo sviluppo di Primi sui Motori ed è tuttora rilevante per il successo della Società.

Si segnala inoltre che l'Ing. Alessandro Reggiani, Syner.it ed ECP hanno sottoscritto un patto parasociale (sul punto cfr. Sezione I, Capitolo 13, Paragrafo 13.4 del presente Documento di Ammissione) ai sensi del quale i paciscenti hanno previsto un diritto di trascinarsi a favore di ECP in forza del quale quest'ultima potrà obbligare Syner.it a vendere la propria partecipazione a un terzo acquirente. In caso di esercizio del diritto di trascinarsi potrebbe conseguire l'esclusione dell'Ing. Alessandro Reggiani dalla gestione dell'Emittente.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale l'Emittente si sia dotato di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il legame tra l'Ing. Alessandro Reggiani e la Società resta un fattore critico di successo per Primi sui Motori e non si può quindi escludere che qualora l'Ing. Alessandro Reggiani cessasse di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, ciò possa avere un potenziale effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.2 Rischi connessi ai tempi di incasso dei crediti commerciali e all'accesso al credito

La forte crescita del fatturato e del numero di clienti, da una parte, e il peggioramento delle condizioni macroeconomiche, dall'altra, hanno determinato un peggioramento della puntualità nei pagamenti dei clienti e, conseguentemente, un aumento dell'ammontare dei crediti scaduti. Si segnala, in particolare, che i dati relativi ai giorni di incasso sui crediti al 31 dicembre 2011 (pari a circa 380 giorni) sono inficiati dallo *stock* di crediti derivanti dalle politiche commerciali degli esercizi precedenti (sul punto cfr. Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.3 del presente Documento di Ammissione)

Nel corso dell'esercizio 2011 e nei primi cinque mesi dell'esercizio in corso, la Società ha apportato significativi cambiamenti alla propria politica commerciale e alla propria struttura di gestione/recupero crediti, riducendo progressivamente i giorni medi di incasso del fatturato generato nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2011 e il 31 dicembre 2011 a 164 giorni, in quello ricompreso tra il 1° giugno 2011 e il 31 maggio 2012 a 133 e in quello ricompreso tra il 1° gennaio 2012 e il 31 maggio 2012 a 95 giorni.

Nonostante la nuova politica commerciale dalla Società stia portando diversi miglioramenti, eventuali allungamenti nei tempi di pagamento da parte dei clienti potrebbero comportare per l'Emittente la necessità di finanziare il connesso fabbisogno di capitale circolante, anche tramite nuovi affidamenti bancari o forme di finanziamento alternative.

Alla data del 30 giugno 2012 la Società aveva in essere affidamenti pari a circa Euro 9 milioni da istituti bancari (di cui circa Euro 438 mila non utilizzati al 30 giugno 2012) e circa Euro 10 milioni di *plafond* da una società di noleggio (di cui circa 9,2 milioni non utilizzati al 30 giugno 2012). Il mancato rinnovo o la revoca delle linee di finanziamento e/o del *plafond* della società di noleggio e più in generale il mancato reperimento di risorse di finanziamento alternative, potrebbe comportare effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e/o rallentare il raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano industriale dell'Emittente.

4.1.3 Rischi connessi alle perdite su crediti

Alla data del 31 dicembre 2011, l'Emittente aveva un monte crediti pari a circa Euro 14 milioni ripartito tra oltre 2.800 clienti, dei quali circa Euro 5,5 milioni risultavano scaduti, con diversi gradi di anzianità.

A fronte di tale circostanza, la Società ha effettuato un'approfondita analisi di tutti i crediti scaduti, suddividendoli sulla base della loro natura e della rispettiva probabilità di incasso, arrivando così a stanziare prudenzialmente un fondo svalutazione pari a Euro 1.000.000 al 31 dicembre 2011.

Si evidenzia, altresì, che: (i) qualora l'Emittente continui a utilizzare una modalità di incasso basata su pagamenti rateali e (ii) ferma restando la fisiologica presenza di ritardati o mancati pagamenti, risulterà conseguentemente un certo ammontare di crediti scaduti che potrebbe incrementarsi indipendentemente dall'ammontare dei ricavi.

Nella tabella che segue si riporta un confronto tra la situazione creditizia della Società al 31 dicembre 2011 e la medesima aggiornata al 30 giugno 2012.

Dettagli scaduti 31/12/2011	Mln.	Dettaglio scaduti 30/06/2012	Mln.	Delta
Scaduti fino a 180 gg	1,45	Scaduti fino a 180 gg	1,34	(0,10)
Scaduti fino a 360 gg	1,34	Scaduti fino a 360 gg	1,19	(0,14)
Scaduti fino a 540 gg	1,32	Scaduti fino a 540 gg	1,24	(0,07)
Scaduti fino a 720 gg	0,55	Scaduti fino a 720 gg	1,20	0,65
Scaduti oltre 720 gg	0,83	Scaduti oltre 720 gg	1,21	0,38
Totale	5,48	Totale	6,19	0,71

Si segnala che in base a recenti analisi statistiche la percentuale media degli insoluti su effetti presentati all'incasso mensilmente è risultata pari al 41% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e del 44% nei primi cinque mesi dell'esercizio 2012 (tale percentuale scende al 38% se si analizzano le scadenze relative al nuovo fatturato generato nel 2012 che prevede il pagamento a sei rate). La medesima analisi mostra che il recupero medio degli insoluti risulta pari al 45% degli stessi nel primo mese, al 35% entro il secondo mese e al 10% nei successivi dodici mesi. Pertanto, sulla base di tali statistiche, la percentuale netta degli insoluti non incassati risulterebbe pari a circa il 10% degli stessi (*i.e.* pari al 4,1% del totale dei crediti).

Si segnala tuttavia, che, nonostante le perdite su crediti degli ultimi esercizi siano state ampiamente inferiori a quanto stanziato nel fondo svalutazione di cui al paragrafo precedente e ci sia stato un ulteriore rafforzamento dell'ufficio di gestione/recupero crediti interno (composto attualmente da 12 risorse), non si può escludere che in futuro si presentino posizioni caratterizzate da difficile esigibilità superiori alla media storica e/o che le perdite su crediti possano essere superiori a quanto accantonato alla data del presente Documento di Ammissione, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.4 Rischi connessi alla concentrazione temporale del fatturato

L'attività dell'Emittente è caratterizzata, a causa di fattori esogeni alla Società, da una concentrazione del fatturato negli ultimi quattro mesi di ogni esercizio (da settembre a dicembre).

Si segnala, in particolare, che nel periodo compreso tra settembre e dicembre 2011, la Società ha prodotto più del doppio dell'EBITDA rispetto ai primi otto mesi dell'esercizio 2011.

Ne consegue, da quanto sopra descritto, che i singoli risultati infra-annuali dell'Emittente potrebbero non concorrere in maniera uniforme alla formazione dei risultati economici e finanziari di ciascun esercizio e che il verificarsi di un evento da cui conseguiva una contrazione ovvero un rallentamento del fatturato nel predetto periodo potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo I, Capitolo 9, Paragrafo 9.1 del presente Documento di Ammissione.

4.1.5 Rischi connessi agli affidamenti bancari e non bancari

La posizione finanziaria netta della Società al 30 giugno 2012 era negativa per Euro 8,6 milioni di cui Euro 5,7 milioni di indebitamento a breve su conto correnti bancari ed Euro 2,9 milioni di finanziamenti a medio-lungo termine.

Alla data del 30 giugno 2012 la Società aveva in essere affidamenti pari a circa Euro 9 milioni da istituti bancari (di cui circa Euro 438 mila non utilizzati al 30 giugno 2012) e circa Euro 10 milioni di *plafond* da una società di noleggio (di cui circa 9,2 milioni non utilizzati al 30 giugno 2012).

Con riferimento agli affidamenti relativi a contratti di finanziamento, si segnala che alcuni di tali contratti prevedono clausole di *cross default*, *covenant* finanziari e obblighi di preventiva autorizzazione per modifiche organizzative (e.g. riguardanti lo statuto sociale). Qualora l'Emittente fosse inadempiente nei confronti di altri contratti di finanziamento oppure qualora non rispettasse i predetti *covenant* finanziari oppure ancora qualora operasse tali modifiche senza autorizzazione, tali circostanze integrerebbero la risoluzione di diritto di tali contratti. Qualora i relativi istituti bancari decidessero di avvalersi di tali clausole risolutive, l'Emittente potrebbe dover rimborsare tali finanziamenti in una data anteriore rispetto a quella contrattualmente pattuita con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si segnala, altresì, che la Società ha in essere affidamenti bancari revocabili nella

forma di linee autoliquidanti e anticipo fatture pari a circa Euro 5,9 milioni. Qualora i relativi istituti eroganti decidessero di revocare tali linee, ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Con riferimento agli affidamenti di natura non bancaria (*i.e.* il contratto di noleggio), si segnala che qualora tale affidamento venisse meno per qualsiasi ragione, quali il mancato rinnovo alla scadenza, aspetti legati alla normativa primaria e/o regolamentare e/o provvedimenti sanzionatori delle autorità di vigilanza, si potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.2 del presente Documento di Ammissione.

4.1.6 Rischio connesso ai debiti scaduti e al mancato rispetto degli obiettivi del piano industriale 2012-2015

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente presenta una situazione di carenza di liquidità e uno stato di tensione finanziaria (il rapporto posizione finanziaria netta su EBITDA era pari a 4,21 al 31 dicembre 2011). Alla medesima data, risultavano debiti scaduti di natura tributaria pari a Euro 1 milione e 35 mila, di natura previdenziale pari a Euro 53 mila (ENASARCO) e di natura commerciale verso fornitori pari a Euro 518 mila. Nel corso dei consigli di amministrazione tenutisi, rispettivamente, in data 16 aprile 2012 e 18 luglio 2012, è stata esaminata la situazione finanziaria della Società e sono state definite specifiche azioni di carattere finanziario per far fronte, nel corso degli esercizi 2012 e 2013, agli impegni scaduti. In particolare, il consiglio di amministrazione in tali occasioni, a seguito delle disamine effettuate, ha ritenuto che il capitale circolante netto dell'Emittente sia sufficiente per far fronte a tutti gli impegni nei dodici mesi successivi alla data di inizio negoziazioni delle Azioni.

Tali determinazioni dell'organo amministrativo si basano sul presupposto che la Società riesca a mantenere un livello di affidamento bancario almeno pari a quello attuale; nonché a raggiungere gli obiettivi del piano industriale 2012-2015 in termini di ricavi attesi, tempi di incasso previsti e razionalizzazione dei costi di struttura.

Gli obiettivi identificati nel piano industriale della Società, seppur ragionevoli, si basano su ipotesi di realizzazione di eventi e di azioni futuri che dovranno essere intraprese da parte dell'organo amministrativo della Società. Pertanto, occorre tenere presente l'aleatorietà connessa al realizzarsi di tali eventi futuri (sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'evento sia per quanto riguarda la misura e i termini della sua manifestazione).

L'eventuale mancato raggiungimento, anche solo in parte, degli obiettivi previsti potrebbe comportare la necessità di rivedere le modalità e/o la tempistica per il rispetto dei suddetti impegni, con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

4.1.7 Rischi connessi alla non contendibilità della Società

Alla data del Documento di Ammissione, Syner.it (società in cui l'Ing. Alessandro Reggiani detiene una partecipazione pari al 92,5% del capitale sociale), è titolare del 65,84% (sessantacinque virgola ottantaquattro per cento) del capitale sociale dell'Emittente.

Syner.it continuerà a detenere il controllo di diritto della Società anche dopo la quotazione delle Azioni sull'AIM Italia, e pertanto la Società non sarà contendibile.

Fino a quando Syner.it continuerà a detenere la maggioranza assoluta del capitale sociale dell'Emittente, potrà determinare le deliberazioni dell'assemblea ordinaria, tra cui le deliberazioni di distribuzione dei dividendi e di nomina della maggioranza degli amministratori e sindaci.

4.1.8 Rischi connessi al governo societario

L'Emittente ha provveduto a introdurre, nello Statuto, un sistema di *governance* trasparente e ispirato ai principi stabiliti nel TUF e nel Codice di Autodisciplina.

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto diverranno efficaci solo a seguito del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia da parte di Borsa Italiana e che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto, che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi sociali, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

4.1.9 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

In particolare, si segnala che nel corso degli ultimi tre esercizi, l'Emittente non ha distribuito dividendi per la volontà di reinvestire gli utili nello sviluppo dell'attività sociale.

L'Emittente potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere alla distribuzione di dividendi oppure adottare diverse politiche di distribuzione dei dividendi.

4.1.10 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

La Società intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo focalizzata in particolare sui seguenti aspetti: (i) copertura più capillare del territorio e reclutamento di nuovi agenti; (ii) sviluppo dei servizi Local; (iii) aumentare la visibilità sul mercato del marchio "Primi sui Motori"; e (iv) implementazione di nuovi prodotti (Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3 del presente Documento di Ammissione).

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3, del presente Documento di Ammissione.

4.1.11 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente non si è dotata di un sistema di controllo di gestione automatizzato. L'Emittente ritiene, altresì, che, considerata l'attività di impresa della stessa (cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del presente Documento di Ammissione), al momento non sia necessario adottare un sistema di controllo di gestione interamente automatizzato (sul sistema di controllo di gestione cfr. Sezione I, Capitolo 11, Paragrafo 11.3 del presente Documento di Ammissione).

Nonostante la Società ritenga che le attuali procedure siano, in ogni caso, adeguate allo scopo, la mancanza di un sistema di controllo di gestione automatizzato potrebbe influire sull'integrità e tempestività della circolazione delle informazioni rilevanti dell'Emittente con un potenziale effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.12 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui

mercati

Il Documento di Ammissione contiene informazioni relative alla descrizione dei mercati di riferimento e al relativo posizionamento dell'Emittente e alcune dichiarazioni di preminenza e stime, formulate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici, dei bilanci ufficiali delle imprese concorrenti e della propria esperienza. Tali informazioni si riferiscono, ad esempio, alle principali attività della Società (Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del presente Documento di Ammissione) e al suo posizionamento competitivo (Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del presente Documento di Ammissione).

Tali informazioni potrebbero tuttavia non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività dell'Emittente, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo 4.

4.1.13 Rischi connessi alla variazione dei tassi d'interesse

L'esposizione debitoria dell'Emittente è a tasso variabile. Al 31 dicembre 2011 i debiti a medio-lungo termine a tasso variabile rappresentavano quasi la totalità del debito a medio-lungo dell'Emittente.

La Società non può escludere che qualora in futuro si verificassero fluttuazioni dei tassi di interesse, queste possano comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.14 Rischi connessi alla forza lavoro

Si segnala che, nonostante la Società ritenga che i contratti di lavoro in essere siano in linea con le previsioni normative in tema, non può essere escluso che taluni dipendenti possano avanzare pretese circa la riqualificazione del rapporto di lavoro sulla base delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e di alcuni orientamenti giurisprudenziali e che tali pretese trovino accoglimento in sede giudiziaria con un aggravio di costi e oneri a carico della Società e conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.15 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale con Parti Correlate, individuate sulla base dei principi stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IAS 24. Tali rapporti riguardano in prevalenza rapporti con la

controllante con Syner.it concernenti la fornitura di servizi amministrativi, di consulenza e di tenuta della contabilità.

Si riportano di seguito le tabelle degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 relative ai rapporti con Parti Correlate, così come riportati nei rispettivi bilanci di esercizio.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

Società	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Fatture da ricevere	Risconti attivi	Consulenza tecnica	Costi commerciali	Ricavi Servizi
Syner.it Informatica S.r.l.	66.744	166.561	6.531	-	165.695	28.192	38.202
Percorsi Informatici S.r.l.	2.767	-	-	-	-	-	225
TOTALE	69.511	166.561	6.531	-	165.695	28.192	38.427

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

Società	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Fatture da ricevere	Risconti attivi	Consulenza tecnica	Costi commerciali	Ricavi Servizi
Syner.it Informatica S.r.l.	20.795	162.376			119.616	10.301	15.000
Percorsi Informatici S.r.l.	6.450	3.955					
TOTALE	27.245	166.331			119.616	10.301	15.000

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009

Società	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Fatture da ricevere	Risconti attivi	Consulenza tecnica	Costi commerciali	Ricavi Servizi
Syner.it Informatica S.r.l.		413.744	1.457	10.301	119.615	379.978	20.187
Percorsi Informatici S.r.l.	6.444	3.955				9.985	
TOTALE	6.444	417.699	1.457	10.301	119.615	389.963	20.187

L'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate rispetto ai

rapporti con Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, agli stessi termini e condizioni.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2012 ha deliberato di approvare la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate sulla base delle disposizioni del combinato disposto dell'art. 13 del Regolamento AIM Italia e dell'art. 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, con efficacia a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 14, Paragrafi 14.1, 14.2 e 14.4.

4.2 Fattori di rischio relativi al mercato in cui l'Emittente opera

4.2.1 Rischi connessi agli algoritmi utilizzati dai motori di ricerca

I motori di ricerca funzionano sulla base di complessi algoritmi che determinano la posizione di un sito Internet sulle pagine del motore in base alla miglior corrispondenza tra la ricerca effettuata e i contenuti disponibili sul *web*.

Il successo della Società dipende principalmente dall'attività di SEO che consiste nel migliorare il posizionamento dei clienti sui motori di ricerca rispetto all'*organic placement* generato dai predetti algoritmi dei motori di ricerca e, pertanto, è strettamente connesso alla capacità della Società di interpretare gli algoritmi alla base dei motori di ricerca.

Qualora la Società non fosse in grado di adattarsi in modo tempestivo, per qualsiasi ragione, all'eventuale modifica degli algoritmi alla base dei motori di ricerca ovvero alla scoperta di nuovi algoritmi diversi da quelli attualmente utilizzati, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del presente Documento di Ammissione.

4.2.2 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Internet e, in particolare, il funzionamento dei motori di ricerca sono caratterizzati da un rapido sviluppo tecnologico e risentono della pressione competitiva derivante dallo sviluppo della tecnologia.

Il successo della Società dipende, tra l'altro, dalla capacità di innovare tempestivamente le proprie tecnologie nonché di potenziare le attuali, al fine di rispondere ai continui progressi tecnologici che caratterizzano il settore in cui opera la Società.

Qualora la Società non fosse in grado di adattarsi in modo tempestivo, per qualsiasi ragione, all'eventuale evoluzione tecnologica e/o all'introduzione di nuove tecnologie, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del presente Documento di Ammissione.

4.2.3 Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici

L'Emittente opera principalmente nel settore della fornitura di servizi Internet legati al posizionamento sui motori di ricerca. Tale attività si basa sull'utilizzo di sistemi informatici, i quali sono soggetti a molteplici rischi operativi. A titolo esemplificativo, si segnalano guasti alle apparecchiature, interruzioni di lavoro, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale tra cui le catastrofi naturali che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento di detti sistemi e costringere la Società a sospendere o interrompere l'erogazione dei servizi.

Lo svolgimento delle attività dell'Emittente, inoltre, è strettamente correlata alla capacità della Società di salvaguardare i propri sistemi informatici e apparati tecnologici da danni causati da interruzioni di servizi di telecomunicazioni, virus informatici e altri eventi che possono impedire il normale svolgimento delle attività. Non vi è certezza che le misure di sicurezza adottate dalla Società per proteggere i propri sistemi e apparati si rivelino efficaci.

Il verificarsi dei suddetti eventi, ovvero un rallentamento o interruzione dei servizi, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni al riguardo si veda la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del presente Documento di Ammissione.

4.2.4 Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà intellettuale

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente è titolare di diversi domini Internet e marchi relativi ai prodotti e servizi delle classi merceologiche di interesse dell'Emittente.

L'Emittente provvede regolarmente a proteggere i propri diritti attraverso il deposito

di domande di registrazione di marchi. Nonostante l'Emittente ritenga di aver adottato un adeguato sistema di tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale, non è possibile escludere che la Società possa incontrare difficoltà nella difesa di tali diritti o nell'ottenimento di diritti di proprietà intellettuale ulteriori che potrebbero essere utili per tutelare la propria attività nei confronti delle società concorrenti, con un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.2.5 Rischi connessi all'evoluzione e alla regolamentazione dei servizi Internet

La strategia produttiva dell'Emittente si fonda sulle aspettative di sviluppo, rapido e continuo, di Internet per una pluralità di sistemi e applicazioni. Tuttavia, la continuità di sviluppo di Internet potrebbe essere rallentata da eventi non prevedibili, come ad esempio da forme di terrorismo, frodi, *virus*. Inoltre, il quadro normativo relativo all'offerta di servizi Internet è in costante evoluzione.

Gli eventi di cui sopra ed eventuali cambiamenti nella politica normativa e nell'interpretazione della normativa vigente a livello italiano, dell'Unione Europea o internazionale, in particolare per quanto concerne le materie fiscali, del commercio elettronico, della *privacy* in Internet, della tutela dei diritti d'autore e delle telecomunicazioni, potrebbero avere un impatto negativo sull'attività delle imprese clienti, attuali e/o potenziali di Primi sui Motori e deprimere la domanda dei servizi Internet, con un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.2.6 Rischi connessi alla concorrenza

L'Emittente opera in un contesto competitivo che lo pone in concorrenza con soggetti italiani e multinazionali dotati di risorse finanziarie maggiori rispetto alla Società.

Qualora l'Emittente, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del presente Documento di Ammissione.

4.2.7 Rischi connessi alla congiuntura economica-finanziaria

La crisi economico-finanziaria che alla fine del 2008 ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari ha determinato un peggioramento del quadro economico-finanziario a livello globale che si è concretizzato, *inter alia*, in una generale contrazione dei consumi, in una generalizzata difficoltà di accesso al credito, in una riduzione della

liquidità sui mercati finanziari e in un accentuarsi della volatilità di questi ultimi.

Nonostante l'Emittente abbia ottenuto risultati positivi anche in concomitanza della recente crisi, non si può escludere che qualora la fase di recessione economica si protrasse nel lungo periodo, ciò possa avere un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del presente Documento di Ammissione.

4.3 Fattori di rischio relativi alla quotazione delle Azioni e dei Warrant

4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e dei Warrant

Le Azioni e i Warrant non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati sull'AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni e i Warrant, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

4.3.2 Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant

I Warrant sono abbinati gratuitamente alle Azioni in circolazione alla data del presente Documento d'Ammissione e alle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale limitatamente a quelle sottoscritte antecedentemente alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.

In caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza del 16 febbraio 2015 e di contestuale esercizio da parte di altri azionisti, gli azionisti che non eserciteranno i Warrant subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

4.3.3 Rischi connessi alle Bonus Share

A coloro che hanno sottoscritto Azioni nella fase antecedente l'ammissione a quotazione dell'Emittente e a coloro che hanno acquistato le Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori nell'ambito dell'operazione di quotazione su AIM Italia sarà offerta la possibilità di sottoscrivere, senza ulteriori esborsi in danaro, 1 (uno) ulteriore Azione dell'Emittente per ogni 10 (dieci) Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e sottoscritte precedentemente alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia (e/o acquistate dagli Azionisti Venditori) nell'ipotesi in cui tali Azioni siano detenute senza soluzione di continuità per un periodo di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di regolamento (sul punto cfr. Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del presente Documento di Ammissione).

Pertanto, in caso di mancata detenzione delle Azioni per il periodo indicato da parte di coloro che abbiano sottoscritto le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale precedentemente alla data di inizio delle quotazioni delle Azioni su AIM Italia, questi potrebbero subire una diluizione della partecipazione detenuta dagli stessi nell'Emittente (sulle modalità di esercizio delle Bonus Share si veda Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del presente Documento di Ammissione).

4.3.4 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

4.3.5 Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti

Syner.it, ECP, Giuseppe Marmo, Luisella Alibani, Maria Luisa Currenti, Morgan Buggea, Maurizio Idone, Innocenzo Micheloni, Simona Uguzzoni, Gilles Zancanaro e Domenico Idone, in qualità di soci che rappresentano il 100% del capitale sociale dell'Emittente hanno assunto – ciascuno per quanto di propria competenza – nei confronti del Nomad impegni di *lock up* riguardanti il 100% delle partecipazioni dagli stessi relativamente detenute nel capitale sociale della Società per 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione, fatte eccezione per quelle Azioni che sono poste in vendita da tali soggetti in qualità di Azionisti Venditori nell'ambito del Collocamento.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del presente Documento di Ammissione.

4.3.6 Rischi connessi alla clausola di trascinarsi di cui patto parasociale

L'Ing. Alessandro Reggiani, Syner.it ed ECP hanno sottoscritto un patto parasociale ai sensi del quale i paciscenti hanno previsto un diritto di trascinarsi – partire da diciotto mesi dall'inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia – a favore di ECP in forza del quale quest'ultima potrà obbligare Syner.it a vendere la propria partecipazione a un terzo acquirente a un prezzo anche eventualmente inferiore al valore di mercato delle Azioni.

A seguito di tale acquisto troverebbero applicazione le disposizioni di cui allo Statuto Sociale in tema di offerte pubbliche di acquisto e, pertanto, il terzo acquirente dovrebbe lanciare un'offerta pubblica di acquisto totalitaria in conformità a quanto previsto dall'art. 106 del TUF.

Qualora in seguito all'acquisto delle partecipazioni di Syner.it e di ECP e al lancio di un'offerta pubblica di acquisto totalitaria *ex art. 106 TUF* il terzo acquirente arrivasse a detenere una partecipazione pari al 95% (novantacinque per cento) del capitale dell'Emittente, quest'ultimo potrebbe – in forza dell'art. 111 TUF e in conformità a quanto previsto dallo stesso – acquistare coattivamente (cd. *squeeze out*) le Azioni dei soci residui al prezzo previsto dall'offerta pubblica di acquisto totalitaria (pertanto a un prezzo potenzialmente anche inferiore rispetto al valore di mercato).

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 13, Paragrafo 13.4 del presente Documento di Ammissione.

5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale

La Società è denominata Primi sui Motori S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Modena al n. 03162550366, REA n. MO-364187.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 8 novembre 2007 con atto a rogito del dott. Rolando Rosa, Notaio in Modena, rep. n. 110889, racc. n. 14753.

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050, salvo proroghe o anticipato scioglimento.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale

La Società è costituita in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Modena, Viale Marcello Finzi, n. 587 (numero di telefono +39.059.31.67.411).

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Le origini

Le origini di quella che oggi è Primi sui Motori possono farsi risalire al 1998 quando l'Ing. Alessandro Reggiani fonda a Modena la Syner.it Informatica, società di *software* orientata alla clientela PMI. Syner.it si occupa inizialmente di corsi di informatica, servizi di *networking*, soluzioni gestionali e realizzazione di siti Internet.

Syner.it evolve nel tempo da *system integrator* a *web agency* – anticipando le esigenze di mercato – e già nel corso dei primi anni investe sempre maggiori risorse nello sviluppo del *know-how* relativo al settore del *search engine optimization (SEO)* che, alla Data del Documento di Ammissione, rappresenta il *core business* dell'Emittente.

Nel 2003 viene avviato un progetto di espansione nazionale della rete di vendita. Vengono proposte alla clientela, in particolare, soluzioni di *search engine marketing* (SEM), e in particolare di SEO per il posizionamento sui motori di ricerca.

Nel 2004 Syner.it registra il marchio “Primi sui Motori” con cui viene contraddistinto il servizio di posizionamento sui motori di ricerca realizzato dalla Syner.it.

Eventi societari

In data 8 novembre 2007 con atto a rogito del Dott. Rolando Rosa, Notaio in Modena, Syner.it costituisce Primi sui Motori S.p.A. mediante conferimento del ramo d’azienda relativo alla struttura che distribuisce a terzi il servizio di posizionamento sui motori di ricerca oltre ad altri servizi informatici ad esso connessi e collegati nel campo della realizzazione di siti Internet, dell’*e-commerce* e dell’*e-mailing*.

Nel 2008 l’Emittente modifica il proprio modello distributivo (sino ad allora basato principalmente sulla distribuzione dei propri prodotti tramite la rivendita a imprenditori locali e *web agency* e sull’utilizzo di agenti limitato alla solo Emilia-Romagna) e inizia la vendita diretta dei propri servizi attraverso un rete capillare di agenti presenti su tutto il territorio nazionale rivolgendosi a clientela di tipo aziendale, rappresentata principalmente da PMI italiane. La Società continua ad incrementare negli anni successivi la sua rete di agenti fino ad arrivare alla Data del Documento di Ammissione a circa 80 (ottanta) agenti.

Nel 2009 ECP, *investment company* specializzata in investimenti nel capitale azionario di PMI con rilevanti prospettive di crescita, entra nel capitale sociale dell’Emittente mediante l’acquisizione (principalmente tramite sottoscrizione di nuove azioni e in parte residuale mediante acquisto di azioni da Syner.it) di una quota complessiva del capitale sociale dell’Emittente pari al 20% (venti per cento).

L’ingresso di ECP ha permesso all’Emittente di rafforzare la propria situazione patrimoniale e di accrescere la propria visibilità e credibilità nel percorso di crescita dimensionale. ECP ha, altresì, coadiuvato il *management* originario dell’Emittente nell’adeguamento dell’assetto organizzativo della Società e nella definizione dei meccanismi di *corporate governance* propedeutici alla quotazione.



Nel 2010 la Società registra la nuova grafica del proprio marchio “*primi sui motori*” che alla Data del Documento di Ammissione contraddistingue i servizi prestati dall’Emittente.

5.2 Principali investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati nell'ultimo triennio

Investimenti in Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	2011	2010	2009
Costi di ricerca e sviluppo	340.509	-	-
Diritti di brevetto e di utilizzo di opere dell'ingegno	14.310	14.360	26.650
Concessioni, licenze e marchi	1.370	579	1.380
Altre	67.272	-	41.080
Totale	423.461	14.939	69.110

Come emerge dalle situazioni patrimoniali, la Società, effettua l'attività di ricerca e sviluppo connesse allo studio delle tecniche dei motori di ricerca e all'implementazione di *hardware* e *software* per il sistema informativo interno (sistemi di *backup*, CRM, *software* di tesoreria, ecc.), i costi esterni ed interni sostenuti a fronte di tali attività sono imputati solitamente a conto economico.

Nell'esercizio 2011 la Società ha capitalizzato i costi sostenuti relativamente all'attività di ricerca specifica e sviluppo di tre progetti di notevole importanza strategica qui di seguito descritti.

Il primo progetto di ricerca è relativo alla realizzazione del sistema PSM PANEL, un sistema che permette di tracciare gli accessi, i dati di navigazione e le informazioni anagrafiche delle aziende collegate al proprio sito internet tramite dati di pubblico dominio con l'obiettivo di fornire maggiore utilità al sito stesso. Il sistema consente di tracciare più siti per ogni *user*, fare ed inviare *report* sui dati e sui risultati, personalizzare la visualizzazione dei dati nel pannello iniziale (*dashboard*) e impostare obiettivi di risultato che saranno segmentati con criterio geografico, di tempo o di fonte del contatto.

Il secondo progetto di ricerca è relativo alla realizzazione di una piattaforma per la realizzazione dei servizi PSM LOCAL, che nasce dalla volontà di coprire in maniera sistematica la fascia bassa del mercato PMI ove sono presenti la maggioranza delle partite iva italiane.

La piattaforma permette di realizzare sia siti Local sia un posizionamento '*light*', caratterizzato da parole chiave legate alla geolocalizzazione.

Infine il terzo progetto di ricerca è relativo alla creazione dell'Area Clienti My PSM.

Tale progetto si colloca all'interno della strategia della società che si è data come obiettivo quello di fidelizzare maggiormente i propri clienti.

In particolare l'Area Clienti permette a tutti i clienti di Primi sui Motori di poter accedere, con un'unica *password*, a tutti gli strumenti e tutte le informazioni che riguardano il rapporto tra il cliente stesso e la Società.

Investimenti in Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	2011	2010	2009
Impianti e macchinari	-	11.809	-
Mobili e arredi	-	13.087	26.778
Macchine elettroniche	31.646	33.355	69.633
Altre	11.814	9.710	.
Totale	43.460	67.241	96.411

L'Emittente non ha posto in essere investimenti rilevanti in immobilizzazioni materiali nel triennio di riferimento.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente sta realizzando internamente un progetto di sviluppo di una piattaforma di *web reputation* che sarà presumibilmente oggetto di capitalizzazione a fine esercizio nei costi di ricerca e sviluppo. I costi del personale dipendente rilevati su tale progetto nel primo semestre 2012 ammontano a circa Euro 220.000 mentre l'onere complessivo del progetto, che terminerà a fine esercizio, dovrebbe ammontare ad Euro 350.000.

L'Emittente ha inoltre conferito un incarico ad un organismo di ricerca riconosciuto dall'Unione Europea per lo studio e sviluppo di un prototipo *software* finalizzato alla realizzazione di un ambiente *cloud* privato per la condivisione e canalizzazione di informazioni, dati e documenti con un costo pari a circa Euro 198.720 più iva; su tale progetto è previsto il riconoscimento di un credito di imposta pari al 90% degli oneri sostenuti.

5.2.3 Investimenti futuri

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono altri investimenti dichiarati dall'Emittente che siano già stati oggetto di un impegno definitivo.

6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

Primi sui Motori è una società che opera nel mercato Internet, *leader* in Italia nel servizio di posizionamento sui motori di ricerca, noto anche come *search engine optimization* (SEO).

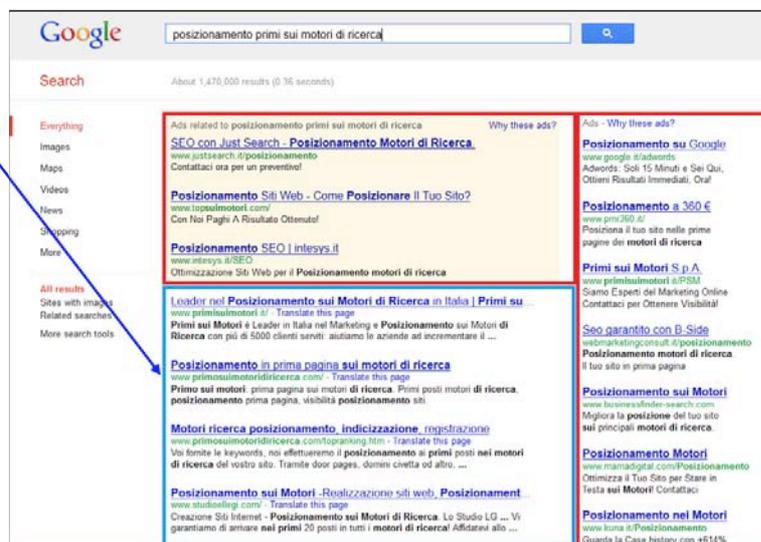
Di seguito una tabella in cui è riassunta la distribuzione dei clienti sul territorio nazionale.

Area geografica	Clienti (%)
Lombardia	16,5%
Emilia Romagna	16,2%
Piemonte	13,8%
Veneto	10,0%
Toscana	8,8%
Campania	6,8%
Lazio	5,9%
Sicilia	5,1%
Liguria	4,7%
Puglia	3,5%
Marche	2,2%
Sardegna	1,6%
Basilicata	1,0%
Calabria	1,0%
Abruzzo	0,7%
Umbria	0,6%
Trentino Alto Adige	0,5%
Friuli Venezia Giulia	0,3%
Valle d'Aosta	0,3%
Molise	0,1%
Estero	0,2%
Totale	100%

Fonte: la Società

Di seguito uno schema riassuntivo delle diverse tipologie di posizionamenti che il sito di una impresa può avere su un motore di ricerca quale Google, con la distinzione tra *link* sponsorizzati e risultato della ricerca non sponsorizzato.

SEO (Search Engine Optimization): il Posizionamento Naturale è quello generato dagli algoritmi del motore di ricerca in base alla miglior corrispondenza fra la ricerca effettuata e i contenuti disponibili sul web. **E' il risultato più affidabile** e quello tenuto in maggior considerazione dai navigatori. **PSM aiuta le PMI a migliorare il proprio posizionamento naturale.**



Link sponsorizzati: sono venduti direttamente da Google tramite AdWords, ovvero tramite intermediari. E' la parte dello schermo meno guardata dai navigatori che sanno che la visibilità è proporzionale alla spesa pubblicitaria dell'inserzionista e non alla corrispondenza del contenuto con la ricerca effettuata.

L'Emittente, oltre al servizio di SEO che rappresenta il *core business* della Società, svolge, altresì, le seguenti attività: creazione di siti Internet, attività di *key advertising*, *e-commerce*, *social media marketing* e *e-mail marketing*.

Di seguito si illustrano le principali attività e i principali prodotti realizzati dall'Emittente.

Search Engine Optimization

L'attività di *search engine optimization* rappresenta il *business* principale dell'Emittente.

Tale attività consiste nel migliorare il posizionamento dei clienti sui motori di ricerca rispetto al "posizionamento naturale" (in inglese *organic placement*) generato dagli algoritmi dei motori di ricerca in base alla miglior corrispondenza fra la ricerca effettuata e i contenuti disponibili sul *web*.

Tale risultato è possibile attraverso l'utilizzo combinato di un *software* di proprietà della Società, della decennale conoscenza maturata dalla Società e dell'applicazione di una parte dei molteplici fattori (potenzialmente oltre 200) interni ed esterni a un sito Internet, che determinano la posizione dello stesso sui motori di ricerca.

Siti Internet

L'Emittente offre ai propri clienti la realizzazione e/o il miglioramento di siti *web* e portali.

In aggiunta al servizio di SEO, l'Emittente offre anche il servizio di *keywords advertising* (o *pay per click*) tramite il sistema Google Adwords. Tale attività consiste nell'acquisto di uno spazio promozionale sul motore di ricerca www.google.com, abbinato a specifiche parole chiave precedentemente stabilite. L'acquisto dello spazio maggiormente visibile avviene attraverso un meccanismo d'asta che tiene conto della puntata sulla parola (comunemente chiamata "*bid*"), della qualità complessiva dell'azione pubblicitaria data dal CTR (rapporto tra impressioni e *click* degli utenti) e della qualità della pagina alla quale si rimanda.

Nella prestazione di tale servizio la Società è *partner* certificato di Google AdWords. Tale certificazione viene attribuita alle imprese che gestiscono, per conto dei propri clienti, un *budget* pari ad almeno 10.000 dollari statunitensi su base trimestrale e che possono vantare tecnici qualificati e certificati da Google Inc., quindi hanno seguito un apposito percorso di formazione e verifica.

E-commerce

L'Emittente ha realizzato un *software* di *e-commerce* accessibile e ottimizzato per la reperibilità e vendita dei prodotti delle imprese clienti sui motori di ricerca. Tale sistema consente al cliente di gestire una vera e propria impresa *on-line*: contenuto, *marketing*, comunicazione, fatturato, importazione ed esportazione dei dati verso i sistemi gestionali.

PSM Panel

Psm Panel è un sistema statistico che permette di misurare le prestazioni e i risultati di un sito Internet tracciando gli accessi, i dati di navigazione e le informazioni anagrafiche pubbliche di coloro che si sono collegati al predetto sito.

Il sistema ideato dalla Società consente di (i) monitorare più siti per ogni cliente; (ii) predisporre e inviare *report* periodici sui dati e sui risultati ottenuti; (iii) personalizzare la visualizzazione dei dati nel pannello iniziale (*dashboard*); e (iv) impostare obiettivi di risultato che saranno segmentati con criterio geografico, di tempo o di fonte del contatto fornendo una immediata leggibilità delle *performance*.

Social Media Marketing

In un contesto dove i *Social Network* (e.g. Facebook, Twitter, LinkedIn) fanno sempre più parte dell'esperienza delle persone sul *web* è fondamentale per le imprese sfruttare

le opportunità legate a questi luoghi di interazione virtuale.

L'Emittente in questo ambito offre servizi di analisi, strategia e pianificazione per la gestione e il miglioramento della popolarità *on-line*. In particolare gli interventi realizzati dall'Emittente vanno dalla semplice consulenza alla formazione, per arrivare infine alla presa in carico dell'operatività per assicurare ai clienti il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

E-mail marketing

L'Emittente offre, altresì, un servizio di *e-mail marketing*, un tipo di attività che permette di configurare azioni di *marketing* con l'ausilio della posta elettronica. Rispetto alla pubblicità tradizionale, questo tipo di servizio garantisce un ritorno dell'investimento esponenzialmente più alto – dovuto soprattutto ai bassi costi di invio della pubblicità a un alto numero di destinatari –, ma soprattutto, il valore aggiunto è dato dal fatto che il risultato dell'attività di *e-mail marketing* è misurabile in maniera precisa senza alcun tipo di approssimazione.

Prodotti Linea Local

Al fine di coprire in maniera sistematica il mercato delle “micro-imprese” (ove sono presenti la maggioranza delle cc.dd. “partite IVA” italiane), la Società ha sviluppato la piattaforma per i prodotti “Local”.

Il sito “Local” è caratterizzato da una struttura molto snella, in quanto non fa uso di *database*, che consente di gestire (tramite un apposito pannello *admin*) vari elementi, tra cui *news*, *fotogallery*, prodotti a catalogo, ecc.

Il sistema “Local” è perfettamente integrato con i *Social Network* come Facebook e Twitter, permettendo così la condivisione di ogni pagina di contenuto e, grazie al generatore di *QR code* (codice a barre tridimensionale letto dai principali *smartphone*), è uno strumento attivo di *marketing* integrato sia *on-line* sia *off-line*.

Sin dall'inizio i prodotti “Local” sono sempre stati ideati come “*mobile nativi*”, ovvero già ottimizzati per i dispositivi *mobile* e automaticamente e costantemente aggiornati sulla base dei contenuti del sito. Al sito “Local” si abbinano, altresì, servizi di posizionamento appositamente studiati per le esigenze delle aziende con *business* localizzati.

6.1.1 Il modello organizzativo

Il modello organizzativo si caratterizza per un costante e attento controllo della catena di valore da parte della Società.

Lo schema qui sotto esemplifica le fasi in cui il modello organizzativo dell'attività dell'Emittente è articolato.



Primo contatto

Il primo contatto con il potenziale cliente avviene mediante diversi canali, di cui il principale è il *call center* (circa il 50% del fatturato), mentre gli altri canali sono il contatto diretto da parte del potenziale cliente tramite il sito Internet della Società, i contatti ottenuti tramite il SEO, il *cross selling* effettuato sui vari clienti e i contatti procurati direttamente dagli agenti.

Pre-vendita

La fase c.d. di pre-vendita viene seguita da un agente o da personale interno della Società. Durante tale fase l'addetto analizza le esigenze del potenziale cliente, la tipologia di *business* in cui opera e le parole chiave che potrebbero essere adatte nel caso in cui quest'ultimo desiderasse usufruire del servizio di SEO.

Incontro

Dopo la fase di pre-vendita ha luogo il contatto diretto con il potenziale cliente. L'agente o il personale interno dell'Emittente fissano un appuntamento con il potenziale cliente nel quale si cerca di approfondire le esigenze concrete di quest'ultimo e nel contempo gli vengono mostrati i servizi erogati da Primi sui Motori anche mediante l'utilizzo di un apposito *report* circa i servizi che possono essere di interesse per il cliente sulla base di quelli già prestati a un cliente tipo affine al potenziale cliente.

Stipula del contratto

Nel caso di esito positivo del contatto diretto interviene la stipula di apposito contratto con il nuovo cliente.

Una volta concluso il contratto, l'ufficio clienti dell'Emittente provvede a contattare il nuovo cliente per esporre gli ulteriori dettagli del servizio che verrà erogato.

Erogazione del servizio

Dopo che l'ufficio clienti ha definito i dettagli del servizio da erogare al nuovo cliente, l'ufficio tecnico provvede a sviluppare il progetto e a fornire il servizio.

Reportistica e assistenza post-vendita

Il cliente viene aggiornato periodicamente (solitamente ogni 3 mesi) mediante l'invio tramite posta elettronica di un *report* nel quale vengono mostrati i miglioramenti ottenuti nel posizionamento.

Ausilio importante al processo di fidelizzazione del cliente è la recente introduzione dell'area riservata al cliente "MyPSM"; strumento in grado di fornire non solo informazioni e servizi (quali ad esempio l'accesso diretto ai pannelli di gestione di tutti i prodotti acquistati), ma anche di stabilire tra la Società e clienti un vero e proprio canale di comunicazione privilegiato.

Di seguito si riporta un esempio di un *report* che viene fornito ai clienti con evidenza del posizionamento prima e dopo l'utilizzo del servizio offerto dalla Società.

Report prima della lavorazione SEO

Parole chiave	Altavista.com	Altavista.it	Aol.com	Arianna.it	Excite.it	Google.com	Google.it	Ask.com	Lycos.com	Tiscali.it	Bing.com	Bing.it	Virgilio.it	Yahoo.com	Yahoo.it
balaustra in alluminio e vetro			1	1 pag				1							
balaustra in acciaio e vetro			1 pag	2 pag				1 pag							
balaustra in acciaio inox			1 pag	2 pag				1 pag							
crociere e rotule															
divisori in vetro															
facciata con fissaggio puntuale			1	1 pag				1							
facciate continue in vetro															
facciate in vetro			1 pag	1 pag				1 pag							
montanti in alluminio															
pensilina in alluminio e vetro			1 pag	1 pag				1 pag							
pensilina in acciaio e vetro			1 pag	2 pag				1 pag							
ringhiere in acciaio e vetro			1 pag	2 pag				1 pag							
ringhiere in alluminio e vetro			1 pag	1 pag				1 pag							
scale e ringhiere per interno															
scale in acciaio e vetro			2 pag	2 pag				2 pag							
scale in alluminio e vetro			1 pag	1 pag				1 pag							
scale in vetro			1 pag	2 pag				1 pag							
scale interne in vetro															
strutture in vetro															
aluminum and glass staircases															
glass curtain walls															
spider for glass curtain wall															
stainless steel and glass staircases															
steel and glass staircases															
straight and spiral stairs															

Legenda		Totale risultati: 36
Sito in prima posizione sulla prima pagina:	1	
Sito in prima pagina:	1 pag	
Sito in seconda pagina:	2 pag	



Report dopo la lavorazione SEO

Parole chiave	Altavista.com	Altavista.it	Aol.com	Arianna.it	Excite.it	Google.com	Google.it	Ask.com	Lycos.com	Tiscali.it	Bing.com	Bing.it	Virgilio.it	Yahoo.com	Yahoo.it
balaustra in alluminio e vetro	2 pag	1 pag	1	1 pag	1 pag	1	1 pag	1		1 pag	1 pag	1 pag		2 pag	1 pag
balaustra in acciaio e vetro	2 pag	1 pag	1	1	1 pag	1 pag	1	1		1 pag	2 pag	1 pag		2 pag	1 pag
balaustra in acciaio inox		2 pag	1 pag	1 pag	2 pag	1 pag	1 pag	1 pag		1 pag	2 pag	2 pag			2 pag
rotule per vetro	1 pag	1 pag	1 pag	1 pag	1 pag	1 pag	1 pag	1 pag		1	1 pag	1 pag		1 pag	1 pag
divisori e porte in vetro		2 pag	1 pag	1 pag	2 pag	1 pag	1 pag	1 pag		1 pag		2 pag			2 pag
facciata con fissaggio puntuale		2 pag	1	1	2 pag	1	1	1		1	2 pag	2 pag			2 pag
facciate in vetro			1 pag	1 pag	2 pag	1 pag	1 pag	1 pag		1 pag					
crociere inox per facciate puntuali	1	1 pag	1	1	1	1	1	1		1	1 pag	1 pag		1	1 pag
pensiline in acciaio e vetro	2 pag	1 pag	1 pag	1 pag	1 pag	1 pag	1 pag	1 pag		1 pag	2 pag	1 pag		2 pag	1 pag
ringhiere in acciaio e vetro			1 pag	1 pag	2 pag	1 pag	1 pag	1 pag		1 pag					
ringhiere in alluminio e vetro	2 pag		1	1	1 pag	1	1	1		1 pag	2 pag			2 pag	
scale e ringhiere per interno	2 pag	2 pag	1 pag	1 pag	1 pag	1 pag	1 pag	1 pag		1 pag	2 pag	2 pag		2 pag	2 pag
scale in acciaio e vetro			1 pag	1 pag		1 pag	1 pag	1 pag		1 pag					
scale in vetro			1 pag	1 pag		1 pag	1 pag	1 pag							
scale interne in vetro		2 pag	1 pag	1 pag	2 pag	1 pag	1 pag	1 pag				2 pag			2 pag
aluminum and glass staircases		1	1 pag	1		1	1	1		1 pag		1			1
glass curtain walls		2 pag		2 pag			1 pag					2 pag			2 pag
stainless steel and glass staircases							1 pag								
steel and glass staircases		1		2 pag		2 pag	1 pag	2 pag				1			1
straight and spiral stairs				1 pag		2 pag	1 pag					1 pag			

Legenda		Totale risultati: 179
Sito in prima posizione sulla prima pagina:	1	
Sito in prima pagina:	1 pag	
Sito in seconda pagina:	2 pag	
Sito in terza pagina:	3 pag	
Sito oltre la terza pagina:		



6.1.2 Fattori chiave relativi alle principali attività dell'Emittente

I fattori chiave dell'attività dell'Emittente, a giudizio del management, sono i seguenti:

- il fatto di essere *leader* di mercato nei servizi di posizionamento (SEO) in Italia ⁽¹⁾;
- il fatto di essere *first mover*. Primi sui Motori opera come *first mover* in un settore che continuerà a mostrare robusti tassi di crescita negli anni a venire e ancora in corso di consolidamento, in grado di porsi come soggetto aggregatore;
- la capacità di anticipare le tendenze di mercato rispondendo alle nascenti esigenze;
- la rete di distribuzione territoriale capillare che permette di avvicinare al mondo del *web* operatori economici culturalmente lontani dalle tecnologie Internet ma interessati a sviluppare il proprio *business* sulla rete Internet;

⁽¹⁾ La presente dichiarazione di preminenza è resa sulla base di dati elaborati dal *management* dell'Emittente sulla base dei dati estratti dai bilanci e dai dati pubblici delle principali società concorrenti.

- la presenza da oltre due anni di un investitore istituzionale nel capitale sociale dell'Emittente (*i.e.* ECP);
- il mercato in forte espansione grazie alla progressiva entrata nell'età adulta delle giovani generazioni che sono caratterizzate da un'elevata familiarità con il *web*; e
- la frammentazione della clientela e quindi la conseguente inesistenza di un rischio di dipendenza economica da un numero ristretto di clienti.

6.1.3 Programmi futuri e strategie

La strategia di Primi sui Motori parte dal presupposto che la visibilità su Internet sarà sempre più legata ai concetti di:

- localizzazione/prossimità;
- mobilità; e
- *Social Network*.

La Società ha in programma di investire in questi ambiti attraverso:

- lo sviluppo della rete commerciale di agenti orientata su clientela prettamente locale e di piccole dimensioni;
- lo sviluppo di una piattaforma tecnologica che consenta di adeguarsi alle mutevoli esigenze di mercato e di prodotto;
- l'ingegnerizzazione di prodotti e servizi con una fascia di prezzo compatibile con clienti che non hanno un sito Internet oppure che lo hanno ma non lo usano attivamente; e
- l'aumento della notorietà del marchio tramite la pubblicità.

6.2 Principali mercati e posizionamento concorrenziale

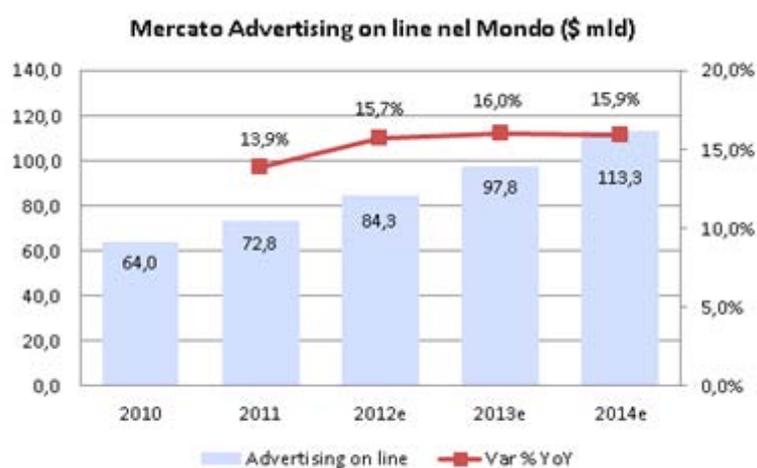
6.2.1 L'economia di Internet

Secondo le stime l'economia di Internet nei Paesi del G-20 toccherà nel 2016 i 4.200.000 miliardi di dollari statunitensi ⁽²⁾ (Boston Consulting Group) e ciò dimostra quanto il *web* sia cresciuto dal 1985, anno in cui fu registrato il primo dominio.

⁽²⁾ Il Sole 24Ore del 19 marzo 2012 su dati Boston Consulting Group "The \$ 4,2 trillion opportunity: The Internet Economy in the G-20".

Secondo le stime di Boston Consulting Group, nei mercati sviluppati del G-20, l'economia Internet crescerà di circa l'8/10% all'anno, mentre nei mercati in via di sviluppo crescerà ad un tasso di quasi il doppio pari a circa il 18%. In particolare, Argentina e India cresceranno rispettivamente del 24% e del 23% all'anno, ma anche nei principali mercati sviluppati i tassi di crescita saranno elevati come ad esempio in Italia (12%) e nel Regno Unito (11%) seguite da Germania (7,8%) e Stati Uniti d'America (6,5%).

Le imprese che beneficeranno della spinta *web* saranno le PMI che avranno investito nei servizi *on-line*, garantendosi una crescita del loro business di circa il 22%.

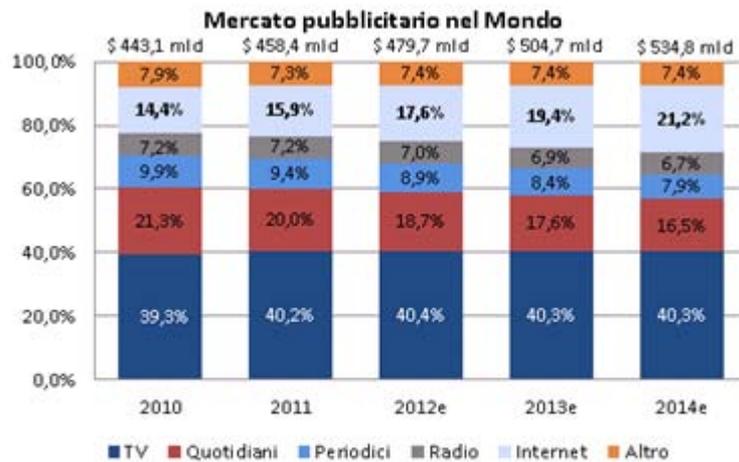


Fonte : ZenithOptimedia

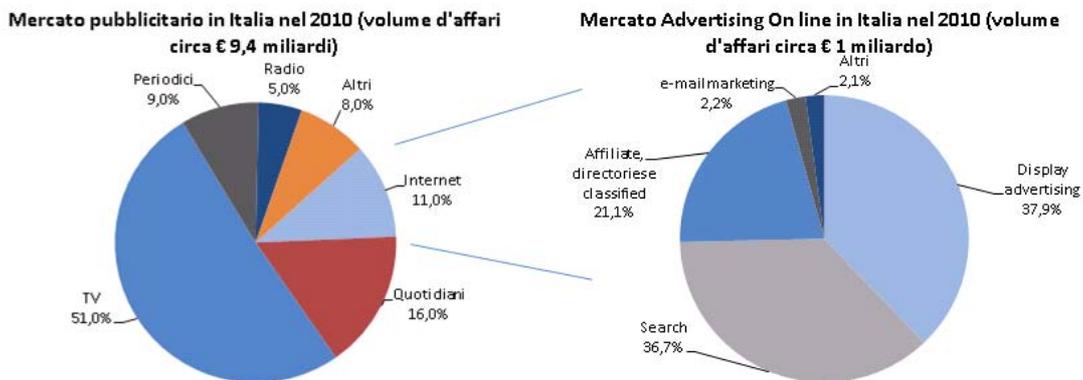
6.2.2 Advertising on-line

In particolare, analizzando solo il canale dell'*advertising on-line*, ZenithOptimedia (Publicis Groupe) ha stimato che a livello globale la crescita sarà del 15,7% nel 2012 (CAGR 2010 – 2014 del 15,4%) ⁽³⁾.

⁽³⁾ ZENITHOPTIMEDIA, *ZenithOptimedia releases latest and forecasts: global and expenditure to return to pre-recession peak this year*, 13 luglio 2011, reperibile all'indirizzo <http://zenithoptimedia.blogspot.it>.



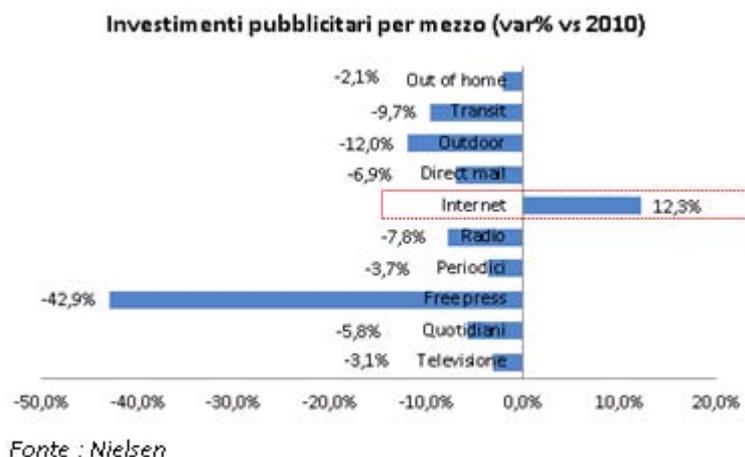
Sempre secondo le stime di ZenithOptimedia, il canale Internet guadagnerà progressivamente quote di mercato a discapito degli altri mezzi di comunicazione fra cui in particolare la carta stampata (*i.e.* quotidiani e periodici) ⁽⁴⁾.



In Italia il mercato dell'*advertising on-line* ha superato nel corso del 2010 un valore complessivo di Euro 1 miliardo per un volume d'affari e rappresenta ormai l'11% del mercato pubblicitario italiano. Nonostante la televisione raccolga ancora il 51% degli investimenti pubblicitari, si è notevolmente ridotto lo scarto nei confronti di

⁽⁴⁾ ZENITHOPTIMEDIA, *ibidem*.

quotidiani (16%) e Internet (11%). Il settore trainante per tutto il segmento dell'*advertising on-line* nel 2010 è stato il *display advertising* (circa 38%) seguito dal *Search* (37%) ⁽⁵⁾.



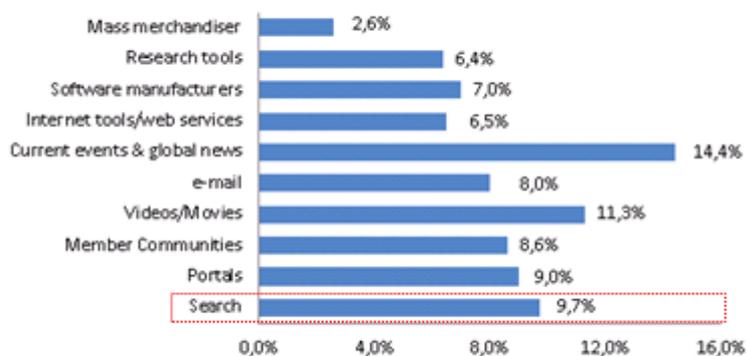
In Italia, il mercato pubblicitario nel corso del 2011 ha riportato una riduzione globale degli investimenti del -3,8% ⁽⁶⁾. Nonostante il calo complessivo, non tutti i canali di comunicazione hanno registrato un andamento negativo, in particolare, Internet rimane l'unico mezzo in crescita ottenendo un +12,3%.

6.2.3 Utilizzo Internet per categoria

⁽⁵⁾ IAB ITALIA, *Il Mercato Italiano dell'advertising online ancora in ascesa: chiuso il 2010 con un +18,6%, IAB Italia stima un 2011 altrettanto positivo.*

⁽⁶⁾ NIELSEN COMPANY, *Watch Insight Febbraio 2012.*

Utilizzo internet per categoria (var% vs 2010)



Fonte : Nielsen

Utilizzo internet per categoria (var % vs 2010)

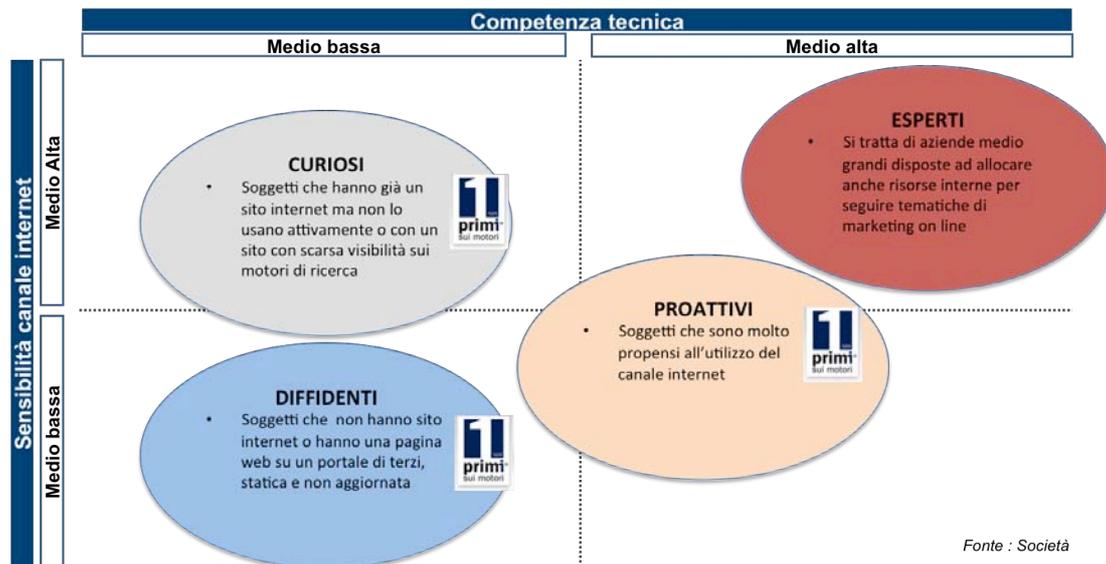
Rank	Categoria	Utenti ('000)	var % vs 2010
1	Search	25.305	9,7%
2	Portali	23.804	9,0%
3	Comunità con utenti registrati (e.g. forum e social network)	23.161	8,6%
4	Video	19.486	11,3%
5	E-mail	18.002	8,0%
6	Agenzie di comunicazione	17.408	14,4%
7	Applicativi web	17.165	6,5%
8	Sviluppo e produzione di software	16.913	7,0%
9	Strumenti di ricerca (SW e APP)	15.996	6,4%
10	Grande distribuzione	14.612	2,6%

Fonte: Nielsen

Fra i siti Internet più visitati nel corso del 2011 vi sono i motori di ricerca, con un bacino di utenza pari a circa 25,3 milioni (in crescita del 9,7% rispetto all'anno precedente) seguiti dai portali che hanno raggiunto 23,8 milioni di visitatori e i social media che hanno superato i 23 milioni ⁽⁷⁾.

6.2.4 Il mercato di Primi Sui Motori

⁽⁷⁾ NIELSEN COMPANY, *ibidem*.



Attualmente il mercato di Primi sui Motori si può segmentare in quattro aree/quadranti al variare del livello di competenza tecnica del cliente e del livello di sensibilità al canale internet:

- “Diffidenti”: sono soggetti che tendenzialmente non hanno un proprio sito Internet o hanno una pagina web su un portale di terzi, statica e non aggiornata. Primi sui Motori offre generalmente a questa tipologia di clienti servizi basilari per approcciare il mondo Internet, con un basso contenuto tecnologico.
- “Curiosi”: sono soggetti che spesso hanno già un sito Internet ma non lo usano attivamente oppure possiedono un sito Internet con scarsissima visibilità sui motori di ricerca. La Società presidia questo segmento di clientela attraverso un processo di industrializzazione del prodotto/servizio offerto con particolare attenzione al rapporto qualità/prezzo sui servizi offerti.
- “Proattivi”: sono soggetti molto propensi all’utilizzo del canale Internet o per appartenenza ad uno specifico settore o perché predisposti culturalmente. L’Emittente offre, a questa tipologia di clienti, progetti consulenziali su misura.
- “Esperti”: si tratta tipicamente di aziende di medie – grandi dimensioni disposte ad allocare anche risorse interne per seguire tematiche di *marketing on-line*. Questo canale non è ritenuto strategico da Primi sui

Motori in quanto mostra criticità relative a bassa crescita, livelli di concorrenza elevata provenienti dal settore della consulenza e concentrazione del fatturato su un numero ristretto di clienti.

6.2.5 Posizionamento concorrenziale

I principali *competitor* in Italia di Primi sui Motori si possono suddividere in due macro categorie:

- Competitor di prodotto: lavorano tipicamente su progetti SEO e all'interno di questa categoria vi sono, in particolare, aziende che forniscono il servizio SEO in maniera personalizzata.
- Competitor di mercato: vendono servizi legati ad Internet (*e-mail marketing*, inserzioni su siti Internet, servizi *QR code*) e all'interno di questa categoria vi sono le aziende che realizzano servizi Internet Local.

Nel panorama internazionale vi sono poi diverse società che offrono servizi di *advertising on-line* fra cui:

- Demand Media Inc. (quotata al NYSE), offre campagne pubblicitarie *on-line* e consente agli inserzionisti di trovare modi innovativi per interagire coi propri clienti e permette agli editori di espandere la propria presenza *on-line*.
- Reach Local Inc. (quotata al Nasdaq), è una società di *marketing on-line* che fornisce servizi di *search engine marketing* e *display advertising* per le PMI locali ed anche per le agenzie pubblicitarie.
- ValueClick Inc. (quotata al Nasdaq), offre campagne pubblicitarie *on-line* e programmi per gli inserzionisti e per le agenzie pubblicitarie negli Stati Uniti d'America e a livello internazionale.
- NetBooster Group (quotata all'Euronext Paris), è un'agenzia di *marketing on-line* specializzata in servizi tra cui SEO, *pay-per-click advertising* e sviluppo siti web.

Yelp Inc. (quotata al NYSE), offre un servizio incrociato sia per i consumatori, che possono scrivere gratuitamente segnalazioni, suggerimenti e recensioni di prodotti, sia per le aziende che quotidianamente possono mettere in vendita i loro prodotti con forti sconti.

6.3 Quadro normativo di riferimento dell'Emittente

L'Emittente, qualora a seguito dell'Aumento di Capitale, contestualmente:

- (i) dovesse avere più di 500 soci che rappresentino, complessivamente, una quota almeno pari al 5% del capitale sociale; e
- (ii) non avesse la possibilità di redigere il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-*bis*, primo comma, cod. civ.,

ai sensi del combinato disposto degli artt. 2-*bis* e 108 del regolamento adottato con delibera Consob del 14 maggio 1999 n. 11971, come successivamente modificato e integrato, sarà soggetto alle disposizioni del codice civile e del TUF in tema di emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in maniera rilevante dall'inizio dell'esercizio successivo a quello nel corso del quale si sono verificate le condizioni *sub* (i) e (ii) fino alla chiusura dell'esercizio sociale in cui è stato accertato il venir meno di tali condizioni.

6.4 Fattori eccezionali che hanno influenzato l'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera

Alla data del Documento di Ammissione non si sono verificati fattori eccezionali che abbiano influito sull'attività dell'Emittente.

6.5 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla data del Documento di Ammissione non si segnala, da parte dell'Emittente, alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è detenuto per il 65,84% da Syner.it, società a sua volta controllata al 92,5% dall'Ing. Alessandro Reggiani, ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Syner.it.

Si rileva, in particolare, che l'Emittente, sulla base di una dichiarazione del 8 novembre 2007 depositata in Camera di Commercio, risulta soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Syner.it per effetto della maggioranza dei voti esercitabili nell'Assemblea dei soci.

7.2 Società controllate dall'Emittente

L'Emittente non ha società controllate.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Problematiche ambientali

In considerazione della tipologia di attività svolta dall'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è a conoscenza di alcun problema ambientale inerente allo svolgimento della propria attività.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Successivamente al 31 dicembre 2011, l'Emittente ha apportato un importante cambiamento alla politica commerciale riducendo le rate mensili di pagamento da 12 (dodici) a 6 (sei) e ha iniziato a utilizzare anche il noleggio.

L'utilizzo di tale formula di noleggio (utilizzata per circa il 25% del fatturato generato nei primi 5 (cinque) mesi dell'esercizio in corso) prevede una contabilizzazione dei ricavi al netto della commissione trattenuta dall'intermediario. A parità di trattamento contabile il fatturato dei primi 5 (cinque) mesi del 2012 è in leggera contrazione rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

I primi cinque mesi dell'esercizio in corso hanno inoltre mostrato una riduzione del fatturato medio per cliente causata principalmente dalla nuova politica commerciale e dall'utilizzo del noleggio.

L'incremento dell'incidenza di alcuni costi commerciali (a titolo esemplificativo i costi del *call center*) e l'utilizzo del noleggio, strumento più oneroso rispetto alle tradizionali forme di finanziamento utilizzate dall'Emittente, hanno causato una significativa contrazione della marginalità nei primi 5 (cinque) mesi dell'esercizio in corso rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Si evidenzia tuttavia che storicamente l'Emittente ha sempre mostrato una forte concentrazione del fatturato e dei relativi margini negli ultimi quattro mesi dell'esercizio. Nell'esercizio scorso l'EBITDA generato negli ultimi quattro mesi è stato pari a circa il 66% (sessantasei per cento) dell'EBITDA totale.

Per l'esercizio in corso, l'Emittente prevede di utilizzare la formula del noleggio per circa il 35% del fatturato generato (escluso quello generato dai rinnovi). Questo potrebbe comportare una riduzione del fatturato rispetto a quanto previsto a *budget* per l'esercizio in corso. Tuttavia l'impatto sulla marginalità dovrebbe essere comunque contenuto grazie alla politica di contenimento dei costi fissi (già avviata dallo scorso mese di maggio 2012) e all'aspettativa di un numero di rinnovi maggiore rispetto a quello a *budget*. Si evidenzia, infatti, che i rinnovi dei vecchi contratti hanno una marginalità superiore non avendo costi commerciali e avendo provvigioni più basse rispetto ai nuovi contratti di fornitura del servizio sottoscritti.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

10.1 Organi sociali e principali dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica, alla Data del Documento di Ammissione, composto da 5 (cinque) membri, è stato nominato dall'assemblea del 3 maggio 2012 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Età	Carica	Ruolo
Alessandro Reggiani	40	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato (*)	Amministratore esecutivo
Paolo Prati	43	Amministratore	Amministratore non esecutivo
Simone Vaccari	38	Amministratore	Amministratore non esecutivo
Andrea Rovatti	45	Amministratore	Amministratore non esecutivo
Leonardo Pagni	54	Amministratore	Amministratore indipendente

(*) Deleghe conferite a far data dal 14 maggio 2012.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

ALESSANDRO REGGIANI

Nato a Modena il 4 febbraio 1972. Laureato a pieni voti in Ingegneria Informatica presso l'Università degli Studi di Modena nel 1997, discutendo una tesi sulla «Tecniche di migrazione di dati sulla struttura del prodotto». Sin dal periodo universitario segue, altresì, vari corsi complementari alla propria formazione ingegneristica tra cui un corso di grafologia tenuto da Carlo Chinaglia (1994), un corso di *sales management* presso la SDA Bocconi – Milano (2000), un corso “Costruzione del *budget* e controllo di gestione” tenuto da Nuova Didactica (2002-2003) e un corso “Vendita nel settore informatico” tenuto da Esa Software (2003). Nel 1997 fonda Syner.it Informatica, società di *software* orientata alla clientela PMI e nel 2007 costituisce l'Emittente in cui, alla Data del Documento di Ammissione, ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato.

PAOLO PRATI

Nato a Ravenna il 18 settembre 1969. Laureato a pieni voti e con lode in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna nel 1995. Durante gli studi consegue una borsa di studio per l'Université de Strasbourg (Francia). Inizia la sua carriera come analista all'interno del Gruppo Prime (Gruppo Fiat/Generali). Dal 1996 fino al 2001 ricopre incarichi di crescente responsabilità prima come analista poi come *portfolio manager* dapprima presso Prime Investment Management SIM S.p.A. e poi presso Rasbank S.p.A. (Gruppo Allianz). Successivamente passa in Zurich Investment Italy SGR S.p.A., specializzandosi nella gestione di fondi azionari Europa *small-mid cap*, poi in DWS Investments Italy SGR S.p.A. (Gruppo Deutsche Bank) dove dal 2003, gestisce in qualità di *senior fund manager*, diversi fondi azionari paneuropei *small e large cap*. Dal 2005 al 2008 è *equity director* di Tamburi Investment Partners S.p.A. e nel 2008 (anno della sua costituzione) entra a far parte di Equilybra Capital Partners S.p.A. – *investment company*, specializzata in investimenti nel capitale azionario di PMI con rilevanti prospettive di crescita – dove attualmente ricopre l'incarico di amministratore delegato. Dal 2009 è amministratore non esecutivo dell'Emittente.

SIMONE VACCARI

Nato a Modena il 10 luglio 1974. Laureato a pieni voti in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia nel 1999 con una tesi in diritto industriale e iscritto all'Ordine degli Avvocati di Modena dal 2002. Inizia la propria carriera professionale nel 1999 presso lo Studio Legale Forni di Modena occupandosi principalmente di diritto civile. Successivamente collabora presso altri studi in Modena quali Studio Avvocati in Modena, Studio Raimondi & Partners e Studio Legale Avv. Antonello Maria Giacobazzi. Nel 2007 apre lo Studio Legale Avv. Simone Vaccari di cui è titolare. Nel 2011 ottiene la qualifica di mediatore rilasciata da ADR Aequitas. Dal 2012 è amministratore non esecutivo dell'Emittente.

ANDREA ROVATTI

Nato a Modena il 2 giugno 1967. Laureato a pieni voti in Economia e Commercio presso l'Università di Modena nel 1994. Dottore Commercialista dal 1998 e Revisore Contabile dal 2000, svolge quale libero professionista la sua attività di consulenza e assistenza in materia fiscale di natura sia giudiziale sia extragiudiziale. Nel corso della sua attività professionale è stato membro dei collegi sindacali di diverse società attive principalmente nel settore della lavorazione della ceramica. Dal 2012 è amministratore non esecutivo dell'Emittente.

LEONARDO PAGNI

Nato a Pontedera (PI) il 3 luglio 1958. Nel 1977 ottiene l'International Baccalaureate presso l'United World College of the Atlantic e nel 1980 si laurea con lode in fisica presso la Oxford University (Regno Unito). Inizia la sua carriera nel 1980 presso la sede londinese di Bank of America dove svolge il ruolo di responsabile del credito

all'esportazione. Successivamente assume incarichi di alta direzione dapprima presso Sige Capital Markets, società del Gruppo IMI, dove ricopre il ruolo di Responsabile Derivati, successivamente presso Canadian Imperial Bank of Commerce, dove ricopre il ruolo di rappresentante in Italia e Amministratore Delegato dal 1987 al 1994. Dal 1994 al 1998 è General Manager della Salomon Brothers – Filiale di Milano, successivamente dal 1998 al 2000 ricopre presso Banca delle Marche il ruolo di Vice Direttore Generale, responsabile per le attività di *retail e corporate banking*, rete di filiali, credito, *marketing*, finanza e *asset management*. Nel 2000 entra far parte del *top management* di CDC S.p.A., società specializzata nella distribuzione e nell'assemblaggio di prodotti informatici, dove arriva a ricoprire la carica di Amministratore Delegato. Dal 2007 al 2009 è Amministratore Delegato di Lineapiù S.p.A., uno dei più noti produttori mondiali di filati fantasia. Dal 2009 al 2011 è amministratore Delegato di Mondo Home Entertainment S.p.A.. È inoltre consigliere di Phard S.p.A. (dal 2009), Presidente e Amministratore Delegato di Pro.Mo.Mar S.p.A., società progetto costituita per lo sviluppo e la realizzazione del porto turistico "Marina di Scarlino" (GR) (dal 2010). Dal 2012 è amministratore indipendente dell'Emittente.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

In conformità alla legge e allo Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società a tal fine può deliberare o compiere tutti gli atti che riterrà necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere, nel rispetto del combinato disposto degli artt. 2365 e 2436 cod. civ., le deliberazioni concernenti:

- la fusione e la scissione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-*bis* cod. civ.;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative; e
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione può, altresì, delegare tutti o parte dei suoi poteri, a norma e con i limiti di cui all'art. 2381 cod. civ., ad un comitato esecutivo composto

da alcuni dei suoi componenti, ovvero ad uno o più dei suoi componenti anche disgiuntamente.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato

In data 14 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, nominato alla carica di Amministratore Delegato l'Ing. Alessandro Reggiani, attribuendogli tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, con esclusione dei seguenti poteri riservati alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione (oltre ai poteri che le disposizioni di legge e regolamentari attribuiscono a quest'ultimo, ivi comprese le attribuzioni indicate al quarto comma dell'art. 2381 cod. civ.):

- a) approvazione di *budget* annuali e *business plan* pluriennali e di modifiche e adeguamenti ai medesimi;
- b) acquisto, sottoscrizione, usufrutto, permuta, cessione o altro atto di disposizione a qualsiasi titolo (compresa la rinuncia), di partecipazioni ed interessenze, diritti di opzione, obbligazioni, convertibili e non, o altri strumenti finanziari, di aziende e rami d'azienda, e assunzione o concessione in affitto di azienda o rami di essa, di valore (*'enterprise value'*) superiore, per singola operazione, a Euro 250.000,00;
- c) costituzione di nuove società o enti e formazione di *joint-venture*, consorzi, associazioni temporanee di impresa o altre forme cooperative o associative, di valore superiore, per singola operazione, a Euro 250.000,00;
- d) avvio di nuove aree di attività in settori non collegati al settore di attività attuale della Società o abbandono o forte ridimensionamento di aree di attività attualmente svolte;
- e) acquisto, assunzione in *leasing*, ovvero cessione in qualsiasi forma di beni immobili, per qualsiasi importo e apposizione di vincoli o garanzie sugli stessi;
- f) assunzione o concessione in locazione di beni immobili di valore superiore, per singola operazione, a Euro 250.000,00;
- g) acquisizione di, e investimenti in, anche tramite *leasing*, e cessione o qualsiasi atto di disposizione di immobilizzazioni materiali (diverse dagli immobili), che comportino un onere di valore superiore, per singola operazione, a Euro 60.000,00 per i beni mobili registrati e a Euro 200.000,00 per le altre immobilizzazioni materiali e senza limiti di importo per le immobilizzazioni immateriali (compresi marchi, brevetti e diritti di

proprietà industriale e intellettuale);

- h) assunzione o rimborso anticipato di finanziamenti (sotto qualsiasi forma ma esclusi i *leasing* per i quali si applica quanto previsto alle lettere (e) e (g) che precedono) e affidamenti, garantiti e non, a breve termine, per importi singolarmente superiori a Euro 500.000,00, e di finanziamenti bancari, mutui e altri impegni finanziari di qualsiasi natura a medio o lungo termine, per importi singolarmente superiori a Euro 1.000.000,00, con la precisazione che non saranno di competenza del Consiglio di Amministrazione:
 - a. operazioni volte a modificare le condizioni di affidamenti esistenti o la forma tecnica dei medesimi;
 - b. l'operatività nell'ambito delle linee esistenti;
 - c. assunzione o rimborso anticipato di finanziamenti e affidamenti con sconto/anticipo di effetti, ri.ba., fatture, sbf, ecc. cosiddetti "autoliquidanti";
- i) concessione e richiesta di rilascio di garanzie di firma, e di garanzie reali su beni aziendali, diversi dagli immobili, per importi singolarmente superiori a Euro 300.000,00;
- j) concessione di finanziamenti a terzi, a qualsiasi titolo, per qualsiasi importo, fatta eccezione, a fini di chiarezza, per le dilazioni di prezzo concesse ai clienti in linea con la prassi adottata dalla Società e per gli anticipi concessi ai *call center* ed agli agenti;
- k) emissione di prestiti obbligazionari, *warrants*, altri strumenti finanziari o titoli di debito o aumenti di capitale quando rientrino (ai sensi di legge o statuto) nei poteri del Consiglio di Amministrazione (anche a seguito di specifica delega da parte dell'assemblea);
- l) politica di impiego della liquidità di tesoreria limitatamente agli impieghi in valuta diversa dall'euro ed agli impieghi diversi da quelli di breve termine ed effettuazione di operazioni finanziarie aventi ad oggetto tassi di interesse e valute, fatta eccezione per quelle, aventi carattere di copertura e non speculativo, aventi come sottostante le operazioni commerciali;
- m) conclusione di nuovi contratti, non ricompresi nell'ambito della gestione caratteristica della Società, compresi i contratti di consulenza, di costo unitario superiore a Euro 50.000,00 o, qualora conclusi con lo stesso soggetto, per un importo superiore a Euro 50.000,00 cumulativamente in un

esercizio;

- n) nomina di direttori generali, assunzione e licenziamento di dirigenti e remunerazione dei medesimi;
- o) approvazione di piani di *stock option* a favore di amministratori, dipendenti o altri soggetti, nonché di qualsiasi altro piano di incentivazione legato, a qualsiasi titolo, ai risultati della Società;
- p) conclusione di contratti tra la Società e parti correlate, intendendosi per tali qualsiasi persona ed ente identificato come tale secondo lo IAS n. 24 come di tempo in tempo vigente;
- q) proposta di struttura dell'offerta delle azioni da effettuarsi al servizio della quotazione delle stesse presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. o presso altro mercato regolamentato in Italia o all'estero o sistema di scambi organizzato, nonché conferimento di mandati e incarichi a *global coordinator*, *advisor* finanziari e altri consulenti da coinvolgere nel processo di quotazione;
- r) modifica dei criteri di applicazione dei principi contabili adottati nella redazione del bilancio;
- s) deliberazioni e proposte all'assemblea relative alla distribuzione di dividendi o riserve ai soci;
- t) decisioni in merito all'esercizio di opzioni per particolari regimi fiscali di volta in volta applicabili (incluso, a titolo esemplificativo, quelle relative all'adozione del consolidato fiscale, del relativo perimetro e contratto); e
- u) decisione in merito a cause, attive o passive, avanti a qualsiasi autorità giudicante, nonché in merito ad arbitrati, inclusa la nomina di arbitri, per controversie attive di valore unitario superiore a Euro 100.000,00 e controversie passive di valore unitario superiore a Euro 50.000,00.

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali o di persone nelle quali i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono attualmente, o sono stati nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membri degli organi di amministrazione o soci.

Nominativo	Società	Carica / Socio
Alessandro Reggiani	Primi sui Motori S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministratore e

		Amministratore Delegato
	Syner.it Informatica S.r.l.	Amministratore
		Socio
	Percorsi Informatici S.r.l.	Socio
Paolo Prati	Primi sui Motori S.p.A.	Amministratore
	Equilybra S.r.l.	Amministratore
		Socio
	Paul Capital Partners S.r.l.	Socio
	Equilybra Capital Partners S.p.A.	Amministratore Delegato
Simone Vaccari	Primi sui Motori S.p.A.	Amministratore
Andrea Rovatti	Primi sui Motori S.p.A.	Amministratore
	Gruppo C.B.S. S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Nuova Eurozinco S.p.A.	Sindaco Effettivo con incarico di revisione
	Def di R. Doni S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Finelba Ceramiche S.p.A.	Sindaco Effettivo con incarico di revisione
	Quimialmel-Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Nuova Ceramica Casa S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Pei 5 S.r.l.	Sindaco Effettivo con incarico di revisione
	Digital Def S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Metalsider2 S.r.l.	Socio
	3A Consulting S.r.l.	Socio
	Four Investment Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale (*)
	Poligraph S.p.A.	Sindaco Effettivo (*)
	Il Mosaico S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo (*)
	Majorca S.p.A.	Sindaco Effettivo (*)
	Jastfin S.r.l.	Sindaco Effettivo (*)
	Spray Dray S.p.A.	Sindaco Effettivo (*)
	El.Ba Ceramiche Pontefossa S.p.A.	Sindaco Supplente
	Spring S.r.l.	Sindaco Supplente
	Omniadwert S.p.A.	Sindaco Supplente
	ES S.r.l.	Sindaco Supplente
	Consulting S.p.A.	Sindaco Supplente
	Cedem Consorzio Edile Elettro Meccanico S.C. a r.l.	Sindaco Supplente
	Ospedale di Sassuolo S.p.A.	Sindaco Supplente
	Majorca S.p.A.	Sindaco Supplente
Leonardo Pagni	Primi sui Motori S.p.A.	Amministratore indipendente
	AD Impresa S.p.A.	Presidente del Consiglio di

	Amministrazione
Arkimedica S.p.A.	Amministratore (*)
Comital S.p.A.	Amministratore (*)
Consorzio Puntone di Scarlino – Comparto 1°	Amministratore Unico
Espireca S.r.l.	Amministratore
Euro'Cryor S.p.A.	Amministratore (*)
Experion Consulenze d'Impresa S.r.l.	Dirigente
Far Service S.r.l.	Amministratore S.r.l.
Gest Rent Solutions S.r.l.	Socio (**) Amministratore (*)
Harbour S.r.l.	Amministratore (*)
ICCI (Ningbo) Co. Ltd.	Amministratore (*)
La Marina di Viareggio S.p.A.	Amministratore (*)
Laviosa Chimica Mineraria S.p.A.	Amministratore
Lineapiù Group Asia (H.K.) Co. Ltd.	Amministratore (*)
Lineapiù Group Japan Co. Ltd.	Amministratore (*)
Lineapiù S.p.A.	Amministratore Delegato (*)
Manzardo S.p.A.	Amministratore (*)
Marina di Scarlino S.p.A.	Amministratore Unico
Marina Management S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mondo Home Entertainment S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione (*) Amministratore Delegato (*) Amministratore (*)
Mondo TV S.p.A.	Amministratore (*)
Phard Magazine S.r.l.	Amministratore
Phard S.p.A.	Amministratore
Pro.Mo.Mar. Real Estate S.p.A.	Liquidatore
Pro.Mo.Mar. S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione (*) Amministratore Unico
Progetto Marina di Scarlino S.r.l.	Amministratore Unico
Promomar Fiumara S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione (*) Amministratore Unico
Promomar Resort S.r.l. in liquidazione	Liquidatore
Top Line (HK) Co. Ltd.	Amministratore (*)
Top Line (Ningbo) Co. Ltd.	Amministratore (*)
Top Service S.r.l.	Amministratore (*)

- (*) Cariche cessate ma ricoperte negli ultimi 5 anni.
(**) Partecipazione ceduta negli ultimi 5 anni.

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione:

- (i) ha riportato condanne per reati che prevedono una pena detentiva;
- (ii) è stato coinvolto in fallimenti, procedure concorsuali, concordati volontari o individuali;
- (iii) era amministratore di società al momento in cui queste sono state coinvolte in procedure fallimentari, liquidazioni, concordati preventivi, amministrazione controllata e straordinaria, concordati o composizione o riorganizzazione dei rapporti coi creditori in generale o con una classe di creditori ovvero lo è stato nei dodici mesi prima di tali eventi ⁽⁸⁾;
- (iv) era socio di società di persone al momento in cui queste sono state sottoposte a liquidazione obbligatoria, amministrazione controllata o straordinaria, o concordato volontario ovvero lo è stato nei dodici mesi prima di tali eventi;
- (v) ha subito sequestri o esecuzioni su propri beni ovvero su beni di società di persone delle quali era socio al momento degli eventi o nei dodici mesi precedenti tali eventi;
- (vi) è stato soggetto a richiami pubblici emessi da enti previsti da leggi o regolamenti o autorità di vigilanza (inclusi ordini professionali riconosciuti), interdizioni da parte di tribunali o altre autorità giudiziarie dalla carica di amministratore di società o di membro di organi di direzione o dalla gestione degli affari di qualunque società.

10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste

⁽⁸⁾ Per completezza si segnala che l'attività principale del dott. Leonardo Pagni, amministratore indipendente dell'Emittente, comporta interventi in aziende in situazione di ristrutturazione o di crisi, con l'assunzione anche di responsabilità gestionali e/o di amministrazione. Tale attività di *restructuring* e *turnaround* da parte del dott. Leonardo Pagni può svolgersi interamente *in bonis* ovvero con ricorso alle procedure previste dal Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 «*Disciplina del fallimento, del concordato preventivo e della liquidazione coatta amministrativa*». Si segnalano, in particolare, i seguenti interventi: Gruppo Lineapiù S.p.A.; Gruppo Pro.Mo.Mar; Phard S.p.A.; Arkimedica S.p.A.; Manzardo S.p.A.. Si segnala, inoltre, che il dott. Andrea Rovatti ha ricoperto la carica di sindaco effettivo nella Il Mosaico S.p.A., società dichiarata fallita il 13 luglio 2011, a distanza di un anno dalla cessazione dell'incarico.

dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 30 aprile 2010 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

I membri del Collegio Sindacale attualmente in carica sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica
Mattia Berti	Presidente
Stefano Giovanardi	Sindaco Effettivo
Matteo Trabucco	Sindaco Effettivo
Stefano Bulgarelli	Sindaco Supplente
Ivana Sara Gigantiello	Sindaco Supplente

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso a sede della Società.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 2399 cod. civ..

Di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

MATTIA BERTI

Nato a Bologna il 31 maggio 1969. Laureato a pieni voti e con lode in Economia e Commercio (1992) e in Giurisprudenza (1998) presso l'Università di Bologna sempre con tesi in diritto fallimentare. Dottore commercialista, inizia la professione nel 1994 occupandosi prevalentemente di consulenza societaria, di crisi di imprese, di concordati e di procedure concorsuali. Ha ricoperto vari incarichi di amministratore giudiziario, di commissario e di curatore fallimentare presso il Tribunale di Bologna, quello di Ravenna e quello di Rimini.

STEFANO GIOVANARDI

Nato a Sassuolo (MO) il 10 dicembre 1959. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Modena nel 1984. Dottore commercialista dal 1989, oltre all'attività professionale è, altresì, curatore fallimentare e presidente del collegio sindacale di diverse società.

MATTEO TRABUCCO

Nato a Modena il 20 dicembre 1969. Laureato a pieni voti in Economia e Commercio presso l'Università di Modena nel 1994 con una tesi sul «*L'accertamento dei redditi a mezzo di coefficienti presuntivi e la "minimum-tax"*». Dottore commercialista dal 1997 e revisore legale dei conti dal 1999, inizia la professione nel 1995 presso lo Studio Lancellotti Elena di Modena. Dopo altre esperienze in altri studi associati, nel 2004 svolge l'attività di dottore commercialista in proprio occupandosi prevalentemente di consulenza e assistenza nei confronti di imprese individuali e collettive in materia civilistica, fiscale e contrattuale.

STEFANO BULGARELLI

Nato a Modena il 6 dicembre 1969. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Modena nel 1994. È iscritto all'Albo Esercenti dei Dottori Commercialisti della Circostrizione del Tribunale di Modena e al Registro dei Revisori Contabili al n. 71346. Dal 1997 ricopre la carica di revisore legale dei conti in diverse società di capitali. Nel 1998 ha frequentato il corso per formatori organizzato dalla Regione Toscana presso ASCOM di Firenze.

IVANA SARA GIGANTIELLO

Nata a Bari il 22 dicembre 1971. Laureata a pieni voti in Economia e Commercio ad indirizzo professionale presso l'Università di Bologna nel 2003. Nel 2004 consegue il Master Tributario tenuto a Bologna dalla Tax Consulting Firm. Inizia la pratica professionale nel 2003 presso lo studio del dott. Francesco Litta di Taranto. Dal 2004 collabora presso lo Studio La Croce, specializzato in crisi d'impresa e diritto concorsuale, consulenza societaria e tributaria. Dal 2009 ricopre la carica di sindaco presso alcune società della provincia di Ravenna e Cesena. Dal 2011 ricopre la carica di curatore fallimentare presso il Tribunale di Bologna.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi 5 (cinque) anni riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione non volontaria. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza della Società o dalla carica di

direzione o gestione di altre società ⁽⁹⁾).

La tabella che segue indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi 5 (cinque) anni, con l'indicazione del loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio
Mattia Berti	Primi sui Motori S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Gemini Servizi Tecnologici S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale (*)
	C.F. Italia S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo (*)
	Masiero Antonio S.p.A. – in liquidazione	Sindaco Effettivo (*)
	Axogas S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Villa Bolis	Sindaco Supplente
	Co.Ra. S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Società Cooperativa Lughese Giuseppe Mazzini S.C.	Amministratore
	Diemme Enologia S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Protan S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Micoperi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Futura Immobiliare e finanziaria S.p.A.	Sindaco Effettivo
	EN.E.R. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	EN.E.R. Trading S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	EN.E.R. Green S.p.A.	Presidente del Collegio

⁽⁹⁾ Si segnala tuttavia che il dott. Mattia Berti ha ricoperto la carica di (i) Presidente del Collegio Sindacale nella Gemini Servizi Teconologici S.p.A. in liquidazione, società il cui concordato preventivo è stato omologato in data 13 ottobre 2008 presso il Tribunale di Milano; (ii) di sindaco effettivo nella C.F. Italia S.r.l. in liquidazione, società dichiarata fallita in data 7 maggio 2010 dal Tribunale di Busto Arsizio; e (iii) sindaco effettivo nella Masiero Antonio S.p.A. in liquidazione, società dichiarata fallita in data 7 aprile 2010 dal Tribunale di Bologna.

Si segnala, inoltre, che il dott. Stefano Giovanardi ha ricoperto la carica di (i) Presidente del Collegio Sindacale nella Il Mosaico S.p.A., società dichiarata fallita in data 13 luglio 2011 (in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009; e (ii) sindaco effettivo per nomina assembleare in concordato dal febbraio 2011 al febbraio 2012 nella Optima S.r.l. in liquidazione, società soggetta a procedura di concordato preventivo dal 2009. Tale concordato è stato revocato nel febbraio 2012 ed è stato richiesto il fallimento in proprio.

Si segnala, inoltre, che la dott.ssa Ivana Sara Gigantiello, riveste la carica di liquidatore nella Europack Cables Industry S.p.A. in liquidazione, il cui concordato preventivo è stato omologato in data 13 giugno 2011 dal Tribunale di Ravenna.

		Sindacale
	Geminiani S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Getronics Solution Italia S.p.A. in liquidazione	Sindaco Supplente (*)
	Cooperativa sociale Solcosalute	Sindaco Effettivo (*)
	Otello Nepoti S.p.A.	Sindaco Effettivo (*)
	Sesvanderhave Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo (*)
	C. Paccagnini S.C.	Sindaco Supplente (*)
	Coperativa sociale della pallacorda S.C.	Sindaco Effettivo (*)
	Inacqua Cooperativa sociale – O.N.L.U.S.	Sindaco Effettivo (*)
	Liverani S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale (*)
	Adriatica Costruzioni Cerverse S.C.	Sindaco Effettivo (*)
	Cantina sociale cooperativa Barbiano Società Agrico S.C. p.A.	Revisore Unico (*)
	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Ravenna	Sindaco Effettivo (*)
	Manutenzioni Patrimoniali Ravenna S.r.l.	Sindaco Supplente (*)
	Sub Sea Oil Services S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale (*)
	L'incontro Cooperativa Sociale	Sindaco Effettivo (*)
	CCR Cartiera Cooperativa Rivalta S.C.	Sindaco Effettivo (*)
Stefano Giovanardi	Primi sui Motori S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Terme di Tabiano S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale (*)
	Isla Tile S.p.A.	Sindaco Effettivo (*)
	Il Mosaico S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale (*)
	Newton Serigrafia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale (*)
	Poligraph S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale (*)
	Optima S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo (*)
	El.Ba Ceramiche Pontefosse S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Finelba Ceramiche S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Def di R Doni S.p.A.	Presidente del Collegio

		Sindacale
	Spray Dry S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Quimialmel Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Nuova Ceramica Casa S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Rondine S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Majorca S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Omiadvert S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Ospedale di Sassuolo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Compagnia delle Terme S.r.l.	Sindaco Supplente (*)
	Rondine Holding S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale (*)
	Nuova Eurozinco S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale (*)
	Digital Def S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Evicarri S.p.A.	Sindaco Effettivo (*)
	Terme di Salsomaggiore e Tabiano S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Studio Professional Services S.r.l.	Socio
	Immobiliare Severi Arturo S.r.l.	Socio
Matteo Trabucco	Primi sui Motori S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Fruit Modena Group S.C.A.	Sindaco Effettivo
	Eurocampo S.C.A.	Sindaco Effettivo
	Consulting S.p.A.	Sindaco Supplente
	Ulisse Accessori Moda S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale (*)
	Servizi Professionali S.C. a. r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione (*)
	Agrisicuro – Associazione tra produttori agricoli	Presidente del Collegio Sindacale
Stefano Bulgarelli	Primi sui Motori S.p.A.	Sindaco Supplente
	Consulting S.p.A.	Amministratore
		Socio
	Podere Nuovo Costruzione S.r.l.	Amministratore
		Socio
	Spring S.r.l.	Sindaco Effettivo

	Le case di Bologna S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Fast S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Duemme S.p.A.	Sindaco Effettivo (*)
	Jastfin S.r.l.	Sindaco Effettivo (*)
Ivana Sara Gigantiello	Primi sui Motori S.p.A.	Sindaco Supplente
	Europack Cables Industry S.p.A. in liquidazione	Liquidatore
	Cooperativa Paccagnini S.C.	Sindaco Effettivo (*)
	Consorzio CRAI S.C. a r.l.	Sindaco Effettivo
	Sesvanderhave Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	FA.BO. Immobiliare	Sindaco Supplente
	Aligest S.r.l.	Sindaco Supplente
	Felisio S.r.l.	Sindaco Supplente
	Finsira S.p.A.	Sindaco Supplente

(*) Cariche cessate ma ricoperte negli ultimi 5 anni.

(**) Partecipazione ceduta negli ultimi 5 anni.

10.1.3 Principali Dirigenti

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione (per informazioni sui principali dirigenti che rivestono anche la carica di consiglieri della Società si rinvia al Paragrafo 10.1.1 che precede).

Nominativo	Funzione	Qualifica
Lino Amidei	<i>Chief financial officer</i>	Dirigente
Antonio Silvestri	Direttore Commerciale	Quadro
Denis Baruffaldi	Direttore di produzione	Quadro

Di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* dei principali dirigenti indicati nella tabella che precede.

LINO AMIDEI

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Modena. Ha lavorato inizialmente come *controller* e successivamente come *chief financial officer* in Gruppi industriali italiani. Da settembre 2009 è *chief financial officer* dell'Emittente.

ANTONIO SILVESTRI

Laureato in Economia presso l'Università di Ancona nel 1984. Ha maturato una

consolidata esperienza lavorativa nella gestione e sviluppo di unità operative e poi di reti commerciali in aziende della grande distribuzione quali Rinascente S.p.A. e Prenatal S.p.A.. Nel 2000 entra nel mondo *web marketing*, dal 2008 attiva e coordina lo *start up* dell'Emittente. Nel 2010, lascia la Società ed entra in BusinessFinder. Nel giugno 2011 torna a far parte dell'Emittente per consolidare i risultati e riprendere il piano di sviluppo. Da luglio 2011 ricopre la carica di Direttore Commerciale dell'Emittente.

DENIS BARUFFALDI

Diplomato in Ragioneria come Perito Commerciale nel 1998. È consulente certificato per la ricerca avanzata (*AdWords qualified individual*), qualifica rilasciata da Google Inc.. Dal 2004 al 2007 ricopre la carica di consulente commerciale presso Syner.it Informatica S.r.l.. Nel 2008 entra nell'Emittente ricoprendo diverse cariche di crescente responsabilità, dapprima come Responsabile dell'Ufficio Grandi Progetti (fino a giugno 2009), poi come Responsabile di Produzione (fino a luglio 2009) e infine come Direttore di Produzione.

10.1.4 Soci Fondatori

L'Emittente è stato costituito in data 8 novembre 2007 da Syner.it Informatica S.r.l., in forma di società per azioni con atto a rogito del Dott. Rolando Rosa, Notaio in Modena, rep. n. 110889, racc. n. 14753, mediante conferimento da parte di quest'ultima del ramo d'azienda relativo, *inter alia*, alla struttura che distribuisce a terzi il servizio di posizionamento sui motori di ricerca. Syner.it, a sua volta, è una società controllata dall'Ing. Alessandro Reggiani, attuale Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente.

10.1.5 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V cod. civ. tra i principali dirigenti e/o i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o i componenti del Collegio Sindacale.

10.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, l'Ing. Alessandro Reggiani – Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente – controlla, tramite una partecipazione pari al 92,5% del capitale sociale, ed è amministratore di Syner.it Informatica S.r.l., che detiene il 65,84% del capitale della Società.

Si segnala altresì che alla Data del Documento di Ammissione, il dott. Paolo Prati è portatore di un interesse in proprio in quanto socio e Amministratore Delegato di Equilybra Capital Partners S.p.A., società che a sua volta detiene una partecipazione del 20% nel capitale sociale dell'Emittente e che agisce in qualità di Azionista Venditore.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera dell'Assemblea assunta in data 3 maggio 2012, scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Carica attuale	Data della prima nomina
Alessandro Reggiani	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	8 novembre 2007
Paolo Prati	Amministratore non esecutivo	18 novembre 2009
Simone Vaccari	Amministratore non esecutivo	3 maggio 2012
Andrea Rovatti	Amministratore non esecutivo	3 maggio 2012
Leonardo Pagni	Amministratore indipendente	3 maggio 2012

11.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non risultano essere stati stipulati contratti di lavoro dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con l'Emittente, che prevedono indennità di fine rapporto.

11.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

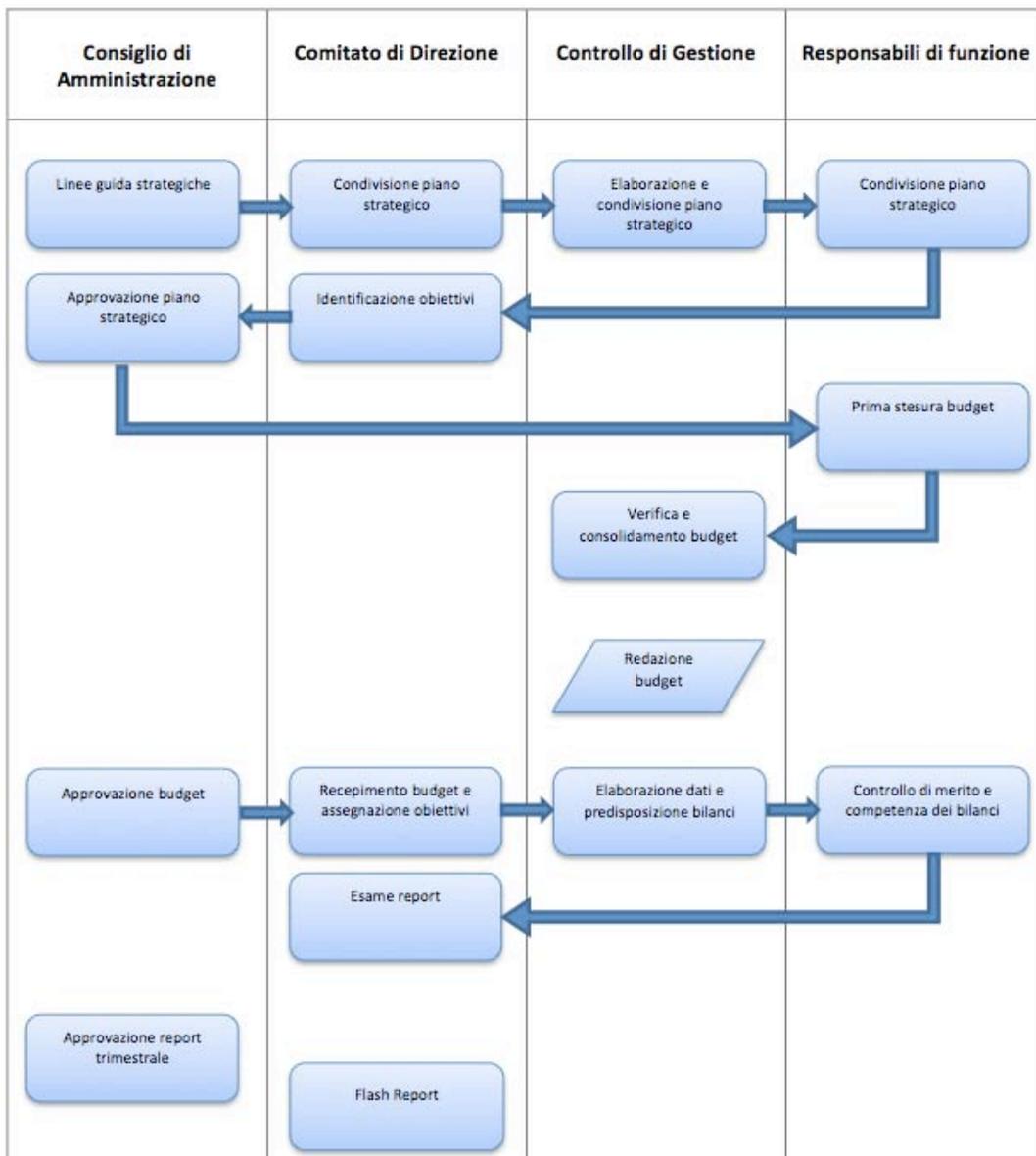
In data 18 luglio 2012, l'Assemblea, in sede straordinaria, ha approvato un testo di Statuto che entrerà in vigore a seguito dell'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni della Società.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare, come previsto dall'art. 126-*bis* TUF;
- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, come previsto, rispettivamente, dagli artt. 147-*ter* e 148 TUF, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 2399, comma 1°, lett. c), cod. civ., dal Regolamento Emittenti e dal Regolamento *Nominated Advisers*;
- previsto statutariamente che il Presidente del Collegio Sindacale sia tratto dalla lista di minoranza, come previsto dall'art. 148 TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF, limitatamente agli artt. 106, 107, 108, 109 e 111 nonché le previsioni di cui ai regolamenti Consob di attuazione, in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (v. *infra* Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.9 del presente Documento di Ammissione);
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al superamento, in aumento e in diminuzione di una partecipazione della soglia del 5% del capitale sociale dell'Emittente ovvero il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% del capitale sociale dell'Emittente (“**Partecipazioni Rilevanti**”) e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di Partecipazioni Rilevanti;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno

di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;

- introdotto un sistema di controllo di gestione (SCG), la cui struttura è riportata nel grafico seguente.



12. DIPENDENTI

12.1 Dipendenti

Di seguito la tabella riassuntiva sul personale dell'Emittente nel triennio 2009-2011, ripartito per categoria:

Qualifica	Esercizio chiuso al 31.12.2009	Esercizio chiuso al 31.12.2010	Esercizio chiuso al 31.12.2011
Dirigenti	1	1	1
Quadri	1	2	4
Impiegati	20	38	38
Apprendisti e tirocinanti	20	30	31
Lavoratori a progetto	25	22	15
Totale	67	93	89

12.2 Partecipazioni azionarie e stock option dei membri del Consiglio di Amministrazione

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione detengono, direttamente e indirettamente, attraverso società che partecipano nell'Emittente, una partecipazione nel capitale sociale di quest'ultimo. Per maggiori informazioni circa tali partecipazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del presente Documento di Ammissione.

A nessuno dei soggetti indicati nella tabella né ad altri dipendenti dell'Emittente sono state attribuite *stock options*.

12.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Fatte eccezione per le Azioni che verranno sottoscritte dai dipendenti in relazione all'Aumento di Capitale e di quelle che verranno attribuite in forza della delibera di cui al paragrafo precedente, non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale e/o agli utili dell'Emittente.

Si segnala che in data 4 luglio 2012, l'Assemblea della Società ha deliberato di procedere a un aumento di capitale scindibile a pagamento fino a un massimo di Euro 50.000,00, con emissione di massime numero 50.000 Azioni da attribuirsi in sottoscrizione a valore pari al prezzo di collocamento, con esclusione del diritto

d'opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., da eseguirsi entro il 31 dicembre 2016 e riservato all'adozione, a cura del Consiglio di Amministrazione, di piani di incentivazione azionaria e di fidelizzazione a favore di futuri collaboratori e collaboratori della Società.

La Società, in particolare ha già sottoscritto con tre futuri consulenti della stessa tre distinti Contratti di Investimento (come *infra* definiti) (Sul punto si veda Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del presente Documento di Ammissione)

12.4 Corrispettivi e altri *benefit*

Non applicabile.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Principali azionisti

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione, i titolari di Azioni dell'Emittente sono indicati nella tabella che segue.

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
Syner.it	658.427	65,84%
ECP	200.000	20,00%
Giuseppe Marmo	71.910	7,19%
Altri investitori < 5% (8)	69.663	6,97%
TOTALE	1.000.000	100%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito del Collocamento.

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
Syner.it	658.427	58,37%
ECP	172.585	15,30%
Giuseppe Marmo	69.613	6,17%
Altri investitori < 5% (8)	67.438	5,99%
Mercato	159.866	14,17%
TOTALE	1.127.929	100%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'esercizio della Bonus Share, assumendo l'integrale esercizio della Bonus Share e l'integrale sottoscrizione delle relative Azioni (si veda Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1).

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
Syner.it	657.975	57,68%
ECP	169.844	14,89%
Giuseppe Marmo	69.613	6,10%
Altri investitori < 5% (8)	67.438	5,91%
Mercato	175.852	15,42%
TOTALE	1.140.722	100%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, assumendo l'integrale esercizio dei Warrant e la correlativa integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte dei soci a cui i Warrant sono stati attribuiti (*i.e.* effetto diluitivo nullo per i soci attuali, fatta eccezione per gli Azionisti Venditori).

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
Syner.it	1.316.402	58,03%
ECP	342.429	15,09%
Giuseppe Marmo	139.226	6,14%
Altri investitori < 5% (8)	134.876	5,94%
Mercato	335.718	14,80%
TOTALE	2.268.651	100%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, assumendo l'integrale esercizio dei Warrant e la correlativa integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio unicamente da parte di terzi (*i.e.* massimo effetto diluitivo per i soci attuali).

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
Syner.it	657.975	50,59%
ECP	169.844	13,06%
Giuseppe Marmo	69.613	5,35%
Altri investitori < 5% (8)	67.438	5,19%
Mercato	335.718	25,81%
TOTALE	1.300.588	100%

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solo Azioni; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle Azioni.

13.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllato ai sensi dell'art. 93 del TUF dall'Ing. Alessandro Reggiani tramite Syner.it (a sua volta partecipata al 92,5% dall'Ing. Alessandro Reggiani) che detiene una partecipazione del 65,84% (sessantacinque virgola ottantaquattro per cento) nel capitale sociale dell'Emittente.

13.4 Patti parasociali

In data 18 luglio 2012 Syner.it, ECP e l'Ing. Alessandro Reggiani hanno sottoscritto un patto contenente diverse disposizioni di carattere parasociale (di seguito il "Patto").

In particolare ai sensi del Patto:

- ECP ha concesso a Syner.it, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1331 cod. civ., un'opzione di acquisto (*call*) avente ad oggetto tutta o parte della partecipazione di ECP. Tale opzione *call* potrà essere esercitata da Syner.it per i 6 (sei) mesi successivi alla data di scadenza del periodo di *lock-up* (la "**Prima Opzione Call**");
- ECP ha concesso a Syner.it, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1331 cod. civ., un'ulteriore opzione di acquisto (*call*) avente ad oggetto tutta la partecipazione di ECP nella Società a un prezzo per Azione che permetta a ECP di conseguire un IRR sul proprio investimento almeno pari al 20% (venti per cento) qualora tale opzione sia esercitata nei primi 24 (ventiquattro) mesi successivi al Termine Drag ("**Scadenza Intermedia**") ovvero almeno pari 10% (dieci per cento) qualora sia esercitata nei 18 (diciotto) mesi successivi alla Scadenza Intermedia. Tale opzione *call* potrà essere esercitata da Syner.it a decorrere dal termine di scadenza della Prima Opzione Call per i successivi 42 (quarantadue) mesi (la "**Seconda Opzione Call**" e, congiuntamente alla Prima Opzione Call, le "**Opzioni Call**").
- ECP e Syner.it hanno previsto una clausola di *drag along* ai sensi della quale, trascorsi 6 (sei) mesi dalla scadenza del periodo di *lock-up* (di seguito il "**Termine Drag**"), qualora ECP non abbia ceduto l'intera propria partecipazione nella Società e ricevuto un importo complessivo predefinito con un IRR superiore al 10% (dieci per cento), ECP e Syner.it conferiranno congiuntamente a un *advisor* l'incarico di vendere le partecipazioni detenute dalle stesse nella Società a un terzo. Ai sensi di tale clausola, in caso di offerta di un terzo acquirente, ECP avrà il diritto di richiedere a Syner.it, che avrà un corrispondente obbligo, di vendere le partecipazioni di loro proprietà al terzo acquirente nei termini e alle condizioni previste nel Patto (il "**Diritto di Trascinamento**"). Il Diritto di Trascinamento potrà essere esercitato nei primi 24 (ventiquattro) mesi successivi al Termine Drag soltanto a condizione che il prezzo offerto dal terzo acquirente sia superiore al 75% del prezzo medio ponderato di mercato per Azione degli ultimi sei mesi precedenti la comunicazione dell'offerta di acquisto da parte del terzo acquirente. Nei mesi successivi il Diritto di Trascinamento potrà essere validamente esercitato anche per un corrispettivo inferiore. In caso di offerta da parte del terzo acquirente, l'Ing. Alessandro Reggiani si è reso disponibile ad assumere un

obbligo di non concorrenza retribuito della durata di 36 (trentasei) mesi ove richiesto dal terzo acquirente.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società ha effettuato operazioni con Parti Correlate per importi non rilevanti che sono avvenuti alle normali condizioni di mercato.

L'Emittente è controllata da Syner.it Informatica S.r.l., che esercita sulla stessa attività di direzione e coordinamento, tra le parti correlate rientra inoltre, per comunanza della maggioranza dei relativi amministratori, la società Percorsi Informatici S.r.l..

Primi sui Motori fornisce a Syner.it servizi amministrativi e di tenuta della contabilità per un corrispettivo annuo pari a Euro 12.000.

Syner.it fornisce a Primi sui Motori consulenza di tipo:

- tecnico relativa al Ced, al sistema informativo CRM con un compenso di Euro 50 all'ora;
- commerciale relativamente al coordinamento di agente della zona di Milano e a progetti di *partnership* specifici al costo di Euro 800 a giornata.

Tali rapporti sono regolati da un contratto di consulenza tecnico-commerciale stipulato tra le società in data 27 novembre 2007.

Syner.it possiede un parco clienti storici, acquisiti prima della nascita dell'Emittente. A tali clienti: (a) vengono fatturati da Syner.it i servizi erogati da Primi sui Motori, la quale a sua volta fattura a Syner.it i servizi erogati ai clienti; (b) vengono fatturati dall'Emittente i servizi erogati ai clienti di Syner.it, la quale a sua volta percepisce una commissione.

Questi rapporti sono regolati da un contratto di collaborazione "Esclusiva Full" stipulato tra le società in data 26 novembre 2007.

Si riepilogano di seguito i rapporti con Parti Correlate al 31 dicembre 2009, al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011, così come riportati nei rispettivi bilanci d'esercizio.

14.1 Operazioni con parti correlate al 31.12.2009

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti con Parti Correlate relativi all'esercizio 2009:

Società	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Fatture da ricevere	Risconti attivi	Costi Consulenza tecnica	Costi commerciali	Ricavi Servizi
---------	---------------------	--------------------	---------------------	-----------------	--------------------------	-------------------	----------------

Syner.it Informatica S.r.l.		413.744	1.457	10.301	119.615	379.978	20.187
Percorsi Informatici S.r.l.	6.444	3.955				9.985	
TOTALE	6.444	417.699	1.457	10.301	119.615	389.963	20.187

Nell'esercizio 2009 la società ha riconosciuto compensi al Consiglio di Amministrazione per complessivi Euro 207.156, di seguito si riporta il dettaglio dei compensi percepiti dai membri del Consiglio di Amministrazione:

Soggetto	Carica	Nomina	Durata carica	Compenso
Alessandro Reggiani	Presidente del Consiglio di Amministrazione	29/07/2009	Appr. bilancio al 31.12.2011	200.000
Paolo Prati	Consigliere	18/11/2009	Appr. bilancio al 31.12.2011	1.808
Guido Prati	Consigliere	29/07/2009	Appr. bilancio al 31.12.2011	2.185
Erika Rosti	Consigliere	29/07/2009	Appr. bilancio al 31.12.2011	2.137
Mariano Daniele	Consigliere	18/11/2009	Appr. bilancio al 31.12.2011	1.026

14.2 Operazioni con parti correlate al 31.12.2010

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti con Parti Correlate relativi all'esercizio 2010:

Società	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Fatture da ricevere	Risconti attivi	Costi Consulenza tecnica	Costi commerciali	Ricavi Servizi
Syner.it Informatica S.r.l.	20.795	162.376			119.616	10.301	15.000
Percorsi Informatici S.r.l.	6.450	3.955					
TOTALE	27.245	166.331			119.616	10.301	15.000

Nell'esercizio 2010 la Società ha riconosciuto compensi al Consiglio di Amministrazione per complessivi Euro 234.999, di seguito si riporta il dettaglio dei compensi percepiti dai membri del Consiglio di Amministrazione:

Soggetto	Carica	Nomina	Durata carica	Compenso
----------	--------	--------	---------------	----------

Alessandro Reggiani	Presidente del Consiglio di Amministrazione	29/07/2009	Appr. bilancio al 31.12.2011	107.250
Paolo Prati	Consigliere	18/11/2009	Appr. bilancio al 31.12.2011	13.687
Guido Prati	Consigliere	29/07/2009	Appr. bilancio al 31.12.2011	4.562
Erika Rosti	Consigliere	29/07/2009	Appr. bilancio al 31.12.2011	4.562
Mariano Daniele	Consigliere	18/11/2009	Appr. bilancio al 31.12.2011	104.938

14.3 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Alla Data del Documento di Ammissione, non risultano crediti e garanzia rilasciati a favore di amministratori e sindaci.

14.4 Operazioni con parti correlate al 31.12.2011

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti con Parti Correlate relativi all'esercizio 2011:

Società	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Fatture da ricevere	Risconti attivi	Costi Consulenza tecnica	Costi commerciali	Ricavi Servizi
Syner.it Informatica S.r.l.	66.744	166.561	6.531	-	165.695	28.192	38.202
Percorsi Informatici S.r.l.	2.767	-	-	-	-	-	225
TOTALE	69.511	166.561	6.531	-	165.695	28.192	38.427

Nell'esercizio 2011 la Società ha riconosciuto compensi al Consiglio di Amministrazione per complessivi Euro 270.000, di seguito si riporta il dettaglio dei compensi percepiti dai membri del Consiglio di Amministrazione:

Soggetto	Carica	Nomina	Durata carica	Compenso
Alessandro Reggiani	Presidente del Consiglio di Amministrazione	29/07/2009	Appr. bilancio al 31.12.2011	130.000
Paolo Prati	Consigliere	18/11/2009	Appr. bilancio al 31.12.2011	15.000
Guido Prati	Consigliere	29/07/2009	Appr. bilancio al 31.12.2011	5.000
Erika Rosti	Consigliere	29/07/2009	Appr. bilancio al 31.12.2011	5.000
Mariano Daniele	Consigliere	18/11/2009	Appr. bilancio al 31.12.2011	115.000

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale azionario

15.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 1.000.000,00 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 1.000.000 Azioni.

15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'Assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5°, cod. civ..

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene, direttamente o indirettamente, Azioni proprie.

In data 3 maggio 2012 l'Assemblea dell'Emittente ha concesso l'autorizzazione ai sensi dell'art. 2357 cod. civ. all'acquisto di Azioni proprie. In tale Assemblea, i soci dell'Emittente hanno autorizzato l'acquisto, in una o più volte, entro 12 mesi dalla data della suddetta delibera e in ogni caso fino all'Assemblea che approverà il bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2012, di Azioni proprie, fermo restando il rispetto della parità di trattamento degli azionisti, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle Azioni di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite del 10% del capitale sociale, ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 20% e non superiore nel massimo del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di mercato del giorno precedente ogni singola operazione.

15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Fatta eccezione per i Contratti di Incentivo (come *infra* definiti), alla Data del

Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su Azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente (Sul punto si veda Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del presente Documento di Ammissione).

In data 3 maggio 2012, l'Assemblea della Società ha deliberato l'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, per la descrizione del quale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del presente Documento di Ammissione.

15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo

Non applicabile.

15.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato è pari a Euro 1.000.000,00 suddiviso in n. 1.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione.

L'Emittente è stato costituito, in data 8 novembre 2007 con un capitale sociale pari a Euro 120.000 (centoventimila) suddiviso in n. 120.000 (centoventimila) azioni ordinarie, interamente sottoscritto e versato all'atto della costituzione. In data 29 luglio 2009, l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato, *inter alia*, di dare mandato all'organo amministrativo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2445 cod. civ., di aumentare in una o più volte, a pagamento il capitale sociale da Euro 120.000 (centoventimila) a Euro 160.000 (centosessantamila) mediante emissione di 40.000 (quarantamila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna.

In data 18 novembre 2009, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale da Euro 120.000 (centoventimila) a Euro 133.500 (centotrentatremilacinquecento) mediante emissione di n. 13.500 (tredicimilacinquecento) azioni ordinarie del valore nominale di 1 (uno) euro cadauna. Tale aumento di capitale è stato integralmente sottoscritto dai soci Giuseppe Marmo, Luisella Albani, Maria Luisa Currenti e da ECP.

In data 22 dicembre 2009, l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato di aumentare a titolo gratuito il capitale sociale da Euro 133.500 (centotrentatremilacinquecento) a Euro 1.000.000 (un milione), mediante emissione di n. 866.500 (ottocentosessantaseimilacinquecento) azioni ordinarie del valore nominale di 1 (uno) euro cadauna.

In data 3 maggio 2012 l'assemblea straordinaria ha deliberato l'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant.

Infine, in data 4 luglio 2012 l'Assemblea della Società ha deliberato di procedere a un aumento di capitale scindibile a pagamento fino a un massimo di Euro 50.000,00, con emissione di massime numero 50.000 Azioni da attribuirsi in sottoscrizione a valore pari al prezzo di collocamento, con esclusione del diritto d'opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., da eseguirsi entro il 31 dicembre 2016 e riservato all'adozione, a cura del Consiglio di Amministrazione, di piani di incentivazione azionaria e di fidelizzazione a favore di collaboratori della Società.

In relazione alla sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, si segnala che l'Emittente, sulla base degli impegni vincolanti ricevuti, ha deciso di allocare n. 127.929 Azioni (di cui 1.765 a dipendenti) per un controvalore complessivo pari a Euro 2.810.555 (di cui Euro 34.947 da dipendenti) la cui efficacia è subordinata all'inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia.

Il sovrapprezzo delle Azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale, pari a Euro 21 per investitori terzi e pari a Euro 18,80 per i dipendenti della Società, è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 luglio 2012, tenendo anche conto del valore del patrimonio netto dell'Emittente al 31 dicembre 2011. Si segnala, da ultimo, che sulla base della delibera dell'assemblea straordinaria del 3 maggio 2012 e degli impegni vincolati ricevuti, saranno emessi n. 1.127.929 Warrant con il connesso diritto a sottoscrivere fino a massime n. 1.127.929 Azioni in conformità a quanto previsto dal Regolamento dei Warrant.

15.2 Atto costitutivo e statuto

15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

“La Società ha per oggetto le seguenti attività:

- a) produzione e commercializzazione di applicazioni e sistemi informatici e telematici, di servizi di accesso internet, web ed information design;*
- b) strutturazione, architettura, progettazione, realizzazione, modifiche e mantenimento di siti web, portali internet, applicazioni di e-commerce, programmi informatici e telematici, sistemi di sicurezza informatica;*
- c) hosting, housing e mantenimento di siti web, portali internet, applicazioni di vario genere;*
- d) realizzazione, consulenza e formazione su posizionamento, indicizzazione e registrazione dei siti internet sui motori di ricerca, gestione di campagna pay*

- per click, banner, e quant'altro;*
- e) gestione e invio di DEM, promo e-mail, servizi di e-mail marketing, creazione, predisposizione e gestione di banche dati, cataloghi multimediali, fornitura di tutti i servizi ad essi collegabili ai fini della produttività, della comunicazione, dell'informazione e della formazione per imprese, professionisti, enti pubblici;*
 - f) la fornitura di servizi connessi alla progettazione, installazione e gestione di sistemi informativi e informatici, nonché la produzione, la riparazione e la commercializzazione di elaboratori elettronici, di apparecchiature elettroniche per l'ufficio e di sistemi di telecomunicazione;*
 - g) l'assistenza tecnica ai programmi forniti, i servizi e la consulenza ad aziende ed enti in merito alle varie attività connesse alla produzione di software, alla comunicazione ed alla formazione, produzione, commercializzazione e distribuzione di titoli multimediali, di videogiochi, di prodotti e sistemi software di natura didattica e di prodotti audiovisivi su qualsiasi tipo di supporto;*
 - h) l'attività editoriale in genere, l'attività di redazione, elaborazione, commercializzazione di prodotti e spazi pubblicitari, di comunicazioni commerciali e di informazioni in genere diffusi su base informatica e non, distribuiti attraverso qualsiasi canale commerciale e, in formato elettronico, anche attraverso internet;*
 - i) l'organizzazione e la gestione di corsi per l'apprendimento, l'organizzazione e la gestione di servizi commerciali, di marketing, pubblicitari, promozionali e di servizi in genere per qualsiasi esigenza legati alla diffusione ed allo sviluppo dell'immagine e del prestigio della propria attività e dei propri prodotti;*
 - j) realizzazione, consulenze e formazione di ricerche di mercato, studi statistici, analisi di marketing, studio dell'immagine, produzione, commercializzazione ed installazione di software relativi a tali ambiti; e*
 - k) sviluppo delle attività sopra menzionate attraverso programmi di affiliazione commerciale (franchising), nel ruolo di franchisor.*

La Società, esclusivamente in via strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale, potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali ed immobiliari ed inoltre potrà compiere, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale e comunque con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico, operazioni finanziarie e mobiliari, concedere fidejussioni, avalli, cauzioni, garanzie anche per conto ed a favore di terzi, nonché assumere, solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento, sia direttamente che indirettamente, partecipazioni in società italiane ed estere aventi oggetto analogo affine o connesso al proprio.

Sono espressamente escluse dall'oggetto sociale tutte quelle attività per le quali fonti normative in generale prescrivano requisiti incompatibili con quelli della Società.”

15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

15.2.2.1 Consiglio di Amministrazione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Consiglio di Amministrazione, si rinvia agli articoli da 15 a 20 dello Statuto.

15.2.2.2 Collegio Sindacale

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Collegio Sindacale, si rinvia agli articoli da 21 a 22 dello Statuto.

15.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

15.2.4 Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge

Lo Statuto dell'Emittente esclude espressamente il diritto di recesso a favore dei soci assenti e dissenzienti rispetto alla delibera di proroga della durata della Società e di introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione delle Azioni.

15.2.5 Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al funzionamento dell'Assemblea, si rinvia agli articoli da 10 a 13 dello Statuto.

15.2.6 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

15.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti, lo Statuto prevede un obbligo di comunicazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente da parte di tutti gli azionisti che si trovino a detenere una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente pari al 5% ovvero che raggiungano o superano le soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% del capitale sociale dell'Emittente.

La mancata comunicazione della partecipazione rilevante, comporta la sospensione del diritto di voto sulle Azioni e sugli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa.

15.2.8 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale

Lo Statuto dell'Emittente non prevede per la modifica del capitale sociale condizioni maggiormente restrittive rispetto alle condizioni previste dalla legge.

16. CONTRATTI IMPORTANTI

16.1 Contratti di Incentivo

La Società ha stipulato con tre collaboratori della stessa – con i quali è in corso la definizione dell’oggetto del contratto di collaborazione – distinti contratti istitutivi di premi di risultato (“**Contratti di Incentivo**”) ai sensi dei quali l’Emittente ha istituito a favore di tali soggetti dei premi di risultato volti a favorire aumenti quantitativi e miglioramenti qualitativi dei servizi forniti ai clienti finali ed incrementi di competitività dell’azienda, attraverso il coinvolgimento di detti consulenti nella realizzazione di programmi e progetti di produttività e qualità per il raggiungimento di specifici obiettivi aziendali. Tali premi sono commisurati e correlati ai risultati conseguiti nella realizzazione di tali progetti, nonché all’andamento generale dell’azienda (gli “**Obiettivi**”).

In particolare, entro il termine di 1 (uno) anno dall’approvazione del bilancio aziendale relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 - in caso di raggiungimento degli Obiettivi - tali consulenti avranno la facoltà di sottoscrivere Azioni loro riservate ai sensi dell’aumento di capitale deliberato dall’Assemblea in data 4 luglio 2012 (cfr. Sezione I, Capitolo 12, Paragrafo 12.3 del presente Documento di Ammissione) ad un prezzo pari al prezzo di collocamento delle Azioni in sede di quotazione delle stesse sull’AIM Italia.

Tale diritto di sottoscrizione è collegato e condizionato al permanere del rapporto di collaborazione tra detti consulenti e la Società.

16.2 Contratti di finanziamento

Nella tabella seguente sono riportati i principali termini e condizioni dei contratti di finanziamento di cui è parte la Società.

Istituto	Importo erogato (€)	Debito residuo al 30/06/2012 (€)	Scadenza	Tasso
Banca CR Firenze S.p.A.	800.000	400.000	16/01/2014	Tasso variabile (*)
	200.000	80.000	23/06/2013	Tasso variabile
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	500.000	250.000	2/08/2012	Tasso variabile (**)
Deutsche Bank S.p.A.	300.000	243.750	14/09/2015	Tasso variabile
	300.000	271.357	25/01/2016	Tasso variabile
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	500.000	356.834	30/06/2016	Tasso variabile
UniCredit S.p.A.	200.000	200.000	31/12/2012	Tasso variabile
	500.000	256.738	30/11/2014	Tasso variabile (***)
	250.000	128.350	30/09/2015	Tasso variabile
	50.000	11.121	31/03/2014	Tasso fisso
Banca popolare dell’Emilia Romagna S.C.p.A.	200.000	63.971	17/06/2013	Tasso variabile (***)

Unipol Banca S.p.A.	150.000	122.097	31/03/2017	Tasso variabile
Banca Carige S.p.A.	300.000	228.857	31/12/2015	Tasso variabile
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	250.000	169.066	10/10/2014	Tasso variabile
Banca Modenese S.p.A.	100.000	34.579	4/08/2013	Tasso variabile
	250.000	43.088	27/05/2013	Tasso variabile

(*) Ai sensi di tale contratto, l’Emittente si è impegnata a far sì che, fino all’estinzione di tale finanziamento e/o fino all’entrata in borsa della stessa, il patrimonio netto della Società non sia inferiore a Euro 2.450.000,00.

(**) Il contratto prevede una clausola di *cross default* ai sensi della quale lo stesso sarà risolto *ipso iure* in caso di risoluzione di altri contratti di finanziamento concessi dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., ovvero la revoca dei fidi da questa eventualmente accordati all’Emittente. Si segnala, altresì, che la Società ha preso contatti con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al fine di ottenere una posticipazione della rata di maggio 2012 pari a Euro 125.000 al mese di novembre 2012. Al momento la Società è in attesa di una conferma da parte di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A..

(***) Il contratto prevede l’obbligo per l’Emittente di rispettare determinati *covenant* finanziari e di inviare a UniCredit S.p.A. documentazione comprovante il rispetto di tali *covenant* alle scadenze pattuite. In particolare è previsto l’obbligo per l’Emittente di mantenere il rapporto tra l’indebitamento finanziario netto e i mezzi propri inferiore o uguale a 5 (cinque).

(****) Il contratto prevede un obbligo di preventiva autorizzazione da parte di Banca popolare dell’Emilia Romagna S.p.A. in caso, *inter alia*, di modifica relative allo statuto sociale.

16.3 Contratti di noleggio

La Società in data 27 febbraio 2012 ha stipulato con Euroconsult Rental Division S.r.l. (“**ERD**”) e Fastrent Money S.r.l. (“**FM**”) un contratto che prevede il noleggio dei servizi offerti dall’Emittente ai propri clienti a ERD, la quale ha l’obbligo di corrispondere all’Emittente stesso il prezzo dovuto dal cliente finale al netto di un importo da determinarsi in base a una serie di coefficienti prestabiliti.

L’accordo prevede la fatturazione diretta ai clienti finali dell’Emittente da parte di ERD dei servizi noleggiati dalla stessa società di noleggio.

Il contratto prevede, altresì, un *plafond* pari a Euro 10.000.000 suddiviso in tre fasce in ragione del merito creditizio del cliente finale a cui servizio è noleggiato da parte di ERD.

In relazione ai clienti con merito creditizio basso è previsto l’obbligo per l’Emittente, in caso di mancato pagamento da parte del cliente a ERD, di riprendere il servizio al prezzo di noleggio al netto delle rate già evase.

Il contratto ha durata annuale con rinnovo tacito alla scadenza salva disdetta di una delle parti da comunicarsi con un preavviso di 90 (novanta) giorni.

17. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

17.1 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

17.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

18. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI E INFORMAZIONI FONDAMENTALI

18.1 Informazioni sulle partecipazioni

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non detiene alcuna partecipazione.

SEZIONE II
NOTA INFORMATIVA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dai soggetti indicati alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del presente Documento di Ammissione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tali soggetti operano e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4 del presente Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2 Razioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi

L'operazione è finalizzata all'ammissione delle Azioni dell'Emittente sull'AIM Italia, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per il rafforzamento della propria struttura patrimoniale e il perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3 del presente Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia sono le Azioni, i Warrant e le Azioni di Compendio dell'Emittente.

I Warrant sono assegnati gratuitamente, nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione a tutti i portatori di Azioni in circolazione alla Data della Documento di Ammissione e alle Azioni sottoscritte precedentemente alla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia. Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni negoziate sull'AIM Italia alla data di esercizio dei Warrant. I Warrant assegnati gratuitamente agli Azionisti Venditori e relativi alle Azioni degli stessi che saranno poste in vendita da quest'ultima nell'ambito del Collocamento, verranno trasferiti gratuitamente agli acquirenti delle Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori nell'ambito del Collocamento.

Le Azioni e le Azioni di Compendio sono prive del valore nominale. Alle Azioni e alle Azioni di Compendio è stato attribuito il codice IT0004822695.

I Warrant sono denominati "Warrant Primi sui Motori 2012-2015" e agli stessi è stato attribuito il codice IT0004822885.

Nell'ambito dell'Aumento di Capitale l'assemblea ha deliberato una *tranche* per massimi Euro 25.000 (venticinquemila), mediante emissione di massime 25.000 azioni ordinarie a servizio delle Bonus Share, mentre l'Azionista Venditore ECP ha deliberato di trasferire gratuitamente, al verificarsi delle Condizioni (come *infra* definite), una parte delle proprie Azioni a coloro che acquisteranno le Azioni dallo stesso messe in vendita nell'ambito dell'operazione di quotazione sul AIM – Italia. Le Bonus Share che spetteranno agli acquirenti delle Azioni poste in vendita nell'ambito del Collocamento dagli altri Azionisti Venditori (diversi da ECP), saranno messe a disposizione da Syner.it.

In particolare, le Bonus Share saranno riservate a coloro che hanno sottoscritto le azioni precedentemente alla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia (ovvero che hanno acquistate le Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori nell'ambito dell'operazione di quotazione su AIM Italia) al verificarsi delle seguenti condizioni: (i) il sottoscrittore (ovvero l'acquirente) abbia mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà delle Azioni dell'Emittente per dodici mesi dall'inizio delle negoziazioni su AIM Italia, e sempre che le stesse siano rimaste depositate presso un intermediario finanziario aderente alla Monte Titoli S.p.A. (il "**Termine di Fedeltà**") e (ii) il sottoscrittore (ovvero l'acquirente) richieda al predetto

intermediario finanziario, ovvero ad altra istituzione aderente alla Monte Titoli S.p.A., un'attestazione sull'ininterrotta titolarità delle azioni nel periodo indicato nel Termine di Fedeltà. (la “**Attestazione di Titorità**” e, congiuntamente con il Termini di Fedeltà, le “**Condizioni**”).

Il termine finale per la richiesta di assegnazione delle Bonus Shares è fissato allo scadere del trentesimo giorno successivo al Termine di Fedeltà, e comunque non oltre il 1° gennaio 2014.

Al verificarsi delle Condizioni, agli aventi diritto sarà assegnata 1 (una) Azione ogni 10 (dieci) Azioni sottoscritte nella prima *tranche* ovvero acquistate dagli Azionisti Venditori. Il calcolo delle Bonus Shares da assegnare senza ulteriori esborsi sarà effettuato in multipli di 10 (dieci) mediante arrotondamento per difetto all'unità intera.

Le azioni assegnate a coloro che hanno sottoscritto le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale ovvero che hanno acquistato le Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori saranno identificate dal codice ISIN specifico IT0004822893. In caso di alienazione di tali azioni in data antecedente al Termine di Fedeltà (come *supra* definito), ad esse dovrà essere attribuito il codice ISIN IT0004822695, fermo restando che in caso di alienazione antecedentemente al Termine del Fedeltà non verrà riconosciuta la Bonus Share.

Si segnala, infine, che l'Assemblea del 3 maggio 2012 ha approvato che una parte delle Azioni nell'ambito del Collocamento saranno assegnate ai dipendenti della Società che ne abbiano fatto richiesta a fronte di un corrispettivo per la sottoscrizione ridotto in misura pari al 10% (dieci per cento) rispetto al prezzo di collocamento e fermo restando che, a fronte di tale riduzione del prezzo di sottoscrizione, tali Azioni saranno soggette a un divieto di trasferimento della durata di 12 (dodici) mesi dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia.

Le Azioni di nuova emissione avranno godimento regolare.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Azioni, i Warrant e le Azioni di Compendio sono stati emessi in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni e le Azioni di Compendio sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni hanno, inoltre, godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni alle quali erano abbinati e sono liberamente trasferibili. I Warrant sono ammessi al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli in regime di dematerializzazione.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni, i Warrant e le Azioni di Compendio sono denominati in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Azioni e Azioni di Compendio

Tutte le Azioni e le Azioni di Compendio hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione Ordinaria e ciascuna Azione di Compendio attribuisce il diritto a un voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Warrant

I Warrant circolano separatamente rispetto alle Azioni cui sono abbinati, a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

I Warrant potranno essere esercitati:

- (a) ogni giorno di mercato aperto dal 1° febbraio 2013 al 15 febbraio 2013 (compresi), a un prezzo di esercizio pari a Euro 24 per ciascuna Azione di Compendio;
- (b) ogni giorno di mercato aperto dal 3 febbraio 2014 al 17 febbraio 2014 (compresi), a un prezzo di esercizio pari a Euro 24 per ciascuna Azione di Compendio;
- (c) ogni giorno di mercato aperto dal 2 febbraio 2015 al 16 febbraio 2015 (compresi), a un prezzo di esercizio pari a Euro 24 per ciascuna Azione di Compendio;

(complessivamente, “**Periodi di Esercizio**” e, ciascuno, individualmente, “**Periodo di Esercizio**”) e le relative richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate agli intermediari aderenti a Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati.

Per maggiori informazioni, si veda il Regolamento dei Warrant, in appendice al Documento di Ammissione.

I Warrant che non fossero validamente presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 16 febbraio 2015, o il diverso termine in caso di sospensione del periodo di esercizio, decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità a ogni effetto.

Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant. Il prezzo di esercizio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della richiesta, senza aggravio di commissioni o spese a carico dei richiedenti.

Per l'emissione e la messa a disposizione, per il tramite di Monte Titoli, delle Azioni di Compendio sottoscritte dai portatori di Warrant, si veda il Regolamento dei Warrant, in appendice al Documento di Ammissione.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

Le delibere approvate dall'assemblea in data 3 maggio 2012 relative all'Aumento di Capitale e all'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, a rogito del dott. Rolando Rosa, Notaio in Modena, rep. n. 115962, racc. n. 17756, sono state iscritte nel Registro delle Imprese in data 25 maggio 2012.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Aumento di Capitale verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni né delle Azioni di Compendio, né dei Warrant.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari.

In conformità al Regolamento AIM, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF, limitatamente agli artt. 106, 107, 108, 109 e 111

nonché le previsioni di cui ai regolamenti Consob di attuazione, in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria.

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 9 dello Statuto.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Profili fiscali

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni dell'Emittente.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia e si basa sulla legislazione italiana vigente, oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto, ad esempio, la revisione delle aliquote delle ritenute applicabili sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive relative ai medesimi redditi ⁽¹⁰⁾. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi

⁽¹⁰⁾ Le informazioni riportate qui di seguito tengono conto dell'aumento delle aliquote delle ritenute previste dal D.L. n. 138/2011, convertito nella Legge n. 148/2011 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 216 del 16 settembre 2011.

della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (utili o riserve).

4.11.1 Definizioni

Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

- **“Cessione di Partecipazioni Qualificate”**: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata (come di seguito definita). Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.
- **“Partecipazioni Non Qualificate”**: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.
- **“Partecipazioni Qualificate”**: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

4.11.2 Regime fiscale dei Warrant

Con riferimento al regime fiscale applicabile ai Warrant, si rinvia – in quanto applicabile – alla successiva Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.11.3 del presente Documento di Ammissione.

4.11.3 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle azioni della Società sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia. Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi come di seguito descritto.

4.11.3.1 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa

A) Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e non costituenti Partecipazioni Qualificate, sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 20%.

I dividendi percepiti dai medesimi soggetti derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 20% con obbligo di rivalsa ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600/1973.

In entrambi i casi non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

L'imposta sostitutiva non è operata nel caso in cui l'azionista persona fisica residente conferisca in gestione patrimoniale le azioni ad un intermediario autorizzato (cosiddetto "regime del risparmio gestito"); in questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 20% applicata dal gestore.

B) Partecipazioni Qualificate

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a Partecipazioni Qualificate possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

4.11.3.2 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito

dell'attività d'impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, relative all'impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti l'attività d'impresa. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

4.11.3.3 Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

4.11.3.4 Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare.

Per i soggetti che redigono il bilancio in base agli IAS/IFRS gli utili distribuiti relativi ad azioni detenute per la negoziazione concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito imponibile, nell'esercizio in cui sono percepiti.

4.11.3.5 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti pubblici e privati, diversi dalle società, non aventi oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono a formare il reddito imponibile limitatamente al 5% del loro ammontare.

Tale regime, applicabile sia ai dividendi relativi all'attività istituzionale sia ai dividendi relativi all'attività d'impresa commerciale eventualmente svolta dagli stessi enti, sarà applicabile, in via transitoria, fino a quando non verrà data attuazione alla previsione contenuta nella Legge delega n. 80 del 7 aprile 2003, la quale prevede la

riqualificazione degli enti non commerciali quali soggetti passivi d'imposta sul reddito (IRE) anziché soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES).

4.11.3.6 Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società (IRES)

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad un'imposta sostitutiva con aliquota del 20% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate.

I dividendi percepiti da soggetti esclusi dall'IRES ai sensi dell'art. 74 del T.U.I.R. (i.e., organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demanio collettivo, le comunità montane, le province e le regioni) non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva.

4.11.3.7 Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. di diritto italiano

Gli utili percepiti da fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Questi concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

La tassazione degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (O.I.C.R.) è stata oggetto di diverse novità, a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 225, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2011 n. 10.

Sulla base della normativa citata, a partire dal 1° luglio 2011, non risulta più applicabile il regime di tassazione dei fondi nazionali sulla base del criterio di "maturazione in capo al fondo", ma opera un criterio di tassazione sul reddito realizzato in capo all'investitore nei predetti fondi.

In particolare, con riferimento alla tassazione degli organismi in argomento, è stato introdotto il comma 5-*quinquies* dell'art. 73 del T.U.I.R. ⁽¹¹⁾ secondo cui gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. "lussemburghesi storici") sono esenti dalle imposte sui redditi purchè il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. Le ritenute operate sui redditi di capitale sono a titolo definitivo.

⁽¹¹⁾ Comma sostituito dall'art. 96, comma 1, lett. c), D.L. 24/01/2012, n. 1, in vigore dal 24/01/2012, da convertire entro il 24/03/2012.

Con riferimento, invece, alla tassazione applicabile agli investitori degli organismi in argomento, i proventi derivanti dalla partecipazione ad O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e ai c.d. “lussemburghesi storici”, sono soggetti alla ritenuta del 20% limitatamente alle quote o azioni collocate nel territorio dello Stato, come disposto dall’art. 26-*quinquies* del D.P.R. n. 600/1973.

Tale ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all’organismo di investimento e sui proventi compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di liquidazione o di cessione delle quote o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote o azioni medesime. In ogni caso, il valore ed il costo delle quote o azioni è rilevato dai prospetti periodici al netto di una quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e altri titoli di cui all’art. 31 del D.P.R. n. 601/1973 ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati inclusi nella lista di cui al decreto emanato ai sensi dell’art. 168-*bis*, comma 1, del T.U.I.R.

La tipologia di ritenuta varia a seconda della natura dell’effettivo beneficiario dei proventi.

È applicata a titolo di acconto nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all’impresa ai sensi dell’articolo 65 del T.U.I.R.), S.n.c., S.a.s. ed equiparate di cui all’articolo 5 del T.U.I.R., società ed enti di cui alle lett. a) e b) dell’articolo 73 comma 1 del T.U.I.R., stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui al comma 1 lettera d) dell’articolo 73 del T.U.I.R..

È applicata a titolo di imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall’imposta sul reddito delle società.

Non sono soggetti alla ritenuta di cui sopra i proventi percepiti da soggetti non residenti come indicati nell’articolo 6 del Decreto Legislativo n. 239 del 1° aprile 1996 e maturati nel periodo di possesso delle quote o azioni. Il predetto possesso è attestato dal deposito dei titoli presso un intermediario residente in Italia.

4.11.3.8 Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, ed a seguito delle modifiche apportate dall’articolo 41-bis del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell’art. 37 del TUF ovvero dell’art. 14 *bis* della Legge 25 gennaio 1984 n. 86, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d’imposta né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

Rilevanti modifiche alla disciplina fiscale dei fondi comuni di investimento immobiliare sono state apportate dapprima dall'art. 32 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122, e successivamente dal Decreto Legge 13 maggio 2011 n. 70, in vigore dal 14 maggio 2011.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi in argomento, ove percepiti da soggetti residenti, sono assoggettati ad un differente regime a seconda della tipologia di partecipanti:

- (a) in caso di investitori istituzionali, o investitori che detengono quote in misura inferiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono assoggettati ad una ritenuta del 20% in sede di distribuzione ai partecipanti. La ritenuta è applicata:
 - (i) a titolo d'acconto, nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all'impresa commerciale), società di persone, società di capitali, stabili organizzazioni in Italia di società estere;
 - (ii) a titolo d'imposta, in tutti gli altri casi;
- (b) in caso di investitori non istituzionali che detengono quote in misura superiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono imputati per trasparenza in capo ai partecipanti, in proporzione delle quote detenute al termine del periodo di gestione. I redditi dei fondi imputati per trasparenza concorrono alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti indipendentemente dalla effettiva percezione.

La ritenuta non si applica sui proventi percepiti da fondi pensione e OICR esteri, sempreché istituiti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al Decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del T.U.I.R., nonché su quelli percepiti da enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia e da banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Per i proventi spettanti a soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione sul reddito, ai fini dell'applicazione dell'eventuale (minore) ritenuta prevista dalla convenzione, i sostituti d'imposta di cui ai commi precedenti acquisiscono:

- a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario dei proventi, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di

tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale, e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;

- b) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario dei proventi ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. L'attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

Le disposizioni sopra citate con riferimento a fondi pensione e OICR esteri, nonché beneficiari residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni contro le doppie imposizioni, hanno effetto per i proventi riferiti a periodi di attività dei fondi che hanno inizio successivamente al 31 dicembre 2009. Per i proventi riferiti a periodi antecedenti alla predetta data, si applicano le disposizioni dell'art. 7 del D.L. n. 351/2001, nel testo allora vigente.

4.11.3.9 Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui le Azioni (immesse nel sistema gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) siano riferibili sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 20%.

Ai sensi dell'articolo 27, comma 3, del D.P.R. n. 600/73, gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia (diversi dagli azionisti di risparmio) hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei 1/4 dell'imposta sostitutiva subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa e sempreché venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, eventualmente applicabili. A tale fine, l'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973, prevede che i soggetti presso cui sono depositati i titoli (aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) possono applicare direttamente l'aliquota convenzionale qualora abbiano acquisito:

- una dichiarazione del socio non residente effettivo beneficiario da cui risulti il soddisfacimento di tutte le condizioni previste dalla convenzione internazionale;
- una certificazione dell'autorità fiscale dello Stato di residenza del socio

attestante la residenza fiscale nello stesso Stato ai fini della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 20%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del T.U.I.R. al fine di individuare gli Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad un'imposta sostitutiva dell'1,375%. Fino all'emanazione del sopra citato Decreto, gli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che rilevano ai fini dell'applicazione della ritenuta dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. La ritenuta del 1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Agli utili distribuiti alle società non residenti beneficiarie della ritenuta ridotta non si applica la presunzione secondo cui, a partire dalle delibere di distribuzione dei dividendi successive a quelle aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del soggetto partecipante, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fine a tale esercizio.

Ai sensi dell'articolo 27-*bis* del D.P.R. 600, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE, così come modificata dalla Direttiva n. 123/2002/CE, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato Membro dell'Unione Europea; (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa direttiva; (iii) che è soggetta nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte previste nell'allegato alla predetta Direttiva; e (iv) che possiede una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha

diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito. A tal fine, la società deve produrre:

- una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero di residenza, che attesti che la stessa integra tutti i predetti requisiti; nonché
- la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni precedentemente indicate.

In alternativa, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere, in sede di distribuzione, la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositario delle azioni la documentazione sopra evidenziata. Il predetto diritto al rimborso o all'esenzione trova applicazione in relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, a condizione che dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime.

4.11.3.10 Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, non sono soggetti ad alcuna ritenuta e concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

4.11.4 Regime fiscale delle plusvalenze

In via preliminare, si evidenzia che l'articolo 3 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25 giugno 2008 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008), ha inserito all'art. 68 del T.U.I.R. due commi (6-bis e 6-ter), che introducono nell'ordinamento tributario un'esenzione delle plusvalenze che vengono reinvestite in società di recente costituzione, al ricorrere di determinate condizioni. Più in particolare, la predetta disposizione, prevede che:

- i soggetti ammessi all'agevolazione sono le persone fisiche, le società semplici e gli enti non commerciali fiscalmente residenti in Italia, con riguardo alle partecipazioni detenute al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa. Sono inoltre ammessi all'agevolazione i soggetti non residenti in Italia con riguardo

alle plusvalenze conseguite in relazione alle attività finanziarie di cui si dirà in seguito, le cui correlate plusvalenze siano considerate conseguite in Italia ai sensi dell'art. 23 del T.U.I.R., sempreché dette plusvalenze siano relative a beni detenuti al di fuori dell'esercizio dell'attività d'impresa eventualmente esercitata nel territorio dello Stato italiano;

- le plusvalenze che possono godere dell'esenzione sono quelle che derivano dalla cessione: (i) di partecipazioni al capitale in società di persone (escluse le società semplici e gli enti ad esse equiparati) ovvero in società di capitali (comprese le società cooperative e di mutua assicurazione), fiscalmente residenti in Italia; (ii) degli strumenti finanziari e dei contratti indicati nelle disposizioni di cui alle lett. c) e c.-bis) dell'art. 67 del T.U.I.R., relativi alle medesime società indicate al punto precedente;
- rientrano nell'ambito dell'agevolazione sia le partecipazioni qualificate sia quelle non qualificate a condizione che le stesse siano relative a società costituite da non più di sette anni e, inoltre, tali partecipazioni oggetto di cessione siano detenute da almeno tre anni alla data della cessione. Nel caso in cui solamente una parte delle partecipazioni cedute soddisfa il suddetto requisito temporale (detenzione da almeno tre anni), al fine di individuare la plusvalenza che gode del beneficio della totale esenzione, occorre applicare il disposto dell'art. 67, comma 1-bis del T.U.I.R., a norma del quale si considerano cedute per prime le partecipazioni acquisite in data più recente;
- la spettanza dell'esenzione in esame è condizionata al soddisfacimento di un'ulteriore condizione, ossia le plusvalenze relative alle partecipazioni e alle altre attività finanziarie che rispettino i requisiti descritti al precedente punto, entro due anni dal loro conseguimento devono essere reinvestite in società di persone (escluse le società semplici e gli enti ad esse equiparati) ovvero in società di capitali (comprese le società cooperative e di mutua assicurazione) che svolgono la medesima attività e che sono costituite da non più di tre anni. A tali fini il reinvestimento può avere luogo esclusivamente mediante la sottoscrizione del capitale sociale o l'acquisto di partecipazioni al capitale di tali società. La norma, pertanto, introduce una sorta di periodo di sospensione durante il quale la plusvalenza non è considerata imponibile ai fini delle imposte sui redditi;
- inoltre, si evidenzia che l'importo dell'esenzione in esame non può in ogni caso eccedere il quintuplo del costo sostenuto dalla società le cui partecipazioni sono oggetto di cessione, nei cinque anni anteriori alla cessione, per l'acquisizione o la realizzazione di beni materiali ammortizzabili, diversi dagli immobili, e di beni immateriali ammortizzabili, nonché per spese di ricerca e sviluppo. Poiché la norma non fa alcun riferimento alla media annuale degli investimenti, si ritiene che l'ammontare da quintuplicare, al fine

di individuare la plusvalenza “massima” esente, debba essere esattamente pari al costo sostenuto per ciascuno dei suddetti beni nei cinque anni anteriori la data della cessione;

Infine, si evidenzia che poiché la descritta disciplina si rende applicabile anche alle plusvalenze relative a partecipazioni Non Qualificate, la stessa coinvolge anche gli intermediari professionali che, stante il disposto degli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/1997, sono tenuti all’applicazione dell’imposta sostitutiva del 20% nell’ambito del “risparmio amministrato” e del “risparmio gestito”.

Tutto ciò considerato, si riporta di seguito il regime fiscale “ordinario” da riservare alle plusvalenze, qualora non trovi applicazione la disposizione agevolativa contenuta nel citato art. 3 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008) come sopra meglio descritta.

4.11.4.1 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni al di fuori dell’attività d’impresa

L’art. 67 del T.U.I.R. disciplina il trattamento fiscale da riservare ai cosiddetti “redditi diversi” realizzati da persone fisiche al di fuori dell’esercizio di arti o professioni, d’impresa ovvero in relazione alla qualità di lavoratore dipendente. Rientrano nella definizione di redditi diversi le plusvalenze conseguite attraverso la cessione a titolo oneroso di azioni, quote, obbligazioni, titoli o altri diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni nonché altri strumenti finanziari.

Tali plusvalenze sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o Non Qualificate (come in precedenza definite) come meglio descritto nei paragrafi successivi.

A) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti a seguito della cessione di Partecipazioni Non Qualificate, sono soggette all’applicazione di un’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20%; il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- *Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D.Lgs. 461/1997):* il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell’anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l’imposta sostitutiva ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Tuttavia,

le minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni che siano state oggetto di rivalutazione non sono mai compensabili. Si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate a partire dal 1 gennaio 2012 esclusivamente per il 62,50% del loro ammontare. Il regime della dichiarazione è quello ordinariamente applicabile qualora il contribuente non abbia optato per uno dei due regimi di cui ai successivi punti;

- *Regime del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs. 461/1997)*: nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva del 20% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Non sono compensabili le minusvalenze realizzate a seguito della cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato in base ad apposita perizia. Si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate a partire dal 1 gennaio 2012 esclusivamente per il 62,50% del loro ammontare. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze, con le medesime limitazioni sopra descritte, possono essere portate in deduzione sempre non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi;
- *Regime del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. 461/1997)*: presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 20% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente e dei proventi assoggettati ad imposta sostitutiva. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate

concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. Unica eccezione è rappresentata dalle minusvalenze, non compensabili, derivanti dalla cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato sulla base di apposita perizia di stima. A tale ultimo proposito, si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate a partire dal 1 gennaio 2012 esclusivamente per il 62,50% del loro ammontare. In caso di conclusione del rapporto di gestione patrimoniale, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, con le medesime limitazioni sopra indicate, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio gestito o amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono.

B) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, il 49,72% della stessa è riportato in deduzione fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito, in precedenza indicati.

4.11.4.2 *Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R.*

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche esercenti l'attività d'impresa nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5

del T.U.I.R. (escluse le società semplici) mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Tuttavia, per i soli soggetti in contabilità ordinaria, anche per opzione, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate alle lettere a, b), c) e d) del successivo paragrafo, le suddette plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 49,72% del loro ammontare (cosiddetto "regime della *participation exemption*"). In tale ipotesi, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni sono deducibili nel limite del 49,72% del loro ammontare.

Qualora, invece, le fattispecie non integrino i summenzionati requisiti per fruire del regime della *participation exemption*, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo.

4.11.4.3 Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R.

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R., ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del T.U.I.R., le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del T.U.I.R. non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'art. 168-bis, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167 del T.U.I.R., che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da

quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'art. 168-*bis* del T.U.I.R.;

- (d) esercizio di un'impresa commerciale da parte della società partecipata secondo la definizione di cui all'art. 55 del T.U.I.R.; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento n. 1606/2002/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-*quinqüies*, comma 3, del decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2007, n. 86).

4.11.4.4 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti.

4.11.4.5 Fondi pensione ed O.I.C.R. di diritto italiano

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005, mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

Con riferimento alla tassazione degli O.I.C.R., come già descritto nella sezione relativa ai dividendi, a partire dal 1° luglio 2011 è stato introdotto il comma 5-*quies* dell'articolo 73 T.U.I.R. – come sostituito dall'articolo 96, comma 1, lett. c) del D.l. 24 gennaio 2012 n. 1, in vigore dal 24 gennaio 2012 – secondo cui gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. “lussemburghesi storici”) sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

Per quanto riguarda, invece, la tassazione applicabile agli investitori negli organismi in argomento, i redditi diversi *ex* articolo 67 del T.U.I.R., realizzati dalla cessione di azioni o quote di O.I.C.R. sono soggetti a un'imposta sostitutiva del 20%, se percepiti al di fuori dell'esercizio di un'impresa commerciale. Se, invece, i redditi realizzati da dette cessioni sono percepiti nell'ambito di un'attività di impresa commerciale, questi concorrono a formare il reddito d'impresa.

4.11.4.6 *Fondi comuni di investimento immobiliare*

Ai sensi del D.L. 351/2001, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare non sono soggetti ad imposte sui redditi.

Per quanto riguarda il regime tributario applicabile ai partecipanti al fondo in conseguenza della cessione delle quote nel medesimo, si rimanda ai paragrafi descrittivi del regime tributario applicabile alle plusvalenze realizzate a seconda della natura del partecipante. Tuttavia, qualora il fondo non abbia i requisiti di pluralità previsti dall'art. 32, comma 3, del D.L. n. 78/2010 (come modificato dall'art. 8 del D.L. 70/2011), il comma 4 del medesimo articolo 32 prevede che si applichino, in ogni caso, le regole previste per le cessioni di Partecipazioni Qualificate in società di persone.

4.11.4.7 *Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

A) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate a fronte della cessione di partecipazioni Non Qualificate in società italiane non negoziate in alcun mercato regolamentato subiscono un differente trattamento fiscale a seconda che il soggetto non residente e privo di stabile organizzazione nel territorio dello Stato sia o meno residente in una Paese incluso

nella *white list* (che dovrà essere emanata ai sensi dell'art. 168-*bis* del T.U.I.R.). In particolare:

- se il soggetto estero è fiscalmente residente in un Paese incluso nella suddetta *white list*, stante il disposto dell'art. 5, comma 5 del D.Lgs. n. 461/1997, le plusvalenze non sono soggette a tassazione in Italia;
- nei restanti casi, invece, le plusvalenze realizzate sono assoggettate ad imposta sostitutiva nella misura del 20%; resta comunque ferma la possibilità di applicare le disposizioni convenzionali, ove esistenti, le quali generalmente prevedono l'esclusiva imponibilità del reddito nel Paese estero di residenza del soggetto che ha realizzato la plusvalenza.

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) n. 1) del T.U.I.R. le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti da cessioni a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia anche se ivi detenute.

Per gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997, il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di una certificazione attestante la qualifica di residente in un Paese estero e l'inesistenza di una stabile organizzazione in Italia .

B) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate, sono per il 49,72% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota di minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito.

Resta comunque ferma, ove possibile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie

imposizioni.

4.11.4.8 Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione secondo il regime previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R..

Qualora la partecipazione non è connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

4.11.5 Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata a far data dal 1 gennaio 2008.

A norma del D.P.R. n. 131/1986, restano soggetti all'imposta di registro nella misura fissa di Euro 168 gli atti di cessione di azioni redatti nel territorio dello Stato per atto pubblico, scrittura privata autenticata, nonché quelli volontariamente registrati presso l'Agenzia delle Entrate o in caso d'uso.

4.11.6 Imposta di successione e donazione

La Legge 24 novembre 2006, n. 286 e la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 hanno reintrodotta l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Nel presente paragrafo verranno esaminate esclusivamente le implicazioni in tema di azioni con l'avvertenza che l'imposta di successione e quella di donazione vengono applicate sull'insieme di beni e diritti oggetto di successione o donazione. Le implicazioni della normativa devono essere quindi esaminate dall'interessato nell'ambito della sua situazione patrimoniale complessiva.

4.11.6.1 Imposta di successione

L'imposta sulle successioni si applica ai trasferimenti di beni e diritti per successione a causa di morte ed è dovuta dagli eredi e dai legatari.

L'imposta va applicata sul valore globale di tutti i beni caduti in successione (esclusi i beni che il D.Lgs. 346/1990 dichiara non soggetti ad imposta di successione), con le

seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000, se gli eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se gli eredi sono i fratelli o le sorelle;
- 6% se gli eredi sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado;
- 8% se gli eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui l'erede è un soggetto portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta di successione si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia di Euro 1.500.000, con le medesime aliquote sopra indicate in relazione al grado di parentela esistente tra l'erede e il *de cuius*.

Per valore globale netto dell'asse ereditario si intende la differenza tra il valore complessivo, alla data dell'apertura della successione, dei beni e diritti che compongono l'attivo ereditario, determinato secondo le disposizioni di cui agli articoli da 9 a 19 del D.Lgs. n. 346/1990, e l'ammontare complessivo delle passività ereditarie deducibili e degli oneri, esclusi quelli a carico di eredi e legatari che hanno per oggetto prestazione a favore di terzi, determinati individualmente, considerati dall'art. 46 del D.Lgs. n. 346/1990 alla stregua di legati a favore dei beneficiari.

4.11.6.2 *Imposta di donazione*

L'imposta di donazione si applica a tutti gli atti a titolo gratuito comprese le donazioni, le altre liberalità tra vivi, le costituzioni di vincoli di destinazione, le rinunzie e le costituzioni di rendite e pensioni.

L'imposta è dovuta dai donatari per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi; l'imposta si determina applicando al valore dei beni donati le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000 se i beneficiari sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se i beneficiari sono i fratelli e le sorelle;
- 6% se i beneficiari sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta, nonché gli affini in linea collaterale fino al terzo grado;

- 8% se i beneficiari sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Qualora il beneficiario dei trasferimenti sia una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

Infine, si evidenzia che a seguito delle modifiche introdotte sia dalla Legge finanziaria 2007 sia dalla Legge finanziaria 2008 all'art. 3 del D.Lgs. n. 346/1990, i trasferimenti effettuati – anche tramite i patti di famiglia di cui agli artt. 768-*bis* e ss. cod. civ. – a favore del coniuge e dei discendenti, che abbiano ad oggetto aziende o loro rami, quote sociali e azioni, non sono soggetti all'imposta di successione e donazione.

Più in particolare, si evidenzia che nel caso di quote sociali e azioni di società di capitali residenti, il beneficio descritto spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, cod. civ. ed è subordinato alla condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo contestualmente nell'atto di successione o di donazione apposita dichiarazione in tal senso. Il mancato rispetto delle descritte condizioni comporta la decadenza dal beneficio, il pagamento dell'imposta in misura ordinaria nonché la sanzione del 30% sulle somme dovute e gli interessi passivi per il ritardato versamento.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Informazioni circa le persone che offrono in vendita gli strumenti finanziari

Gli Azionisti Venditori offriranno nell'ambito del Collocamento parte delle proprie Azioni secondo gli importi descritti nella Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del presente Documento di Ammissione.

5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Gli Azionisti Venditori offriranno nell'ambito del Collocamento Azioni il seguente numero di Azioni:

Azionista	Numero di Azioni offerte nell'ambito del Collocamento
Equilybra Capital Partners S.p.A.	27.415
Giuseppe Marmo	2.297
Luisella Alibani	323
Maria Luisa Currenti	323
Morgan Buggea	287
Maurizio Idone	287
Innocenzo Micheloni	287
Simona Uguzzoni	287
Gilles Zancanaro	287
Domenico Idone	144
Totale	31.937

5.3 Accordi di lock-up

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

Syner.it, ECP, Giuseppe Marmo, Luisella Alibani, Maria Luisa Currenti, Morgan Buggea, Maurizio Idone, Innocenzo Micheloni, Simona Uguzzoni, Gilles Zancanaro e Domenico Idone, nella loro qualità di azionisti, alla Data del Documento di Ammissione, assumeranno l'impegno nei confronti del Nomad dalla data di sottoscrizione degli impegni di *lock-up* ("**Accordo di Lock-Up**") e fino a 12 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni, a non effettuare

operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per i "Warrant Primi sui Motori 2012-2015"), nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Gli aderenti all'Accordo di Lock-Up si impegneranno, inoltre, per un medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione di Azioni ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, senza il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Restano in ogni caso salve le operazioni di disposizioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari e le operazioni con lo specialista di cui al Regolamento Emittenti.

Inoltre, qualora uno o più degli aderenti all'Accordo di Lock-Up intendano aderire a un'offerta pubblica di acquisto o di scambio promossa sulle Azioni dell'Emittente, tali soggetti potranno recedere senza preavviso dall'Accordo di Lock-Up, fermo restando che la dichiarazione di recesso non produrrà effetto qualora non si perfezioni il trasferimento delle Azioni.

Gli impegni di cui agli Accordi di Lock-Up hanno ad oggetto 100% (cento per cento) delle Azioni possedute da ciascuno degli aderenti alla data del provvedimento di ammissione alle negoziazioni rilasciato da Borsa Italiana con la sola eccezione, pertanto, delle Azioni che saranno offerte dall'aderente agli Accordi di Lock-Up – in qualità di Azionista Venditore – nell'ambito del Collocamento.

Ai sensi degli Accordi di Lock-Up il Nomad si è impegnato, a far data dalla sottoscrizione degli Accordi di Lock-Up e per tutta la durata degli stessi, a concedere il consenso alla rimozione dei predetti vincoli nel caso in cui l'aderente all'Accordo di Lock-Up individui un potenziale acquirente (l'"**Acquirente Potenziale**") interessato all'acquisto fuori mercato delle Azioni possedute dall'aderente all'Accordo di Lock-Up.

5.4 Lock-in per nuovi *business*

Non applicabile. Si veda comunque la Sezione II, Capitolo 5 Paragrafo 5.3 del presente Documento di Ammissione.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione sull'AIM Italia

Il ricavato derivante dal Collocamento è stato pari a Euro 3,5 milioni di cui Euro 2,8 milioni versati alla Società a titolo di aumento di capitale.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni dell'Emittente all'AIM Italia, comprese le spese di pubblicità ed escluse le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 380.000, interamente sostenute dall'Emittente.

Si segnala che saranno corrisposte commissioni di collocamento, nell'ambito della fase di raccolta del capitale di rischio, per un importo complessivo massimo pari a circa Euro 158.000 sostenute *pro quota* tra la Società e gli Azionisti Venditori.

7. DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Non applicabile.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Non applicabile.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Primi sui Motori S.p.A.	Emittente
Integrae SIM S.p.A.	<i>Nominated Adviser e Global Coordinator</i>
Banca Finnat Euramerica S.p.A.	Specialista
Ambromobiliare S.p.A.	<i>Adviser</i> finanziario
NCTM – Studio Legale Associato	Consulente legale
Dott. Andrea Rovatti	Consulente contabile e fiscale
Fausto Vittucci & C. S.a.s.	Società di Revisione

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

Non vi sono altre informazioni o dati diversi dai dati finanziari riesposti 2009, 2010 e 2011 inclusi nel presente documento e verificati dalla società di revisione.

8.3 Pareri o relazioni degli esperti

Per la descrizione dei pareri e relazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.1 del presente Documento di Ammissione.

8.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

8.5 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione *Investor Relation* del sito internet www.primisuimotori.it.

8.6 Documentazione incorporata mediante riferimento

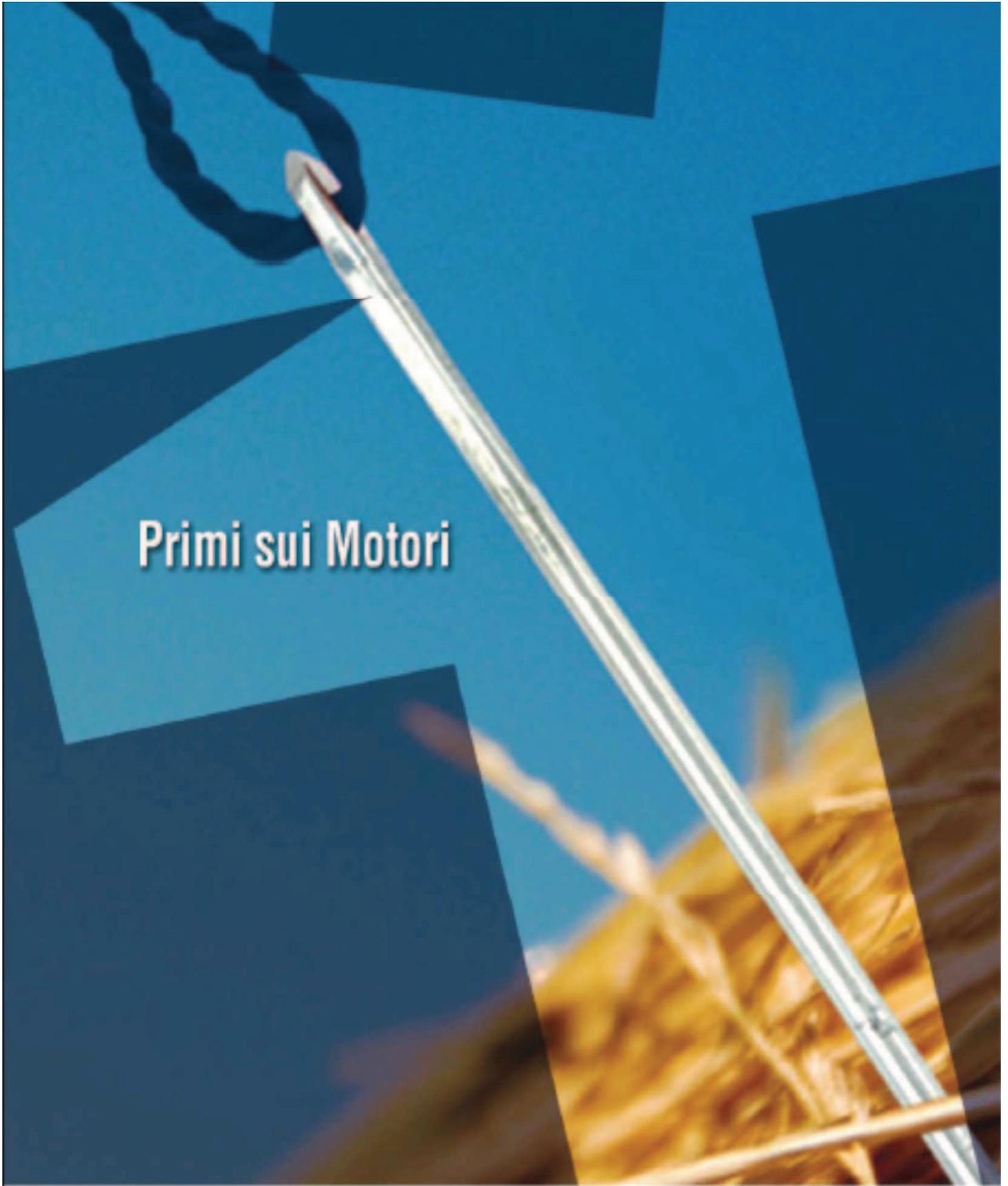
La seguente documentazione è incorporata per riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet www.primisuimotori.it:

- Statuto dell'Emittente;
- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2011 redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, e relativa relazione attestante la revisione completa da parte della Società di Revisione;
- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2010 redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, e relativa relazione attestante la revisione completa da parte della Società di Revisione;
- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2009 redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, e relativa relazione attestante la revisione completa da parte della Società di Revisione.

8.7 Appendice

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- Bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2011, corredato dalla relazione della Società di Revisione;
- Regolamento dei Warrant.



Primi sui Motori

Bilancio d'esercizio al 31.12.2011



Indice

Relazione società di revisione	pag. 3
Relazione sulla gestione	pag. 5
Bilancio d'esercizio 2011	pag. 19
Relazione del collegio sindacale	pag. 61



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010 N. 39**

**Agli Azionisti della
PRIMI SUI MOTORI S.P.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della PRIMI SUI MOTORI S.P.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della PRIMI SUI MOTORI S.P.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2011.

3. A nostro giudizio il bilancio d'esercizio della PRIMI SUI MOTORI S.P.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.



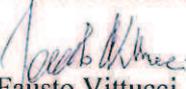
4. Nella relazione sulla gestione, sono indicate le circostanze che hanno determinato il rinvio dei pagamenti dei debiti tributari scaduti al 31 dicembre 2011, nonché il mancato versamento dell'IVA a debito maturata nei mesi di gennaio e febbraio 2012. Gli amministratori indicano nella relazione sulla gestione le motivazioni che li inducono a ritenere di superare l'attuale situazione di tensione finanziaria.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della PRIMI SUI MOTORI S.P.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della PRIMI SUI MOTORI S.P.A. al 31 dicembre 2011.

6. La società ha inserito in nota integrativa, come richiesto dalla normativa vigente, i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato e disponibile della società che ha esercitato l'attività di direzione e coordinamento nel corso dell'esercizio. La presente relazione non si estende a tali dati.

Reggio Emilia, 12 aprile 2012

FAUSTO VITTUCCI & C. S.A.S.


Fausto Vittucci
(Socio)

PRIMI SUI MOTORI S.P.A
VIALE MARCELLO FINZI 587
41100 MODENA, MO
Capitale sociale € 1.000.000
Registro imprese di MO n. 364187

(soggetta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e seg. Cod. Civ. da parte di
Syner.it Informatica s.r.l., Viale Finzi n. 587 – 41122 Modena, Cod. Fisc. 02678140365)

Relazione sulla Gestione al bilancio chiuso al 31/12/2011

Sommario

1. Introduzione
2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione
 - 2.1 Scenario di mercato e posizionamento
 - 2.2 Investimenti effettuati
 - 2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato
3. Informazioni sui principali rischi e incertezze
 - 3.1 Rischi finanziari
 - 3.1.1 Rischio di credito
 - 3.1.2 Rischio di liquidità
 - 3.1.3 Rischio di oscillazione tassi di interesse
 - 3.2 Rischi non finanziari
4. Attività di ricerca e sviluppo
5. Situazione del personale
6. Ambiente
7. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti
8. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti
9. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate
10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
11. Evoluzione prevedibile della gestione
12. Elenco sedi secondarie
13. Altre informazioni
14. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

1. Introduzione

Signori soci,
il bilancio che viene sottoposto oggi alla Vostra approvazione è quello relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2011.

Nell'arco dell'esercizio 2011 Primi sui Motori S.p.A. (di seguito anche 'la società') ha realizzato ricavi per 11 milioni di euro, in crescita di circa il 14% rispetto a quelli dell'esercizio precedente pari a 9,7 milioni di euro. La crescita raggiunta quest'anno è superiore a quella riscontrata nel 2010 (+11,5%), nonostante il peggioramento delle condizioni macroeconomiche.

Il bilancio chiuso al 31/12/2011 evidenzia un utile netto di euro 42.232 rispetto all'utile dell'esercizio precedente pari ad euro 78.541.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 283.674 al risultato lordo di euro 325.906. Tale risultato lordo risulta leggermente superiore al risultato lordo dell'anno precedente, pari a euro 309.987.

L'esercizio appena chiuso è stato caratterizzato da alcune operazioni contabili non ricorrenti, adottate per criteri di prudenza, che hanno ridotto l'utile senza tuttavia ridurre la base imponibile fiscale. Ciò ha influito negativamente sulla determinazione dell'utile netto, attraverso un'incidenza fiscale particolarmente elevata, pari all'87% dell'utile ante imposte.

Tali operazioni hanno riguardato da una parte l'eliminazione dal bilancio di crediti di difficile escussione, rilevando negli oneri diversi di gestione oneri per un ammontare complessivo di euro 550.375, e dall'altra l'aumento dello stanziamento del fondo svalutazione crediti per euro 581.607 che ora ammonta a euro 1.000.000.

Primi sui Motori S.p.A. è una società specializzata in servizi alle imprese finalizzati al miglioramento della propria visibilità su Internet (*Web Marketing*). Il core business della società è ancora oggi il posizionamento sui motori di ricerca (*Search Engine Optimization*, "SEO"), ottenuto grazie all'utilizzo congiunto di software proprietari e di know-how specifico acquisito grazie all'esperienza pluriennale di ricerca ed analisi sui criteri utilizzati dai motori di ricerca per classificare i siti Internet. La Società oggi mantiene saldamente la leadership in Italia per fatturato e numero di clienti nel servizio SEO.

Primi sui Motori nel 2011 ha ampliato la propria gamma di servizi, sia nell'ambito del crescente mondo 'social', sia tramite il lancio di un servizio denominato PSM PANEL che permette la tracciabilità e identificazione delle aziende che visitano il sito del cliente di Primi sui Motori che ha acquistato il servizio con l'obiettivo di fornire maggiore utilità al sito stesso. Inoltre la società ha implementato una piattaforma per la realizzazione di servizi "Local", destinati cioè a microimprese e piccole attività. Tale sviluppo ha permesso a Primi sui Motori di creare un'offerta commerciale a costi più contenuti e pertanto maggiormente appetibile per questo nuovo target, che rappresenta comunque la maggioranza delle partite iva italiane.

2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

L'anno appena concluso è stato per la società un altro anno positivo permettendo di continuare con la crescita, nonostante il difficile clima recessivo che ha coinvolto parte del 2011.

L'incremento dei ricavi (+14,0%) è superiore a quello dell'anno scorso.

Anche l'Ebitda ha registrato un notevole incremento (+44%) rispetto al 2010 raggiungendo il valore massimo dalla nascita della società, attestandosi a euro 2.299.000, con una marginalità del 20% sul valore della produzione, in crescita rispetto al 16% dell'anno precedente.

L'Ebit è stato pari a euro 1.479.000, (euro 1.114.000 nel 2010) dopo ammortamenti ed accantonamenti per un totale di euro 820.000.

L'utile ante imposte registra un risultato di €/k 326, in linea con quello dell'anno scorso.

L'utile netto al 31 dicembre 2011 è pari a circa €/k 42, con un'incidenza delle imposte pari a circa l' 87,0% sull'utile ante imposte.

Al 31 dicembre 2011 i risconti passivi legati a ricavi la cui competenza è di esercizi successivi sono pari a circa 1343.000 euro a fronte di risconti attivi per costi di competenza degli esercizi successivi pari a circa soli 668.000 euro.

Occorre segnalare che, grazie alle modifiche del software per il posizionamento da una parte e alle modifiche delle procedure organizzative dall'altra, è stata modificata la metodologia di erogazione della maggioranza dei servizi forniti; la modifica, operante dal 1 settembre 2011, ha comportato la revisione dei contratti di fornitura e, conseguentemente, della fatturazione e dell'imputazione dei ricavi che, da tale data e per detti servizi, non vengono più riscontati, come meglio indicato nella nota integrativa.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 fissa un saldo complessivo debitorio pari a circa 9,3 milioni di euro rispetto ad una posizione di 6,9 milioni di euro del 31 dicembre 2010. L'aumento dell'esposizione, inferiore all'aumento avuto nel 2010, è stato superiore a quanto previsto a causa delle motivazioni esposte al successivo paragrafo 3.1. Tale aumento si è avuto pressoché tutto nel primo semestre 2011.

Indicatori sintetici di bilancio	31/12/2010	31/12/2011	% su ricavi	Var % 2011 vs 2010
Valore della produzione	9.791.505	11.524.268	100,0%	17,7%
Ebitda	1.586.431	2.299.256	20,0%	44,9%
Ebit	1.114.825	1.479.625	12,8%	32,7%
Utile ante imposte	308.987	325.906	2,8%	5,5%
Utile netto	78.541	42.232	0,4%	-46,2%
Patrimonio netto	2.710.744	2.831.517	24,6%	1,5%
Posizione Finanziaria Netta*	6.918.093	9.313.397	80,8%	34,6%
Indebitamento su Mezzi Propri	2,5	3,3		
Nr. Medio dipendenti	93	86		-7,5%

*La composizione della Posizione Finanziaria Netta è esposta nel rendiconto finanziario allegato alla nota integrativa al bilancio.

La società ha lavorato nel 2011 sulla maggiore fidelizzazione dei clienti, migliorando le procedure interne, aumentando i momenti di 'contatto' con il cliente e investendo nella creazione di una area clienti ('My PSM') che consente ai clienti di avere a disposizione, in un unico luogo virtuale, tutte le informazioni che possono servire relative al rapporto tra il cliente stesso e Primi sui Motori.

Tale lavoro di fidelizzazione sta portando i primi risultati, facendo riscontrare un incremento del fatturato effettuato in 'upgrade', ossia fatto su clienti già acquisiti.

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

Il mercato pubblicitario nel 2011 ha avuto una contrazione su tutti i mezzi, tranne sul mezzo internet che ha visto nuovamente una crescita a doppia cifra (+12,3%).

Riportiamo le variazioni tra il 2010 e il 2011 dei maggiori mezzi pubblicitari :

Settore	Variazione 2011 su 2010
Internet	+ 12,3%
Televisione	- 3,1%
Periodici	- 3,7%
Quotidiani	- 5,8%
Direct Mail	- 6,9%
Radio	- 7,8%
Totale Pubblicità	- 3,8%

Fonte : Nielsen

All'interno del canale 'Internet' l'utilizzo dei motori di ricerca, ambito al quale è collegato il core business di Primi sui Motori, è quello con il maggior numero di utenti e con una crescita nel 2011 rispetto al 2010 sopra alla media.

Utilizzo internet per categoria (var % vs 2010)

Rank	Categoria	Utenti ('000)	var % vs 2010
1	Search	25.305	9,7%
2	Portals	23.804	9,0%
3	Member Communities	23.161	8,6%
4	Videos/Movies	19.486	11,3%
5	e-mail	18.002	8,0%
6	Current events & global news	17.408	14,4%
7	Internet tools/web services	17.165	6,5%
8	Software manufacturers	16.913	7,0%
9	Research tools	15.996	6,4%
10	Mass merchandiser	14.612	2,6%

Fonte: Nielsen

2.2 Investimenti effettuati

Nel corso del 2011 è stato effettuato un contratto di sale and lease-back di natura operativa con una società di noleggio operativo alla quale è stata conferita l'intera gestione del parco computer di Primi sui Motori S.p.A..

Poiché nel 2011 diverse apparecchiature cominciavano ad arrivare a fine vita l'utilizzo della società di noleggio ha consentito di terziarizzare buona parte delle pratiche e procedure burocratiche necessarie secondo le normative sullo smaltimento di tali apparecchiature. Attraverso l'utilizzo della stessa società nel corso del 2011 sono state effettuate altre due operazioni di noleggio che hanno riguardato hardware e licenze software varie necessarie all'operatività della gestione.

Un'altra parte preminente delle attività di investimento ha riguardato la ricerca e lo sviluppo come spiegato al successivo punto 4 della presente relazione.

2.3 Commento ed analisi dello Stato patrimoniale, del conto economico riclassificati ed indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

I metodi di riclassificazione ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo Stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il Conto economico la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Stato patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

Stato Patrimoniale (Fonti - Impieghi) - €	2009	2010	2011
Crediti commerciali	6.784.545	10.558.730	13.439.087
Debiti verso fornitori	(1.357.442)	(963.697)	(1.545.262)
Debiti netti verso controllante	(413.744)	(141.581)	(106.348)
Rimanenze	14.771	32.424	18.054
Altre attività correnti	1.958.879	2.808.973	3.039.769
Ratei ,risconti ed altre passività correnti non finanziarie	(3.115.330)	(2.838.118)	(2.977.247)
Capitale Circolante Netto	3.871.679	9.456.731	11.868.054
Immobilizzazioni materiali	120.539	155.261	53.317
Immobilizzazioni immateriali	407.873	281.444	506.931
Immobilizzazioni finanziarie	62.330	90.940	96.136
Fondi Rischi ed oneri e TFR	(144.638)	(276.998)	(379.524)
Impieghi a medio/lungo termine	446.104	250.647	276.860
Totale impieghi (Capitale Investito Netto)	4.317.783	9.707.378	12.144.914
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Riserva sovrapprezzo	1.481.483	1.481.483	1.481.483
Altre riserve	14.950	229.261	307.802
Utile d'esercizio	214.311	78.541	42.232
Patrimonio Netto	2.710.744	2.789.285	2.831.517
Debiti finanziari	2.447.347	7.097.462	9.378.175
Liquidità	(840.308)	(179.369)	(64.778)
Posizione Finanziaria Netta	1.607.039	6.918.093	9.313.397
Totale Fonti	4.317.783	9.707.378	12.144.914

Lo **stato patrimoniale riclassificato** secondo il metodo finanziario evidenzia anche per il 2011 un incremento del capitale circolante netto determinato soprattutto dall'aumento della componente "crediti commerciali" che a causa della particolare dinamica generata dalla vendita rateale si è concretizzata in un livello di circolante piuttosto elevato che a parità di fatturato ha raggiunto sulla fine del 2011 e l'inizio del 2012 il suo apice, nonostante nel corso del tempo si sia accorciato progressivamente la durata (originariamente 24 rate, scese a 12 nel corso del 2010 ed in ulteriore riduzione nel corso del 2012).

Il finanziamento dell'incremento del capitale circolante è stato ottenuto nel corso del 2011 prevalentemente facendo ricorso al sistema bancario, nonostante il quadro macroeconomico abbia spinto diversi istituti di credito ad attuare politiche del credito restrittive.

Le immobilizzazioni immateriali sono incrementate per le capitalizzazioni effettuate sui costi inerenti a specifiche attività di ricerca e sviluppo che nel corso del 2011 hanno portato alla commercializzazione di due prodotti strategici e alla progettazione e costruzione interna dell' "area riservata clienti", che da settembre del 2011 consente ai clienti della società di avere un rapporto diretto e immediato con la società stessa ed avere "on line" tutte le informazioni che riguardano il proprio rapporto con Primi sui Motori S.p.A.

La posizione finanziaria netta mostra invece un incremento sia in termini assoluti che percentuali inferiore a quello registrato tra il 2009 e il 2010 (+ 35% contro un +330%).

Conto economico - Riclassificazione a valore aggiunto

Conto Economico - €	2009	2010	2011
Ricavi delle vendite	8.660.033	9.663.673	11.021.078
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	402.114
Altri ricavi	46.638	127.832	101.076
Valore della produzione	8.706.671	9.791.505	11.524.268
Acquisti	(107.527)	(117.455)	(121.117)
Variazione rimanenze materie prime	(4.822)	17.653	(14.370)
Costi per servizi	(5.158.094)	(5.220.096)	(5.614.424)
Godimento beni di terzi	(176.607)	(422.066)	(488.621)
Costi del personale	(1.323.506)	(2.360.147)	(2.853.450)
Oneri diversi di gestione	(32.121)	(102.963)	(133.030)
EBITDA	1.903.994	1.586.431	2.299.256
EBITDA margin	22%	16%	20%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(134.417)	(141.368)	(197.974)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(17.783)	(33.238)	(21.259)
Svalutazioni e perdite su crediti caratteristiche	(389.089)	(297.000)	(600.399)
EBIT	1.362.705	1.114.825	1.479.625
EBIT margin	16%	11%	13%
Gestione finanziaria	(297.296)	(580.178)	(603.344)
Gestione straordinaria (oneri non ricorrenti)	(629.563)	(225.660)	(550.375)
Risultato ante imposte	435.846	308.987	325.906
PRE-TAX margin	5%	3%	3%
PRE-TAX margin rettificato Oneri Straordinari	12%	5%	8%
Imposte	(221.535)	(230.446)	(283.674)
Risultato d'esercizio	214.311	78.541	42.232
NET margin	2%	1%	0%
NET margin rettificato Oneri Straordinari	10%	3%	5%

I conti economici comparati appena riportati sono costruiti secondo criteri prettamente gestionali, ponendo le partite non ricorrenti, specificate nel prosieguo, sotto l'ebit.

Il **conto economico** evidenzia un ulteriore sviluppo della società in termini di ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto all'anno precedente con un incremento del 14%. Il marginale operativo lordo (EBITDA – *Earnings Before Interest Tax Depreciations Amortisations*) registra, rispetto all'anno precedente, un incremento di 4 punti percentuali sul fatturato passando dal 16% al 20%.

La marginalità pro-forma legata all'utile ante imposte, ovvero rettificata per tenere conto dei costi straordinari pari a circa 550 mila euro occorsi nel 2011, si attesta al 8% dell'ammontare dei ricavi; si segnala un'incidenza della tassazione pari a circa il 87% dell'utile ante imposte.

La gestione finanziaria evidenzia un incremento marginale se considerato alla luce dell'incremento dell'indebitamento medio e della dinamica dei tassi di interesse registrata nel 2011.

Si rileva che al 31 dicembre è stata effettuata, a fronte della stima del rischio di inesigibilità dei crediti scaduti ed a scadere, una svalutazione pari a € 581.607 portando il relativo fondo a € 1.000.000, unitamente a un accantonamento a fondo rischi per garanzia prodotti di € 11.000.

3. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Allo stato attuale i principali rischi e le incertezze a cui è esposta la società sono connesse a:

- livello della domanda del mercato di riferimento, conseguente alla crisi economica generalizzata, con possibili effetti negativi sullo sviluppo atteso del fatturato della società;
- entrata di nuovi concorrenti sul mercato che potrebbe ostacolare gli attuali piani di sviluppo;
- mancata erogazione di nuova finanza e/o riduzione degli affidamenti commerciali da parte degli istituti di credito;
- tempistica di rientro e grado di recuperabilità dei crediti verso clienti.

Nel capitolo che segue vengono analizzati i principali rischi ed incertezze di tipo finanziario.

3.1 Rischi finanziari

L'attività della società è esposta a diversi tipi di rischi finanziari quali: rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Tali rischi vengono gestiti con l'obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sui risultati economici della società.

3.1.1 Rischio di credito

La società non presenta significative concentrazioni del rischio di credito su singoli clienti o settori o aree geografiche ma presenta una forte diversificazione di posizioni di importo unitario non rilevante.

La politica commerciale dalla società ha avuto diversi mutamenti durante gli anni: nell'arco del 2009 si è interrotta la cessione pro-soluto, durante il 2010 si è inserito la richiesta dell'acconto alla stipula del contratto e si è ridotto il numero di rate dei pagamenti dei clienti da 24 a 12 e, infine, nel 2012 si è passati dalle 12 alle 6 rate.

La forte crescita del fatturato e del numero di clienti da una parte e il peggioramento delle condizioni macroeconomiche dall'altra ha portato l'azienda a focalizzare la propria attenzione sul sollecito degli incassi e sul recupero crediti.

In particolare;

- è stato potenziato fortemente l'Ufficio Solleciti e Recupero Crediti;
- sono state istituite delle procedure operative per rendere più semplice e fluente l'operatività dell'ufficio anche in considerazione dell'elevata numerosità delle posizioni, aventi inoltre importo unitario non rilevante;
- è stato messo a punto un *ageing* dei crediti;

- i crediti con scadenze maggiori sono stati divisi in classi per aumentare il livello informativo a disposizione e poter agire in modo più efficace.

A fianco di queste azioni si è deciso di operare alcune operazioni non ricorrenti che hanno riguardato da una parte l'eliminazione dal bilancio di crediti di più difficile recuperabilità, con un impatto negativo negli oneri diversi di gestione per un ammontare complessivo di euro 242.000 e dall'altra tramite si è deciso di aumentare la consistenza del fondo svalutazione crediti fino al valore di euro 1.000.000.

Nel corso del 2011 sono stati tenuti monitorati gli anticipi erogati alla rete commerciale che non hanno subito incrementi in valore assoluto rispetto all'anno precedente. Inoltre dal primo gennaio 2012 anche per gli area manager, che fino all'anno precedente ricevevano durante i mesi dell'anno un pagamento fisso (contrattualizzato) come acconto provvigionale per poi conguagliare a fine anno sulla base delle provvigioni maturate sul venduto effettivo, la liquidazione delle provvigioni avviene mensilmente sulla base del maturato.

3.1.2 Rischio di liquidità

Come indicato in precedenza, l'attività caratteristica della società genera disallineamenti nella tempistica e nei volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita con conseguente assorbimento di risorse finanziarie del capitale circolante netto. La società aveva pianificato di attenuare questo rischio mantenendo una parte del finanziamento bancario a medio termine e rinnovando quindi periodicamente i finanziamenti in scadenza. Le difficili condizioni macroeconomiche manifestatesi negli ultimi due esercizi, cui non sono rimasti esenti gli istituti di credito, hanno portato ad un vero e proprio credit crunch, rendendo praticamente impossibile l'attuazione di questa politica e l'erogazione di nuovo credito a compensazione di rate di altri finanziamenti regolarmente pagate. Per questo motivo la società nel corso dei primi mesi del 2012 ha deciso di richiedere una moratoria mutui sulle scadenze dell'anno in corso; inoltre si è reso necessario ritardare il pagamento di alcune imposte dovute, come specificato in calce alla tabella D 12 della Nota Integrativa, a cui si è aggiunta il mancato pagamento dell'Iva relativa ai mesi di Gennaio e Febbraio 2012 per un importo complessivo pari a 103.207. La società, oltre ad aver già rateizzato l'Irap 2010, prevede di rateizzare tramite le consentite 5 scadenze (Luglio-Novembre) il debito relativo al saldo Ires ed Irap 2011. Sulla base dei flussi di cassa mensili inclusi nel budget attualmente disponibile si ritiene di poter procedere, entro i termini di legge, al pagamento delle imposte scadute e degli acconti non versati tramite l'utilizzo dell'istituto del ravvedimento operoso.

3.1.3 Rischio oscillazione tassi di interesse

I finanziamenti sono accesi a tasso variabile e pertanto espongono la società al rischio che i flussi finanziari oscillino in seguito a variazione del tasso d'interesse con conseguente impatto sugli oneri finanziari netti. La società non ha reputato conveniente stipulare contratti derivati al fine di attenuare la propria esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

4. Attività di ricerca e sviluppo

La società sviluppa quotidianamente attività di ricerca e sviluppo connessa allo studio delle tecniche dei motori di ricerca. I costi connessi a tale attività sono imputati interamente a conto economico o capitalizzati, con il consenso del Collegio Sindacale, a seguito dell'analisi in merito alla loro utilità pluriennale.

La società ha sviluppato nel 2011 tre progetti di notevole importanza strategica capitalizzati tra i costi di ricerca e sviluppo qui di seguito descritti

Il primo progetto di ricerca è relativo alla realizzazione del sistema PSM PANEL le cui prime vendite si sono avute già nell'arco del 2011.

Psm Panel è un sistema che permette di tracciare gli accessi, i dati di navigazione e le informazioni anagrafiche delle aziende collegate al proprio sito internet tramite dati di pubblico dominio con l'obiettivo di fornire maggiore utilità al sito stesso. Il sistema consente di tracciare più siti per ogni user, fare ed inviare report sui dati e sui risultati, personalizzare la visualizzazione dei dati nel pannello iniziale (dashboard) e impostare obiettivi di risultato che saranno segmentati con criterio geografico, di tempo o di fonte del contatto.

In particolare durante l'anno 2011 sono state svolte le seguenti attività:

- Analisi di benchmark
- Progettazione del sistema
- Sviluppo del sistema
- Debugging del sistema
- Test di usabilità
- Concept grafico per adeguarlo all'immagine istituzionale
- Creazione del materiale marketing per la vendita del servizio

Il secondo progetto di ricerca è relativo alla realizzazione di una piattaforma per la realizzazione dei servizi PSM LOCAL; anche in questo caso le prime vendite si sono avute già nell'arco del 2011.

La Piattaforma Local nasce dalla volontà di coprire in maniera sistematica la fascia bassa del mercato PMI ove sono presenti la maggioranza delle partite iva italiane.

La piattaforma permette di realizzare sia siti Local sia un posizionamento 'light', caratterizzato da parole chiave legate alla geolocalizzazione.

I valori aggiunti del prodotto sono molteplici:

1. Il sito Local ha una struttura dinamica molto snella in quanto non fa uso di database nonostante questo consente di gestire (da apposito pannello admin) news, fotogallery, prodotti a catalogo, ecc...;
 2. Il sistema è perfettamente integrato con i Social Network, permettendo e stimolando la condivisione di ogni pagina di contenuto;
 3. È uno strumento attivo di marketing integrato off-line/on-line grazie al generatore di QRCODE;
- È mobile nativo, cioè la versione ottimizzata per i dispositivi mobile è generata automaticamente e costantemente aggiornata sulla base dei contenuti del sito.

Relativamente al progetto PSM LOCAL durante il 2011 sono state svolte le seguenti attività:

- Analisi di benchmark
- Definizione dei servizi da proporre e creazione del relativo listino
- Progettazione della piattaforma
- Sviluppo della piattaforma
- Ottimizzazione strutturale SEO
- Debugging della piattaforma
- Test di usabilità
- Realizzazione dei template
- Concept grafico per adeguarlo all'immagine istituzionale
- Creazione del materiale marketing per la vendita del servizio

Infine il terzo progetto di ricerca è relativo alla creazione dell'Area Clienti My PSM.

Tale progetto si colloca all'interno della strategia della società che si è data come obiettivo quello di fidelizzare maggiormente i propri clienti.

Coerentemente con tale obiettivo si è pertanto provveduto a realizzare il progetto dell'Area Clienti. In tal modo, già dagli ultimi mesi del 2011, i nuovi clienti acquisiti hanno potuto usufruire dell'uso di detta Area Clienti. Durante il 2012 lo strumento verrà messo a disposizione anche dei clienti acquisiti in precedenza.

In particolare l'Area Clienti permette a tutti i clienti di Primi sui Motori di poter accedere, con un'unica password, a tutti gli strumenti e tutte le informazioni che riguardano il rapporto tra il cliente stesso e la nostra società.

A titolo di esempio dall'Area Clienti è possibile :

Accedere alle aree di aggiornamento per quei servizi che lo prevedono (es. CMS dei siti internet)

- Visionare i propri report di posizionamento
- Accedere a statistiche di accesso del proprio sito
- Visionare tutti i documenti relativi al rapporto con Primi sui Motori (fatture, contratti, ecc.)
- Comunicare direttamente con la società
- Comunicare variazioni anagrafiche, ecc.

Relativamente all'Area Clienti le attività svolte durante il 2011 sono state le seguenti:

- Analisi di benchmark
- Progettazione dell'Area Clienti
- Sviluppo dell'Area Clienti
- Interfacciamento con l'Erp aziendale
- Debugging dell'Area Clienti
- Test di usabilità
- Concept grafico per adeguarlo all'immagine istituzionale
- Creazione del materiale marketing per la comunicazione verso i clienti

5. Situazione del personale

La società tutela la salute e sicurezza dei dipendenti in conformità alla normativa vigente.

Per il dettaglio dell'organico della società si rimanda alla nota integrativa.

6. Ambiente

L'attività produttiva non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore.

7. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e parti correlate

Con le società controllante Syner.it Informatica S.r.l. e con la società correlata Percorsi Informatici S.r.l. sono stati intrattenuti normali rapporti di natura commerciale, regolati a condizioni di mercato e riepilogati nella seguente tabella:

SOCIETA'	STATO PATRIMONIALE				CONTO ECONOMICO		
	crediti commerciali	debiti commerciali	fatture da ricevere	risconti attivi	COSTI		RICAVI
					consulenza tecnica	oneri commerciali	servizi
Syner.it Informatica SRL	66.744	166.561	6.531	0	165.695	28.192	38.202
Percorsi Informatici SRL	2.767	0	0	0	0	0	225

8. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie, azioni o quote di società controllanti né direttamente né tramite società fiduciarie o per interposta persona.

9. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

La società non ha acquistato o alienato azioni proprie, azioni o quote di società controllanti né direttamente né tramite società fiduciarie o per interposta persona.

10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 7 marzo 2012 la società ha dato gli incarichi a Nomad, Studio Legale e Advisor per intraprendere il percorso verso la quotazione nel segmento AIM Italia di Borsa Italiana.

11. Evoluzione prevedibile della gestione

In relazione all'andamento della gestione è previsto anche per il 2012 un ulteriore incremento di ricavi ed un aumento della redditività sia espressa in termini assoluti che percentuali del fatturato. La crescita dell'azienda passa principalmente attraverso:

- la copertura geografica delle zone non ancora servite e l'incremento della forza vendita;
- l'incremento dell'attività di cross-selling sul parco clienti acquisito negli anni scorsi;
- la distribuzione del servizio PSM PANEL;
- la distribuzione, anche con una rete di agenti dedicata, dei servizi PSM LOCAL;
- l'aumento dei rinnovi dei contratti dei clienti in scadenza.

L'aumento di fatturato previsto non comporta sensibili aumenti dei costi fissi di struttura, essendo la società già strutturata.

Quanto alla prevedibile evoluzione nel breve periodo della situazione finanziaria della Società, si sono indicate sia in Nota Integrativa sia nel precedente paragrafo 3.1 della presente Relazione sulla Gestione le motivazioni che hanno portato ad aumentare l'esposizione rispetto all'esercizio precedente e hanno determinato il rinvio del pagamento di talune imposte. Nel primo bimestre del 2012 l'indebitamento netto è diminuito di €/k 63, con prospettive di ulteriore contenimento nei mesi a venire. La concessione da parte di più istituti di credito di moratorie sui mutui, cui andranno ad aggiungersi nel breve quelle consentite dalle nuove misure per il credito alle PMI sottoscritte dall'ABI, per le quali la Società ha tutti i requisiti richiesti, consentirà alla Società di liberare risorse

finanziarie, ulteriori rispetto a quelle attualmente ipotizzate, che saranno destinate alla normalizzazione dei flussi finanziari, coerenti anche con l'attesa espansione del fatturato.

12. Elenco delle sedi secondarie

La società non possiede sedi secondarie.

13. Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

Si ricorda, ai sensi di quanto disposto nel Codice in materia di protezione dei dati personali, che Primi sui Motori S.p.A. (titolare del trattamento dei dati personali) ha provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza attraverso il responsabile del trattamento dei dati personali.

Tale documento descrive le misure minime di sicurezza adottate dalla Società allo scopo di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

14. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

In considerazione del forte commitment espresso più volte da parte degli azionisti nel supportare la crescita presente e futura della Società Vi proponiamo di accantonare l'intero importo del risultato netto dell'esercizio pari a euro 42.232 a riserva nel modo così stabilito: l'importo di euro 2.112 alla riserva legale e l'importo di euro 40.120 alla riserva straordinaria.

Modena, 29 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Ing. Alessandro Reggiani



PRIMI SUI MOTORI S.P.A.

Codice fiscale 03162550366 – Partita iva 03162550366
VIALE FINZI 587 - 41122 MODENA MO
Numero R.E.A 364187
Registro Imprese di Modena n. 03162550366
Capitale Sociale € 1.000.000,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2011

(soggetta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e seg. Cod. Civ. da parte di
Syner.it Informatica s.r.l., Viale Finzi n. 587 – 41122 Modena, Cod. Fisc. 02678140365)

Gli importi sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010
A)CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B)IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
2) Costi di ricerca,di sviluppo e di pubblicità	272.407	0
3) Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno	14.332	18.460
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	116.640	192.583
5) Avviamento	14.883	32.743
7) Altre immobilizzazioni immateriali	88.669	37.658
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	506.931	281.444
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2) Impianti e macchinario	9.565	12.112
3) Attrezzature industriali e commerciali	98	3.499
4) Altri beni	43.654	139.650
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	53.317	155.261
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
<i>d) altre imprese</i>	0	5.650
TOTALE Partecipazioni	0	5.650

2) Crediti:		
<i>d) Crediti verso altri</i>		
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	96.136	85.290
TOTALE Crediti verso altri	96.136	85.290
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	96.136	90.940
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	656.384	527.645
C)ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	18.054	32.424
I TOTALE RIMANENZE	18.054	32.424
II) CREDITI VERSO:		
1) Clienti:		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	13.623.001	9.048.663
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	178.993	1.844.421
1 TOTALE Clienti:	13.801.994	10.893.084
4) Controllanti:		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	66.744	20.795
4 TOTALE Controllanti:	66.744	20.795
4-bis) Crediti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	0	28.563
4-bis TOTALE Crediti tributari	0	28.563
4-ter) Imposte anticipate		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	424.905	202.905
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	58.722	49.972
4-ter TOTALE Imposte anticipate	483.627	252.877
5) Altri:		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	1.515.437	1.422.760
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	372.391	280.218
5 TOTALE Crediti verso Altri	1.887.828	1.702.978
II TOTALE CREDITI	16.240.193	12.898.297
III) ATTIVITA' FINANZIARIE		
6) Altri titoli	27.600	20.400

III TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	27.600	20.400
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	36.254	142.433
2) Assegni	0	15.972
3) Danaro e valori in cassa	925	564
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	37.179	158.969
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	16.323.026	13.110.090
D)RATEI E RISCONTI	668.314	824.555
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	17.647.724	14.462.290

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2011	31/12/2010
A)PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	1.000.000	1.000.000
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.481.483	1.481.483
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	15.391	11.464
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII) Altre riserve	292.411	217.797
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	42.232	78.541
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.831.517	2.789.285
B)FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	47.061	36.365
3) Altri fondi	21.000	21.000
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	68.061	57.365
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	311.463	219.633
D)DEBITI		
4) Debiti verso banche		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	8.344.200	4.832.813

<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	1.276.391	2.016.985
4 TOTALE Debiti verso banche	9.620.591	6.849.798
5) Debiti verso altri finanziatori		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	108.914	561.332
5 TOTALE Debiti verso altri finanziatori	108.914	561.332
6) Acconti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	11.577	20.686
6 TOTALE Acconti	11.577	20.686
7) Debiti verso fornitori		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	1.545.262	963.697
7 TOTALE Debiti verso fornitori	1.545.262	963.697
11) Debiti verso controllanti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	173.092	162.376
11 TOTALE Debiti verso controllanti	173.092	162.376
12) Debiti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	1.051.195	229.154
12 TOTALE Debiti tributari	1.051.195	229.154
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	103.553	107.095
13 TOTALE Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	103.553	107.095
14) Altri debiti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	295.665	226.912
14 TOTALE Altri debiti	295.665	226.912
D TOTALE DEBITI	12.909.849	9.121.050
E)RATEI E RISCOINTI	1.526.834	2.274.957
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	17.647.724	14.462.290

CONTI D' ORDINE	31/12/2011	31/12/2010
1)RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA	87.394	87.150
2) IMPEGNI	211.267	309.151
TOTALE CONTI D' ORDINE	298.661	396.301

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.021.078	9.663.673
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	402.114	0
5) Altri ricavi e proventi		
<i>a) Contributi in c/esercizio</i>	490	490
<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	100.586	127.342
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	101.076	127.832
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	11.524.268	9.791.505
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	121.117	120.958
7) per servizi	5.614.424	5.356.764
8) per godimento di beni di terzi	488.621	422.066
9) per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	2.166.144	1.833.679
<i>b) oneri sociali</i>	499.415	436.514
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	163.171	145.687
<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	18.638	20.129
<i>e) altri costi</i>	48.596	9.443
9 TOTALE per il personale:	2.895.964	2.445.452
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	197.974	141.368
<i>b) ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	21.259	33.238
<i>d) svalutazione crediti (attivo circolante) e disponibilità liquide</i>	581.607	276.000
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	800.840	450.606
11) variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.370	(17.653)
12) accantonamenti per rischi	10.000	21.000
14) oneri diversi di gestione	622.211	104.775
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	10.567.547	8.903.968
A-B TOTALE DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	956.721	887.537

C)PROVENTI E ONERI FINANZIARI:

16) Altri proventi finanziari:		
<i>a) proventi fin. da crediti immobilizzati</i>	589	591
<i>d) proventi finanziari diversi dai precedenti</i>	223	89
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	812	680
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>d) debiti verso banche</i>	431.024	193.483
<i>f) altri debiti</i>	3.081	4.242
<i>g) oneri finanziari diversi</i>	170.051	383.133
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	604.156	580.858
15+16-17±17bis TOTALE DIFFERENZA PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(603.344)	(580.178)

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
---	---	---

E)PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Proventi straordinari		
<i>b) differenza arrotondamento unita' euro</i>	1	0
<i>c) altri proventi straordinari (non rientranti n.5)</i>	3.828	1.628
20 TOTALE Proventi straordinari	3.829	1.628
21) Oneri straordinari		
<i>d) altri oneri straordinari</i>	31.300	0
21 TOTALE Oneri straordinari	31.300	0
20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	(27.471)	1.628
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	325.906	308.987
22) Imposte reddito esercizio, correnti, differite, anticipate		
<i>a) imposte correnti</i>	514.434	324.727
<i>c) imposte anticipate</i>	230.760	94.281
22 TOTALE Imposte reddito esercizio, correnti, differite, anticipate	283.674	230.446
23) Utile (perdita) dell'esercizio	42.232	78.541

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

PRIMI SUI MOTORI S.P.A.

Codice fiscale 03162550366 – Partita iva 03162550366
VIALE FINZI 587 - 41122 MODENA MO
Numero R.E.A. 364187
Registro Imprese di Modena n. 03162550366
Capitale Sociale € 1.000.000,00 i.v.

(soggetta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e seg. Cod. Civ. da parte di
Syner.it Informatica s.r.l., Viale Finzi n. 587 – 41122 Modena, Cod. Fisc. 02678140365)

Nota integrativa ordinaria ex Art. 2427 C.C. al bilancio chiuso il 31/12/2011

Gli importi sono espressi in unita' di euro

Signori Azionisti

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa.

Esso è corredato dalla relazione sulla gestione e dal rendiconto finanziario per una migliore esposizione della dinamica finanziaria della società.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità delle disposizioni di legge vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità nonché, ove mancanti, dai principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB).

Si rimanda al contenuto della relazione sulla gestione per ciò che riguarda:

- l'analisi della situazione della società, dell'andamento dell'esercizio e del risultato della gestione;
- la descrizione dei principali rischi ed incertezze;
- le attività di ricerca e sviluppo e le condizioni a cui sono regolati i rapporti con controllante e parti correlate;
- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in unità di euro.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva

della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;

- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge prevalentemente l'attività di fornitura di servizi di posizionamento su motori di ricerca sul web (SEO).

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.?

Sez.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, rispondenti a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile, corrispondono a quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In particolare i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono riportati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali pervenute, all'atto della costituzione della società, per effetto del conferimento sono state iscritte sulla base dei valori risultanti dalla perizia redatta ai sensi dell'art. 2343 del codice civile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite successivamente sono state iscritte, ove necessario con il consenso del collegio sindacale, in base ai costi sostenuti, comprensivi degli oneri accessori; esse sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

Le aliquote annuali utilizzate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Costi di impianto ed ampliamento	33,33%
Costi di ricerca e sviluppo	20,00%
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	33,33%
Marchi	10%
Avviamento	20%
Migliorie su beni di terzi (in base alla durata residua del contratto di locazione)	
Incrementi 2010	8,33%
Incrementi 2011	9,09%
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali pervenute, all'atto della costituzione della società, per effetto del conferimento sono state iscritte sulla base dei valori risultanti dalla perizia redatta ai sensi dell'art. 2343 del codice civile.

Le immobilizzazioni materiali acquistate sono state iscritte all'attivo al costo sostenuto comprensivo degli oneri accessori, e sono esposte al netto degli ammortamenti accumulati.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti mentre quelli aventi carattere straordinario sono capitalizzati ed imputati al valore dei relativi beni e conseguentemente assoggettati al processo di ammortamento.

Le aliquote annuali attualmente utilizzate sono le seguenti:

Impianti e macchinario	15,00 %
Attrezzature	15,00 %
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00 %
Impianti telefonici	15,00 %
Telefoni cellulari	20,00 %
Mobili ed arredi	12,00 %
Insegne	7,50 %

Nell'anno di entrata in funzione dei beni, tali aliquote vengono ridotte al 50% per riflettere il loro minore utilizzo.

I beni di valore unitario inferiore a 516 Euro sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione (materiale o immateriale) viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario al netto degli ammortamenti calcolati alla data del ripristino.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Tali operazioni sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

In relazione alla esigua rilevanza degli effetti che si sarebbero determinati sul patrimonio e sul risultato economico dell'esercizio qualora si fosse adottato il metodo finanziario, parte delle informazioni richieste dal punto 22 della nota integrativa verranno omesse.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio fanno riferimento a depositi cauzionali, esposti al loro valore nominale in quanto ritenuti pienamente esigibili.

Rimanenze di magazzino

Le giacenze di magazzino, costituite da materiale pubblicitario e da altro materiale di consumo, sono valutate in base ai costi specifici sostenuti.

Crediti

I crediti verso clienti sono iscritti in bilancio al loro valore di presumibile realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione composto da una componente specifica a fronte di posizioni scadute e da una componente generica per far fronte a rischi di inesigibilità latenti.

I restanti crediti, principalmente riconducibili ad anticipi a fornitori, sono iscritti al valore nominale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono iscritti al minore fra costo di acquisto e lo stimato valore di realizzazione.

Disponibilità liquide e debiti verso banche

Sono iscritte al loro valore nominale con rilevazione degli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti

In tali voci sono iscritti quote di costi e proventi determinati secondo il criterio della competenza temporale ed economica nel rispetto del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Fondi per rischi ed oneri

Sono iscritti a fronte di passività ritenute certe o probabili ma indeterminate nell'importo e nella data di accadimento, secondo stime realistiche della loro definizione, non correlabili a specifiche voci dell'attivo.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, qualora esistenti, sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Trattamento di fine rapporto

Il debito è iscritto a fronte della passività maturata al 31.12.2011 nei confronti dei dipendenti; esso è determinato conformemente alle disposizioni legislative ed ai contratti collettivi di lavoro.

Debiti

I debiti commerciali e di altra natura sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga ed hanno come contropartita, ove presenti, il fondo imposte differite incluso nei Fondi per rischi ed oneri.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono compensate soltanto nel caso in cui la compensazione sia consentita giuridicamente.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

La metodologia di imputazione dei ricavi di Primi sui Motori s.p.a. e dei costi diretti ad essi direttamente correlati ha subito un'importante modifica a partire dal 1° settembre 2011, a seguito della rivisitazione dei contratti stipulati dalla società e delle nuove procedure operative aziendali.

- Contratti stipulati prima del 1° settembre 2011.
- Servizi di posizionamento: sino a tale data i servizi di web marketing forniti da Primi sui Motori sulla base di contratti aventi durate diversificate e spesso superiori ai 12 mesi comportavano un addebito al cliente di un corrispettivo quantificato in base ad una precisa pianificazione del lavoro previsto.

Il corrispettivo era così strutturato:

- una consistente componente iniziale mediamente del 75% circa (con valori differenti da servizio a servizio e in base alla durata contrattuale) per la realizzazione del servizio di posizionamento;
- un canone fisso di manutenzione per la durata del contratto (che varia in base al servizio e alla durata contrattuale);
- una ulteriore componente una tantum, volta all'aggiornamento del servizio inizialmente fornito, in presenza di un contratto di durata biennale o triennale.

Il corrispettivo veniva fatturato al cliente inizialmente, alla realizzazione del servizio di posizionamento, per l'intero ammontare contrattuale e suddiviso in fattura nelle singole componenti.

Primi sui Motori imputava contabilmente l'importo a ricavo all'atto della emissione della fattura salvo poi, alla chiusura del periodo di riferimento di ciascuna situazione contabile, rettificare il ricavo per la componente del servizio non eseguita tramite la rilevazione di risconti passivi costituiti:

- dalla componente relativa all'aggiornamento effettuato negli anni successivi e dal canone fisso del secondo e del terzo anno;
 - della parte di canone del primo anno di competenza dell'anno successivo, determinato su base temporale dal giorno di stipula del contratto.
- Realizzazione siti: i servizi relativi alla predisposizione dei siti internet ed alla realizzazione di altri servizi informatici venivano fatturati ed iscritti a ricavo al completamento del servizio sulla base dei corrispettivi contrattuali.

I costi variabili direttamente connessi ai ricavi contabilizzati sono relativi principalmente a provvigioni riconosciute agli agenti, a consulenze commerciali e tecniche ed ai costi addebitati da società di call center per la fissazione degli appuntamenti con i potenziali clienti.

I costi sostenuti per remunerare agenti e consulenti, risultando strettamente correlati ai ricavi esposti in precedenza, venivano rilevati interamente alla maturazione o al ricevimento del documento giustificativo, salvo poi essere rinviati ai successivi esercizi, tramite l'utilizzo di risconti attivi, in base ai criteri utilizzati per la determinazione della competenza dei ricavi.

I costi addebitati dai call center sono stati determinati, per tutta la durata dell'esercizio, in base ad un corrispettivo unitario applicato ai contatti confermati con i potenziali clienti e in parte determinati in base ad un compenso orario.

Tutti i rapporti sono regolati in base a contratti quadro aziendali.

- Contratti stipulati a decorrere dal 1° settembre 2011

In virtù di sostanziali modifiche intervenute sul software utilizzato per il posizionamento e del miglioramento di procedure organizzative, per Primi sui Motori è stato possibile modificare le metodologie di lavorazione dei servizi venduti alla clientela.

Attualmente il lavoro, connesso alla prestazione dei servizi, viene svolto subito dopo la stipula del contratto, essendo venuta a mancare, grazie allo sviluppo di automatismi gestionali, la necessità di procedere a costanti manutenzioni del servizio reso.

E' stata coerentemente rivista l'intera contrattualistica aziendale che identifica quale

momento di maturazione dei servizi forniti l'avvenuta prestazione del servizio con conseguente riconoscimento dei ricavi di competenza e dei costi correlati.

Impegni e garanzie

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Strumenti finanziari derivati

Non sono in essere tali tipologie di contratti.

Sez.2 - B – COMPOSIZIONE E MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Si riportano, nelle tabelle seguenti, le composizioni e le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie di proprietà della società.

Sez.2 - B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella:

Codice Bilancio	B I 01	B I 02	B I 03
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Costi di impianto e di ampliamento	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.
Costo originario	14.097	0	105.817
Precedente rivalutazione	0	0	0
Ammortamenti storici	14.097	0	87.357
Svalutazioni storiche	0	0	0
Valore all'inizio dell'esercizio	0	0	18.460
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	14.314
Incrementi per lavori interni	0	340.509	0
Alienazioni dell'esercizio	0	0	0
Rivalutazioni di legge (monetarie)	0	0	0
Rivalutazioni economiche	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	68.102	18.441
Svalutazioni dell'esercizio	0	0	0
Arrotondamenti (+/-)	0	0	-1
Consistenza finale	0	272.407	14.332
Totale rivalutazioni fine esercizio	0	0	0

Codice Bilancio	BI 04	BI 05	BI 07
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Avviamento	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Altre immobilizzazioni immateriali
Costo originario	825.219	89.300	41.080
Precedente rivalutazione	0	0	0
Ammortamenti storici	632.636	56.557	3.422
Svalutazioni storiche	0	0	0
Valore all'inizio dell'esercizio	192.583	32.743	37.658
Acquisizioni dell'esercizio	1.370	0	5.663
Incrementi per lavori interni	0	0	61.605
Alienazioni dell'esercizio	0	0	0
Rivalutazioni di legge (monetarie)	0	0	0
Rivalutazioni economiche	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	77.313	17.860	16.258
Svalutazioni dell'esercizio	0	0	0
Arrotondamenti (+/-)	0	0	1
Consistenza finale	116.640	14.883	88.669
Totale rivalutazioni fine esercizio	0	0	0

Costi di impianto ed ampliamento (Euro 0)

La voce si è azzerata nel corso dell'esercizio 2010.

Spese per ricerca e sviluppo (Euro 272.407)

L'importo fa riferimento, come meglio si riporterà in seguito e nella relazione sulla gestione, alla capitalizzazione di oneri del personale sostenuti nell'esercizio per lo studio, sviluppo e realizzazione in economia di due nuovi servizi: "Psm Panel" e "Servizi Local", rispettivamente quantificate in Euro 161.035 ed Euro 179.474.

Il processo di ammortamento si articolerà in cinque esercizi a decorrere dal 2011, anno di rilevazione dei primi ricavi.

Diritti di brevetto industriale e utilizzazione di opere dell'ingegno (Euro 14.332)

La voce contiene:

- per Euro 4.789 spese sostenute nel corso del 2010 per l'acquisto di licenze software.
- per Euro 9.543 spese sostenute nell'esercizio per software aziendale (moduli per la gestione della tesoreria Doc Finance, software Timecard ed altri).

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Euro 116.640)

La voce comprende:

- per Euro 113.245 i costi, poi conferiti in Primi sui Motori all'atto della sua costituzione, sostenuti nel quadriennio 2003 – 2006 dalla controllante Syner.it Informatica s.r.l. per accrescere la conoscenza e garantire l'unicità, su tutto il territorio nazionale e sul web, del marchio Primi sui Motori e degli altri segni distintivi dell'azienda. Il processo di ammortamento di tali costi avviene su base decennale. La perizia di stima ha riconosciuto quale valore del marchio commerciale della società il valore netto contabile dei costi sostenuti dalla conferente nella fase di lancio e di sviluppo del marchio "Primi sui Motori", dello sviluppo del relativo know-how tecnologico e della connessa rete di vendita;
- per Euro 2.162 spese sostenute per ricerche di anteriorità, deposito e aggiornamento dei marchi "1 Primi sui Motori", "Grow" "PSM Challenger". Tali spese saranno ammortizzate nell'arco di dieci annualità.
- Per Euro 1.233 le spese sostenute nell'esercizio per le ricerche di anteriorità e

la registrazione del marchio "Primiblu".

Avviamento (Euro 14.883)

L'avviamento, iscritto nello stato patrimoniale per originari Euro 89.300, si riferisce al valore scaturito a tale titolo dall'operazione di conferimento dell'azienda che ha portato alla nascita di Primi sui Motori s.p.a.. Viene ammortizzato, con il consenso del collegio sindacale, in un periodo di 5 anni.

Altre immobilizzazioni immateriali (Euro 88.669)

L'importo si riferisce:

- per Euro 39.385 a spese sostenute per apportare incrementi e migliorie ad una porzione di fabbricato, di proprietà di terzi, detenuto in locazione. L'ammortamento di tali costi verrà posto in essere in ulteriori 10 annualità, in stretta correlazione alla durata del contratto di locazione stipulato con il proprietario, decorrente dal 1° gennaio 2010.
- Per Euro 49.284, al valore netto contabile degli incrementi per oneri del personale capitalizzati per Euro 61.605 in relazione allo sviluppo del software ad uso interno "My Psm", di supporto alla gestione della cosiddetta "area clienti", meglio dettagliata nella relazione sulla gestione.

Sez.2 - B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni sono riassunti nei prospetti che seguono:

Codice Bilancio	B II 02	B II 03	B II 04
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Impianti e macchinario	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Attrezzature industriali e commerciali	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Altri beni
Costo originario	14.435	5.282	197.823
Precedente rivalutazione	0	0	0
Ammortamenti storici	2.323	1.783	58.173
Svalutazioni storiche	0	0	0
Valore all'inizio dell'esercizio	12.112	3.499	139.650
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	43.460
Spostamento di voci	0	0	0
Alienazioni dell'esercizio	658	3.372	120.115
Rivalutazioni di legge (monetarie)	0	0	0
Rivalutazioni economiche	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	1.889	29	19.341
Svalutazioni dell'esercizio	0	0	0
Arrotondamenti (+/-)	0	0	0
Consistenza finale	9.565	98	43.654
Totale rivalutazioni fine esercizio	0	0	0

Nel corso del 2011 Primi sui Motori non ha posto in essere investimenti rilevanti in immobilizzazioni materiali, non rinvenendone la necessità.

Il parco computer aziendale è stato oggetto di una operazione di vendita a terzi, con successivo noleggio operativo, che ha consentito di semplificare la gestione dei cespiti.

Sez.2 - B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni finanziarie vengono esposti nelle tabelle seguenti:

Codice Bilancio	B III 01 d	B III 02 d2
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - Partecipazioni in altre imprese	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - Crediti (immob. finanziarie) verso esigibili oltre es. succ.
Costo originario	5.650	85.290
Precedente rivalutazione	0	0
Svalutazioni storiche	0	0
Valore all'inizio dell'esercizio	5.650	85.290
Acquisizioni dell'esercizio	0	5.996
Spostamento di voci	-5.650	5.650
Alienazioni dell'esercizio	0	800
Rivalutazioni di legge (monetarie)	0	0
Rivalutazioni economiche	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Arrotondamenti (+/-)	0	0
Consistenza finale	0	96.136
Totale rivalutazioni fine esercizio	0	0

I crediti costituenti immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a depositi cauzionali, principalmente versati a favore dei proprietari degli immobili utilizzati dalla società, di consorzi fidi e dei fornitori del servizio di noleggio del parco automezzi aziendale. A seguito della verifica della posizione con Cofiter è stato riclassificato tra i depositi cauzionali l'importo di Euro 5.650, in precedenza iscritto tra le partecipazioni, in quanto trattasi di somma che verrà restituita a Primi sui Motori s.p.a. all'estinzione del finanziamento cui è collegata.

Sez.3 - COSTI D'IMPIANTO, AMPLIAMENTO, RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITA'.

La composizione delle voci "Costi di impianto e di ampliamento" e "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità", nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento sono illustrati dalla seguente tabella.

Codice Bilancio	B I 01	B I 02	B I 02
Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento Revisione contrattualistica aziendale (2008)	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità' Psm Panel	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità' Sito Local
Costo originario	14.097	161.035	179.474
Ammortamenti storici	14.097	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	32.207	35.895
Percentuale di ammortamento	33,330 %	20,000 %	20,000 %
Altri movimenti	0	0	0
Arrotondamenti (+/-)	0	0	0
Consistenza finale	0	128.828	143.579

Revisione contrattualistica aziendale: le spese legali e grafiche per la revisione della contrattualistica aziendale, sostenute nel 2008; il processo di ammortamento, di durata triennale, si è concluso nell'esercizio 2010.

Psm Panel: si è ritenuto di capitalizzare i costi sostenuti nel corso dell'esercizio è stato realizzato questo nuovo sistema, in grado di tracciare accessi, dati di navigazione e informazioni anagrafiche di aziende collegate a determinati siti internet tramite l'utilizzo di dati di pubblico dominio.

L'utilità futura del progetto è prevista in 5 esercizi; i primi ricavi sono stati realizzati già secondo semestre 2011.

PSM Local: per questo progetto, le attività di ricerca poste in essere nel 2011 hanno consentito a Primi sui Motori di creare una piattaforma, destinata alla fascia bassa del mercato delle PMI, per realizzare siti e una versione light del servizio di posizionamento, caratterizzato da parole chiave legate alla geolocalizzazione.

Il periodo di ammortamento, corrispondente all'utilità futura stimata, è stato fissato in 5 anni.

I primi ricavi sono stati ottenuti nel 2011, con un ottimo riscontro anche nei primi mesi dell'esercizio 2012.

La capitalizzazione dei costi sostenuti per i prodotti "Psm Panel" e "PSM Local" è relativa ai costi del personale dipendente direttamente coinvolto nello sviluppo e nel coordinamento delle varie fasi dei due progetti.

Sez.3bis - MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, come in precedenza evidenziato.

Non sussistono pertanto i presupposti per effettuare alcuna svalutazione delle immobilizzazioni iscritte a bilancio.

Sez.4 - ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale.

Sez.4 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO.

Le voci dell'attivo hanno subito le seguenti movimentazioni:

Codice Bilancio	CI 01
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE materie prime, suss. e di cons.
Consistenza iniziale	32.424
Incrementi	0
Decrementi	14.370
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	18.054

Le rimanenze finali fanno riferimento a materiale pubblicitario (Euro 16.491) e a materiale di consumo (Euro 1.563).

Codice Bilancio	C II 01 a	
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Clienti esigibili entro esercizio successivo	
Consistenza iniziale		9.048.663
Incrementi		4.574.338
Decrementi		0
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		13.623.001

L'importo dei crediti verso clienti, la cui ripartizione per durata è stata effettuata sulla base della scadenza contrattuale delle rate di incasso, tenuto conto della modifica della contrattualistica, è comprensivo anche degli importi riferiti a effetti, ricevute bancarie al salvo buon fine, all'incasso o in portafoglio e rid, ed è esposto al netto del fondo svalutazione crediti (Euro 1.000.000), accantonato nell'esercizio 2011 per Euro 581.607 e nei precedenti (Euro 418.393) a fronte di rischi di esigibilità specifici e generici.

Come viene meglio dettagliato nella relazione sulla gestione, nel corso dell'esercizio Primi sui Motori s.p.a. ha adottato procedure specifiche per la gestione del credito, sia di natura preventiva, tramite il miglioramento delle funzionalità di customer care, sia successive a mancati incassi, con il potenziamento – in termini di risorse umane e mezzi - dell'ufficio recupero crediti, il quale opera a stretto contatto con i consulenti legali della società.

Sono state introdotte precise metodologie di monitoraggio dei crediti scaduti e definiti con accuratezza gli obiettivi di recupero.

I risultati attualmente ottenuti possono definirsi soddisfacenti, al punto di ritenere che l'ammontare complessivo accantonato a fondo svalutazione crediti ben risponda a criteri di prudenza.

L'evoluzione del saldo è conseguente alla tipologia di vendite realizzate dalla società che prevede l'incasso tramite rate. Nel 2011 le vendite prevedevano l'incasso tramite 12 rate mentre per il 2012 si prevede di ridurre il numero di rate.

Codice Bilancio	C II 01 b	
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO – Clienti esigibili oltre esercizio successivo	
Consistenza iniziale		1.844.421
Incrementi		0
Decrementi		1.665.428
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		178.993

Codice Bilancio	C II 04 a	
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO – Controllanti esigibili entro esercizio successivo	
Consistenza iniziale		20.795
Incrementi		45.949
Decrementi		0
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		66.744

L'importo dei crediti nei confronti della controllante si riferisce a prestazioni di servizi

Codice Bilancio	C II 04B a	
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Crediti tributari esigibili entro esercizio successivo	
Consistenza iniziale		28.563
Incrementi		0
Decrementi		28.563
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		0

I crediti iscritti nel bilancio dell'esercizio 2010 sono stati interamente compensati con altri tributi.

Codice Bilancio	C II 04T a	
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Imposte anticipate esigibili entro esercizio successivo	
Consistenza iniziale		202.905
Incrementi		225.838
Decrementi		3.838
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		424.905

Per il dettaglio delle movimentazioni delle imposte anticipate si rimanda a quanto esposto al punto 14 della nota integrativa.

Codice Bilancio	C II 04T b	
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Imposte anticipate esigibili oltre esercizio successivo	
Consistenza iniziale		49.972
Incrementi		9.433
Decrementi		683
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		58.722

L'incremento delle imposte anticipate scadenti oltre l'esercizio è riconducibile ad ammortamenti su marchi ed avviamento.

Codice Bilancio	C II 05 a	
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Altri (circ.) esigibili entro esercizio successivo	
Consistenza iniziale		1.422.760
Incrementi		92.677
Decrementi		0
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		1.515.437

L'importo dei crediti verso altri è principalmente formato:

- per Euro 1.102.346 (Euro 1.002.062 al 31 dicembre 2010) da anticipi ad agenti e capi area riconosciuti nel corso dell'esercizio 2011 e nei precedenti. Si segnala che parte di questi anticipi, per complessivi Euro 513.488 (Euro 362.604 al 31 dicembre 2010), trova contropartita a riduzione dell'esposizione della voce dei debiti verso fornitori per fatture da ricevere. Tale posta include Euro 221.051 a titolo di provvigioni per le quali la società ha contrattualmente previsto la possibilità di trattenere temporaneamente, il pagamento dei compensi sino al completo incasso da parte del cliente.
- per euro 301.551 da anticipi versati a favore di fornitori per servizi. Tra questi figurano Euro 180.215 riconosciuti a due call center, cui è affidato il compito di procurare a Primi sui Motori appuntamenti propedeutici alla sottoscrizione

- di nuovi contratti di vendita servizi (Euro 236.175 al 31 dicembre 2010).
- per euro 16.620 da anticipi su canoni di locazione dell'immobile di Via Finzi, sede della società (Euro 16.505 al 31 dicembre 2010);
 - per Euro 31.320 da competenze spettanti al personale dipendente erogate in anticipo, nonché per anticipi spese (Euro 22.154 al 31 dicembre 2010);
 - Euro 9.230 per posizioni nei confronti di fornitori aventi saldo dare (Euro 152.886 al 31 dicembre 2010);
 - Euro 8.930 per anticipazioni riconosciute a fornitori su prestazioni diverse da provvigioni (Euro 14.153 al 31 dicembre 2010).
 - Euro 45.440 per credito vantato verso società di Factor.

Codice Bilancio	C II 05 b
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Altri (circ.) esigibili oltre esercizio successivo
Consistenza iniziale	280.218
Incrementi	92.173
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	372.391

L'importo dei crediti verso altri scadenti oltre l'esercizio è formato da:

- Euro 40.220 per anticipi versati a favore di un call center fornitore di appuntamenti propedeutici alla sottoscrizione di nuovi contratti di vendita servizi (Euro 98.668 al 31 dicembre 2010);
- Euro 140.741 per crediti vantati verso un call center al quale Primi sui Motori ha fornito consulenza nella fase di start-up aziendale;
- Euro 163.430 per anticipi su canoni di locazione dell'immobile di Via Finzi, sede della società (Euro 181.550 al 31 dicembre 2010);
- Euro 28.000 per crediti vantati verso un agente cui erano stati erogati anticipi, a seguito di sottoscrizione di apposita scrittura privata contenente un piano di rientro scadenziato.

Codice Bilancio	C III 06
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.) Altri titoli
Consistenza iniziale	20.400
Incrementi	7.200
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	27.600

L'incremento della voce "altri titoli" è riconducibile a versamenti periodici posti in essere su polizze Unibonus (Euro 3.600) e Uniplan Plus (Euro 3.600).

Codice Bilancio	C IV 01
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE Depositi bancari e postali
Consistenza iniziale	142.433
Incrementi	0
Decrementi	106.179
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	36.254

A far parte del valore sopra indicato concorrono le disponibilità presso 3 istituti di

credito e, per il residuo importo di Euro 2.326, il saldo dei conti correnti postali.

Codice Bilancio	C IV 03
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE Danaro e valori in cassa
Consistenza iniziale	564
Incrementi	361
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	925

La voce fa esclusivo riferimento ad Euro presenti nelle casse sociali.
Sono assenti consistenze in altre valute.

Codice Bilancio	D 02
Descrizione	RATEI E RISCONTI Ratei e risconti
Consistenza iniziale	824.555
Incrementi	668.314
Decrementi	824.555
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	668.314

Si rimanda, per la descrizione dei ratei e risconti attivi, a quanto esposto nel prosieguo della nota integrativa.

Sez.4 - FONDI E T.F.R. -

Le sezioni B) Fondi per rischi e oneri e C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato hanno subito le seguenti variazioni:

Codice Bilancio	B 01
Descrizione	FONDI PER RISCHI E ONERI per trattamento di quiescenza e obbl.simili
Consistenza iniziale	36.365
Aumenti	30.850
di cui formati nell'esercizio	30.850
Diminuzioni	20.154
di cui utilizzati	20.154
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	47.061

I fondi per trattamenti di quiescenza accolgono:

- l'ammontare del fondo risoluzione rapporto spettante agli agenti per Euro 24.721;
- la stima della passività per indennità suppletiva di clientela, ammontante ad Euro 22.340.

Codice Bilancio	B 03	
Descrizione	FONDI PER RISCHI E ONERI Altri fondi	
Consistenza iniziale		21.000
Aumenti		10.000
di cui formati nell'esercizio		10.000
Diminuzioni		10.000
di cui utilizzati		10.000
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		21.000

L'importo, meglio descritto in seguito nel punto 7), si riferisce all'accantonamento effettuato nel precedente esercizio per rischi su sanzioni in materia di privacy (Euro 11.000) e al neo istituito fondo garanzia prodotti e servizi (Euro 10.000), meglio descritto nel seguito della nota integrativa.

Codice Bilancio	C	
Descrizione	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	
Consistenza iniziale		219.633
Aumenti		123.682
di cui formati nell'esercizio		123.682
Diminuzioni		31.852
di cui utilizzati		31.852
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		311.463

Riducono l'entità del fondo accantonato Euro 9.675 riconosciuti a dipendenti a titolo di anticipo.

Sez.4 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO.

Le variazioni intervenute nelle voci del passivo risultano le seguenti:

Codice Bilancio	D 04 a	
Descrizione	DEBITI - Debiti verso banche esigibili entro esercizio successivo	
Consistenza iniziale		4.832.813
Incrementi		3.511.387
Decrementi		0
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		8.344.200

La voce accoglie saldi a debito su conti correnti per Euro 6.488.000, debiti per carte di credito per Euro 8.888, quote capitali di finanziamenti chirografari concessi alla società per Euro 1.847.312.

Codice Bilancio	D 04 b	
Descrizione	DEBITI - Debiti verso banche esigibili oltre esercizio successivo	
Consistenza iniziale		2.016.985
Incrementi		0
Decrementi		740.594
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		1.276.391

La posta accoglie esclusivamente quote capitali di finanziamenti accordati alla società da una pluralità di istituti di credito e da rimborsarsi successivamente al 31.12.2012.

Si segnala che un finanziamento erogato prevede l'obbligo a carico della società di mantenere un importo di patrimonio netto non inferiore ad Euro 2.450.000 per tutta la sua durata. Al 31 dicembre 2011 tale covenant è stato rispettato.

Codice Bilancio	D 05 a
Descrizione	DEBITI - Debiti verso altri finanziatori esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	561.332
Incrementi	0
Decrementi	452.418
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	108.914

La voce è formata dal debito iscritto in precedenti esercizi nei confronti di una società di factor a fronte dell'obbligo contrattuale di riacquisto su crediti ad esso ceduti nel corso degli scorsi esercizi. Il decremento dell'esercizio deriva dalla chiusura del conto anticipi su cessione di crediti salvo buon fine nei confronti di un'altra società di factoring.

Codice Bilancio	D 06 a
Descrizione	DEBITI - Acconti esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	20.686
Incrementi	0
Decrementi	9.109
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	11.577

Il saldo accoglie unicamente anticipi ricevuti da clienti per servizi.

Codice Bilancio	D 07 a
Descrizione	DEBITI - Debiti verso fornitori esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	963.697
Incrementi	581.565
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	1.545.262

La voce comprende i debiti verso fornitori commerciali ed agenti per Euro 1.313.202 (Euro 777.479 al 31 dicembre 2010), oltre a fatture da ricevere per Euro 376.876 (Euro 426.663 al 31 dicembre 2010). A ridurre l'importo contribuiscono note di accredito da ricevere per Euro 144.816 (Euro 240.445 al 31 dicembre 2010).

Codice Bilancio	D 11 a
Descrizione	DEBITI - Debiti verso controllanti esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	162.376
Incrementi	10.716
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	173.092

La voce è formata da debiti aventi natura commerciale, per servizi resi da parte della

controllante sulla base di apposito accordo quadro.

Codice Bilancio	D 12 a
Descrizione	DEBITI - Debiti tributari esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	229.154
Incrementi	822.041
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	1.051.195

Alla composizione dei debiti aventi natura tributaria concorrono (fra parentesi sono esposti gli importi 2010):

- Irap a saldo per l'esercizio 2010 Euro 15.600;
- Acconti Ires ed Irap per l'esercizio 2011 Euro 249.947;
- Saldo Ires ed Irap per l'esercizio 2011 Euro 193.561 (Euro 26.001);
- Debito Iva esercizio 2011 Euro 420.242 (Euro 3.216);
- Ritenute fiscali su personale dipend. Euro 120.457 (Euro 148.993);
- Ritenute fiscali su agenti e autonomi Euro 50.775 (Euro 50.944);
- Altri debiti tributari Euro 613.

Si precisa che il pagamento del debito relativo al saldo Irap 2010 risulta oggetto di una rateizzazione, concordata con l'Agenzia delle Entrate, che si concluderà ad inizio 2017.

La società prevede di pagare, in 5 rate a decorrere dal mese di luglio i saldi Ires e Irap per l'esercizio 2011, una volta predisposte le dichiarazioni relative al modello Unico e all'Irap

Quanto al debito Iva del 2011 e agli acconti Ires ed Irap 2011 è intenzione della società procedere al pagamento dell'intero importo dovuto entro le tempistiche previste per il ravvedimento operoso.

Gli importi relativi alle ritenute fiscali su personale dipendente e su agenti e autonomi sono stati regolarmente versati nel 2012 alle normali scadenze di legge.

Codice Bilancio	D 13 a
Descrizione	DEBITI - Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	107.095
Incrementi	0
Decrementi	3.542
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	103.553

L'importo iscritto a bilancio si riferisce a contributi Inps (Euro 86.081) ed Enasarco (Euro 11.405) aventi ordinaria scadenza nel 2012, nonché a somme dovute a fondi pensione e fondi istituiti a favore del personale con qualifica dirigenziale.

Codice Bilancio	D 14 a
Descrizione	DEBITI - Altri debiti esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	226.912
Incrementi	68.753
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	295.665

La voce accoglie (fra parentesi sono esposti gli importi 2010):

- debiti verso il personale dipendente Euro 149.825 (Euro 97.806);
- debiti verso collaboratori e amministratori Euro 46.190 (Euro 89.309);
- clienti con saldo avere Euro 91.821 (Euro 31.749);
- debiti per note spese da rimborsare Euro 2.816 (Euro 4.823);
- altri debiti di modesto ammontare Euro 5.013 (Euro 3.225).

Codice Bilancio	E 02
Descrizione	RATEI E RISCONTI Ratei e risconti
Consistenza iniziale	2.274.957
Incrementi	1.526.834
Decrementi	2.274.957
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	1.526.834

Si rimanda, per la descrizione dei ratei e risconti passivi, a quanto esposto nel prosieguo della nota integrativa.

Sez.4 - VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO.

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

Codice Bilancio	Capitale Sociale A I	Riserva di Capitale A II	Riserva di Utili A IV
Descrizione	Capitale	Riserva da sopraprezzo delle azioni	Riserva legale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.000.000	1.481.483	748
Destinazione del risultato d'esercizio			
Attribuzione di dividendi	0	0	0
Destinazione dell'utile	0	0	10.716
Altre variazioni	0	0	0
Risultato dell'esercizio precedente	0	0	0
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.000.000	1.481.483	11.464
Destinazione del risultato d'esercizio			
Attribuzione di dividendi	0	0	0
Destinazione dell'utile	0	0	3.927
Altre variazioni	0	0	0
Risultato dell'esercizio corrente	0	0	0
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.000.000	1.481.483	15.391

Codice Bilancio	Riserva di Utili A VII a	Risultato d'esercizio A IX a	TOTALI
Descrizione	Riserva straordinaria	Utile (perdita) dell'esercizio	
All'inizio dell'esercizio precedente	14.202	214.311	2.710.744
Destinazione del risultato d'esercizio			
Attribuzione di dividendi	0	0	0
Destinazione dell'utile	203.595	-214.311	0
Altre variazioni	0	0	0
Risultato dell'esercizio precedente	0	78.541	78.541
Alla chiusura dell'esercizio precedente	217.797	78.541	2.789.285
Destinazione del risultato d'esercizio			
Attribuzione di dividendi	0	0	0
Destinazione dell'utile	74.614	-78.541	0
Altre variazioni	0	0	0
Risultato dell'esercizio corrente	0	42.232	42.232
Alla chiusura dell'esercizio corrente	292.411	42.232	2.831.517

Riserva sovrapprezzo azioni.

In data 18 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione della società, ha deliberato di aumentare, a pagamento, il capitale sociale da Euro 120.000 ad Euro 133.500 con emissione di n. 13.500 nuove azioni da nominali Euro 1 cadauna.

In tale sede è stato determinato un valore per azione pari ad Euro 170 e richiesto un versamento a titolo di sovrapprezzo per Euro 169 cadauna.

L'aumento di capitale è stato sottoscritto da alcuni soci di minoranza per complessive 1.500 azioni e, per 12.000 azioni, dal fondo Equilybra Capital Partners s.p.a, con sede in Milano, Via Boito n. 8.

In data 22 dicembre 2009 l'assemblea straordinaria dei soci di Primi sui Motori s.p.a. ha deliberato di aumentare a titolo gratuito il capitale sociale sino ad Euro 1.000.000, utilizzando in parte la riserva sovrapprezzo azioni ed emettendo n. 866.500 nuove azioni da nominali Euro 1 cadauna.

Sez.5 - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI.

Primi sui Motori s.p.a. non detiene, né direttamente né tramite interposta persona, partecipazioni in società controllate e/o collegate.

Sez.6 - CREDITI E DEBITI.

Sez.6 - CREDITI CON DURATA RESIDUA SUP. 5 ANNI.

L'importo dei crediti aventi scadenza successiva al 31.12.2016 ammonta ad Euro 96.950 e si riferisce a somme originariamente versate a titolo di caparra confirmatoria al proprietario dell'immobile presso il quale Primi sui Motori ha sede.

Tali somme, in virtù della rinuncia all'acquisto del bene da parte della nostra società, sono in seguito state concordemente convertite in anticipi su 144 futuri canoni di locazione mensili tramite la stipula di apposita scrittura.

Sez.6 - DEBITI CON DURATA RESIDUA SUP. 5 ANNI.

Non sono presenti nel bilancio al 31.12.2011 debiti aventi scadenza contrattuale residua superiore a cinque anni.

Sez.6 - DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI.

Nessuno dei debiti iscritti a bilancio è assistito da garanzie reali su beni sociali.

Sez.6 - CREDITI PER AREA GEOGRAFICA.

Salvo rare eccezioni, la clientela di Primi sui Motori è di nazionalità italiana o comunque stabilmente insediata sul territorio nazionale.

Sez.6 - DEBITI PER AREA GEOGRAFICA.

La distinzione dei debiti per area geografica viene omessa in quanto priva di significatività.

Salvo importi di modestissima entità, infatti, la totalità dei debiti iscritti a bilancio fa riferimento a soggetti di nazionalità italiana o comunque stabilmente insediati sul territorio nazionale.

Sez.6 - EFFETTI VARIAZIONE CAMBI (Art. 2427 numero 6-bis)

Nel bilancio al 31.12.2011 sono assenti crediti, debiti o altre voci originariamente espresse in valute diverse dall'Euro.

Le variazioni dei cambi intervenute successivamente alla fine dell'esercizio non hanno pertanto provocato conseguenze sul bilancio presentato.

Sez.7 - RATEI, RISCONTI E ALTRI FONDI.

Di seguito vengono forniti i dettagli della composizione delle voci: ratei attivi, ratei passivi, risconti attivi, risconti passivi, altri fondi.

Sez.7 - RATEI ATTIVI.

Nel bilancio al 31.12.2011 sono assenti ratei attivi che, al 31.12.2010, ammontavano a Euro 300.

Sez.7 - RATEI PASSIVI.

La voce Ratei passivi comprende:

RATEI PASSIVI	IMPORTO 2011	IMPORTO 2010
Retribuzioni personale	132.043	102.115
Contributi personale	32.293	25.161
Inail	1.032	3.778
Spese condominiali	8.612	18.542
Interessi passivi mutui	7.837	14.070
Altri interessi passivi	2.148	-
TOTALE	183.965	163.666

Sez.7 - RISCONTI ATTIVI.

La voce Risconti attivi comprende:

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO 2011	IMPORTO 2010
Provvigioni	319.274	351.158
Commissioni e oneri factor	83.976	212.006
Locazioni e noleggi	52.770	34.037
Servizi (consulenze, software...)	101.986	101.700
Commissioni su fidejussioni	59.785	56.888
Leasing	4.111	-
Altri	46.412	68.466
TOTALE	668.314	824.255

Sez.7 - RISCONTI PASSIVI.

La voce Risconti passivi comprende:

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO 2011	IMPORTO 2010
Contratti PSM Anno 2009	2.628	349.065
Contratti PSM Anno 2010	226.498	1.693.265
Contratti PSM Anno 2011	885.965	-
Rinnovi servizi	226.442	57.136
Contributi c/ interessi	1.336	11.825
TOTALE	1.342.869	2.111.291

Sez.7 - ALTRI FONDI.

La voce Altri fondi comprende:

ALTRI FONDI DELLO STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Fondo rischi privacy	11.000
Fondo garanzia servizi e prodotti	10.000
TOTALE	21.000

L'accantonamento della somma di Euro 11.000 a fondo rischi privacy, risalente all'esercizio 2010, si è reso opportuno in virtù della notifica di un provvedimento da parte del Garante Privacy per una supposta violazione delle vigenti normative in materia di trattamento dei dati personali. La società, per la determinazione dell'accantonamento, si è avvalsa del parere di un legale specializzato in materia.

Il residuo importo di Euro 10.000 è stato prudenzialmente accantonato nell'esercizio a copertura di possibili futuri costi da sostenere per garantire al cliente, in caso di episodici malfunzionamenti dei servizi erogati, il ripristino a pieno regime.

Sez.7 - ALTRE RISERVE.

Nel Patrimonio netto la voce A) VII "Altre riserve" comprende:

ALTRE RISERVE DELLO STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Riserva straordinaria	292.411
TOTALE	292.411

Sez.7Bis - VOCI DEL PATRIMONIO NETTO.

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Codice Bilancio	Capitale Sociale A I	Riserva di Capitale A II	Riserva di Utili A IV
Descrizione	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale
Valore da bilancio	1.000.000	1.481.483	15.391
Possibilità di utilizzazione ¹		A, B, C	B
Quota disponibile	0	1.481.483	15.391
Di cui quota non distribuibile	0	182.497	15.391
Di cui quota distribuibile	0	1.298.986	0
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi			
Per copertura perdite	0	0	0
Per distribuzione ai soci	0	0	0
Per altre ragioni	0	866.500	0

Codice Bilancio	Riserva di Utili A VII a	Risultato d'esercizio A IX a	TOTALI
Descrizione	Riserva straordinaria	Utile (perdita) dell'esercizio	
Valore da bilancio	292.411	42.232	2.831.517
Possibilità di utilizzazione ¹	A, B, C	A, B, C	
Quota disponibile	292.411	42.232	1.831.517
Di cui quota non distribuibile	272.407	2.112	472.407
Di cui quota distribuibile	20.004	40.120	1.631.517
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi			
Per copertura perdite	0	0	0
Per distribuzione ai soci	0	0	0
Per altre ragioni	0	0	866.500

¹ **LEGENDA**

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura perdite
- C = per distribuzione ai soci

Utile dell'esercizio

L'importo di Euro 2.112 è stato considerato non distribuibile in quanto destinato a confluire a riserva legale.

Riserva per sovrapprezzo azioni

Sono stati considerati non distribuibili i seguenti importi:

- Euro 182.497 fino a concorrenza della riserva legale esistente al minimo legale;

L'importo di Euro 866.500 è stato utilizzato, nel corso del 2009, per incrementare a titolo gratuito il capitale sociale.

Riserva straordinaria

Sono stati considerati non distribuibili Euro 272.407 fino a concorrenza del valore netto contabile dei costi di ricerca e sviluppo capitalizzati.

Sez.8 - ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Sez.9 – CONTI D'ORDINE: COMPOSIZIONE E NATURA.

Nella tabella seguente vengono indicate nel dettaglio le voci rientranti tra i conti d'ordine iscritti a bilancio:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
1) RISCHI ASSUNTI			
Rischi su crediti ceduti	87.394	87.150	244
Totale rischi	87.394	87.150	244
2) IMPEGNI			
Canoni su contratti di leasing	211.267	309.151	(97.884)
Totale impegni	211.267	309.151	(97.884)
TOTALE CONTI D'ORDINE	298.661	396.301	(97.640)

La voce "rischi su crediti ceduti" identifica il valore nominale dei crediti ceduti a società di factoring gravati da rischio di retrocessione a carico della società, oltre a quanto esposto nei debiti verso altri finanziatori, a seguito di specifiche condizioni contrattuali.

La società non è gravata da altri impegni e rischi non risultanti da quanto già indicato nello stato patrimoniale o in nota integrativa.

Sez.10 - RIPARTIZIONE DEI RICAVI.

I ricavi dell'attività tipica, al netto di premi, bonus e sconti riconosciuti alla clientela, indicati nella voce A1 del conto economico, possono essere così ripartiti:

Per aree geografiche

La suddivisione dei ricavi per area geografica appare scarsamente significativa. Ad esclusione di modesti importi, la totalità della clientela di Primi sui Motori è concentrata sul territorio italiano.

Per categorie di attività

Tipologia servizio	Ricavi 2011	%	Ricavi 2010	%
Posizionamento	8.265.809	75,00%	8.045.692	83,26%
Siti	1.553.972	14,10%	1.277.547	13,22%
Altri servizi	1.201.297	10,90%	340.434	3,52%
Totale	11.021.078	100,00%	9.663.673	100,00%

Per la formazione dei ricavi sopra citati si è reso necessario il sostenimento di costi operativi per complessivi Euro 10.567.547. Tra questi assumono peso preponderante i costi collegati al personale, pari ad Euro 2.895.964 (27,40% del totale) e quelli collegati a servizi, ammontanti ad Euro 5.614.424 (53,12%) e così suddivisi:

Spese per servizi	Importo 2011	Importo 2010
Provvigioni	2.120.584	1.685.739
Consulenze e collaborazioni	905.405	1.086.557
Appuntamenti e costi call center	1.112.839	1.255.203
Pubblicità, fiere e rappresentanza	265.664	323.790
Spese viaggio, trasferte, rimborsi	156.759	163.115
Oneri e commissioni bancarie	220.909	155.025
Telefonia e internet	98.796	99.416
Servizi informatici	201.492	98.553
Pulizia e condominio	44.027	45.544
Sindaci e revisori	36.278	37.023
Compensi e costi amministratori	306.037	267.755
Manutenzioni	15.351	34.314
Energia elettrica	21.435	23.295
Formazione personale	23.193	21.007
Spese auto	25.983	21.006
Altri di varia natura	59.672	39.422
Totale	5.614.424	5.356.764

Sez.11 - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI.

La società non ha conseguito, nel corso dell'esercizio, proventi da partecipazioni.

Sez.12 - INTERESSI ED ONERI FINANZIARI.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono così ripartiti:

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre
Oneri factor e finanziarie	--	--	--	170.051
Interessi bancari su c/c	--	--	--	256.628
Interessi passivi mutui	--	--	--	122.682
Commissioni disponib. fondi	--	--	--	47.144
Spese istruttoria	--	--	--	4.570
Interessi passivi dilazione	--	--	--	3.081
Totale	--	--	--	604.156

Sez.13 - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI.

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è illustrata nelle tabelle che seguono:

Sez.13 - PROVENTI STRAORDINARI.

I proventi straordinari presenti a bilancio riguardano, ad esclusione di un arrotondamento di Euro 1 resosi necessario per la quadratura del bilancio, imposte sui redditi iscritte in eccesso nel precedente esercizio per Euro 3.828.

Sez.13 - ONERI STRAORDINARI.

La voce "oneri straordinari" accoglie i seguenti componenti di costo non riconducibili alla gestione ordinaria della società:

ONERI STRAORDINARI	IMPORTO
Una tantum licenziamento personale	14.000
Ristrutturazione rete vendita	17.300
TOTALE	31.300

Sez.14 - IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE.

Sono assenti poste di bilancio che rendano necessaria l'iscrizione di fiscalità differita

passiva (imposte differite).

Le imposte anticipate, sulle differenze temporanee rilevate tra il reddito imponibile e l'utile ante imposte, sono state iscritte in quanto il budget, attualmente disponibile, include futuri redditi imponibili sufficienti al loro riassorbimento.

Per ciascuno dei componenti sotto indicati, le imposte anticipate e differite sono state stanziare con un'aliquota Ires del 27,5% e un'aliquota Irap del 3,9%.

Imposte anticipate	Bilancio 31/12/ 2010			Conto economico 2011				Bilancio 31/12/2011	
	Aliquota	Differenze temporanee	Imposte Anticipate (differite)	Differenza Temporanea Sorta	Differenza temporanea assorbita	Imposta anticipata sorta	Imposta (anticipata) assorbita	Differenze temporanee	Imposta anticipate (differite)
Interessi in deducibili	27,50%	322.456	88.676	250.572	0	68.907	0	573.028	157.583
Spese di rappresentanza	31,40%	48	15	0	48	0	5	0	0
Fondo amm.to marchi ed avviamento	31,40%	150.410	47.230	44.832	0	14.078	0	195.242	61.308
Fondo svalutazione crediti	27,50%	370.393	101.858	507.864	0	139.663	0	878.257	241.521
Compensi amministr.	27,50%	0	0	25.000	0	6.875	0	25.000	6.875
Manutenzioni e riparaz.	27,50%	12.419	3.415	0	2.484	0	683	9.935	2.732
Accantonam. Fondi rischi	31,40%	21.000	6.594	10.000	10.000	3.140	3.140	21.000	6.594
Fondo indennità di clientela	31,40%	16.210	5.089	6.130	0	1.925	0	22.340	7.014
Totale		892.936	252.877	844.418	12.532	234.588	3.828	1.724.802	483.627

Sez.15 - NUMERO MEDIO DIPENDENTI.

Il numero medio dei dipendenti utilizzato nel 2011 è risultato il seguente:

Qualifica	Anno 2011	Anno 2010	Variazioni sul 2010
Dipendenti	43	41	+ 2
Apprendisti e tirocinanti	31	30	+ 1
Lav. Progetto	15	22	(-) 7
Totale	89	93	(-) 4

Nel corso del 2011 la società non ha fatto ricorso a ditte di somministrazione di lavoro temporaneo per sopperire a picchi di produzione e a generiche momentanee carenze di personale.

Sez.16 - COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI.

Il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione è dettagliato nella seguente tabella:

Amministratore	Carica	Nomina	Durata carica	Compenso fisso (unità euro)	Compenso variabile (unità euro)
Reggiani Alessandro	Presidente c.d.a. – A.d.	29/07/2009	Appr. bilancio al 31.12.2011	130.000	0
Prati Paolo	Consigliere	18/11/2009	Appr. bilancio al 31.12.2011	15.000	0
Prati Guido	Consigliere	29/07/2009	Appr. bilancio al 31.12.2011	5.000	0
Rosti Erika	Consigliere	29/07/2009	Appr. bilancio al 31.12.2011	5.000	0
Daniele Mariano	Consigliere	18/11/2009	Appr. bilancio al 31.12.2011	115.000	0

Per quanto concerne i componenti il Collegio Sindacale il compenso spettante ed iscritto a bilancio è risultato pari ad Euro 17.478.

Si precisa che in data 27 marzo 2012 il consigliere Guido Prati ha rassegnato le proprie dimissioni dal Consiglio di Amministrazione per motivi personali, non legati a fatti gestionali.

Sez.16B - COMPENSI AL REVISORE LEGALE/SOCIETA' DI REVISIONE

L'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società Fausto Vittucci & c. s.a.s. per la revisione legale dei conti annuali 2011 ammonta a euro 18.800.

Non sussistono corrispettivi di competenza per servizi di altra natura.

Sez.17 - AZIONI DELLA SOCIETA'.

Il Capitale sociale di Primi sui Motori s.p.a. risulta così formato:

	Azioni ordinarie	Azioni privilegiate	Azioni di risparmio convertibili	Azioni di risparmio non convertibili	Altre categorie di azioni
Consistenza iniziale					
Numero	1.000.000	0	0	0	0
Valore	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissioni dell'esercizio					
Numero	0	0	0	0	0
Valore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sez.18 - AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E ALTRI.

Tutte le azioni emesse da Primi sui Motori s.p.a. sono ordinarie.
Sono inoltre assenti prestiti obbligazionari, puri o convertibili.

Sez.19 - ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'

La società non ha emesso strumenti finanziari diversi dalle azioni.

Sez.19B - FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI.

Al 31.12.2011 Primi sui Motori non risulta debitrice di somme erogate dalla compagine sociale a titolo di finanziamento.

Sez.20 - PATRIMONIO PER SPECIFICO AFFARE ART.2447 SEPTIES

Non sussistono.

Sez.21 - FINANZIAMENTO PER SPECIFICO AFFARE ART.2447 DECIES

Non sussistono.

Sez.22 - CONTRATTI DI LEASING.

Primi sui Motori s.p.a. ha in essere n. 8 contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22) c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

	Descrizione	Banca Italease 828530 Arredi ufficio		Privata Leasing 111807 Autovettura	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	10.650	19.098	251	7.373
2)	Oneri finanziari	533	684	242	648
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	41.300	41.300	25.305	25.305
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	4.956	4.956	6.326	6.326
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	17.346	12.390	20.560	14.234
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	23.954	28.910	4.745	11.071
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	Italease 992009 - Arredi, hardware informatico, attrezza		Italease 991938 - Arredi, hardware informatico, attrezza	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	22.796	38.608	56.311	95.346
2)	Oneri finanziari	1.334	1.714	3.333	4.289
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	64.000	64.000	158.000	158.000
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	9.600	9.600	23.700	23.700
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	24.000	14.400	59.250	35.550
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	40.000	49.600	98.750	122.450
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	Alba Leasing 1001436 - Arredi e pareti attrezzate		Alba Leasing 1001448 - Pareti attrezzate, mobili, arred	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	25.613	32.862	42.515	54.582
2)	Oneri finanziari	1.327	1.053	2.134	1.687
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	38.868	38.868	64.585	64.585
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	4.664	2.332	7.750	3.875
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	6.996	2.332	11.625	3.875
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	31.872	36.536	52.960	60.710
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	Alba Leasing 1001296 - Hardware		Alba Leasing 1001453 - Impianto di illuminazione	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	26.315	33.769	26.816	34.388
2)	Oneri finanziari	1.350	1.071	1.422	1.133
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	39.945	39.945	40.659	40.659
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	7.989	3.994	6.099	3.049
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	11.983	3.994	9.148	3.049
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	27.962	35.951	31.511	37.610
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

L'effetto che si determinerebbe sulla composizione dello Stato Patrimoniale e sul risultato dell'esercizio in caso di adozione del metodo finanziario di contabilizzazione è scarsamente rilevante.

L'importo del debito residuo per canoni al 31.12.2011, comprensivo dei prezzi di riscatto, è pari ad Euro 211.267.

Sez.22bis - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (Art.22-bis)

Operazioni realizzate con parti correlate

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate nell'accezione prevista dall'art. 2427, comma 2, del Codice Civile per importi di rilievo o a condizioni che si discostino da quelle di mercato.

Si segnala tuttavia che Primi sui Motori s.p.a. è controllata da Syner.it Informatica S.r.l. che esercita sulla stessa, come meglio specificato in seguito, attività di direzione e coordinamento di cui all'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Tra le parti correlate rientra inoltre, per comunanza della maggioranza dei relativi amministratori, la società Percorsi Informatici s.r.l., con sede in Modena, viale Finzi n. 587, codice fiscale 02874380369.

I rapporti intercorsi durante l'esercizio con le parti correlate risultano i seguenti:

SOCIETA'	STATO PATRIMONIALE				CONTO ECONOMICO		
	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Fatture da ricevere	Risconti attivi	COSTI		RICAVI
					Consulenza tecnica	Oneri commerciali	Servizi
Syner.it Informatica Srl	66.744	166.561	6.531	0	165.695	28.192	38.202
Percorsi informatici Srl	2.767	0	0	0	0	0	225
TOTALE	69.511	166.561	6.531	0	165.695	28.192	38.427

Sez.22ter - ACCORDI FUORI BILANCIO (Art. 22-ter)

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici siano stimabili come significativi o tali da alterare la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società.

Sez.23 - PROSPETTI DA LEGGI FISCALI.

Si fornisce un prospetto di raccordo tra la fiscalità teorica e quella stimata come effettiva.

Voce	Importo	Totale	Ires (27,5%)	Importo	Totale	Irap (3,9%)
Utile ante imposte		325.906	89.624		325.906	12.710
Variazioni in aumento						
Viaggi, trasferte, rimborsi km	10.486			47.968		
Compenso/contributi c.d.a.	25.000			301.037		
Accant. fondo sval. crediti	507.864			581.607		
Accant. supplett. clientela	6.130			6.130		
Alberghi e ristoranti	21.489			--		
Rappresentanza	2.847			--		
Telefoniche	20.864			--		
Parco automezzi	60.542			--		
Accant. fondi rischi	10.000			10.000		
Interessi passivi indeducibili	1.115			--		
Interessi indeducibili Rol	250.572			--		
Ammortamenti	44.914			58.699		
Sopravvenienze passive	40.074			257.642		
Salari e stipendi	--			2.208.658		
Contributi salari e compensi	--			499.415		
Tfr maturato e liquidato	--			163.171		
Altri costi per il personale	--			21.678		
Comp./contrib. co.co.pro	--			231.969		
Oneri finanziari	--			174.622		
Interessi passivi leasing	--			14.271		
Interessi passivi	--			429.534		
Altri indeducibili	1.247			2.191		
Totale	--	1.003.145			5.008.592	
Variazioni in diminuzione						
Utilizzo fondi rischi tassati	10.000			10.000		

Deduzione Irap da Ires	3.019			--	
Sopravvenienze non tassate	3.828			3.828	
Ace	2.356			--	
Bonus ricapitalizzazione	7.650			7.650	
Manutenzioni/ rappresent.	2.500			16	
Deduzioni apprendisti	--			613.389	
Deduzioni cuneo fiscale	--			635.190	
Deduzioni Inail	--			9.823	
Interessi attivi	--			812	
Contributi c/ interessi	--			490	
Altre	3.379			3.399	
Totale		32.732		1.284.597	
Base imponibile		1.296.319	356.488	4.049.901	157.946

Sez.23/B - PROSPETTO DEI BENI RIVALUTATI.

Con riferimento a quanto prescritto dall'art. 10 della Legge n. 72/1983 e seguenti si precisa che nessuno dei beni presenti nel patrimonio della società è stato oggetto di rivalutazioni obbligatorie o facoltative nell'esercizio in corso o nei precedenti.

ARTICOLO 2497 BIS c.c.

Informativa ai sensi del 2497 - bis C.C.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività di direzione e coordinamento della Società è esercitata da Syner.it Informatica s.r.l., società avente sede in Modena, viale Marcello Finzi n. 587, Codice fiscale 02678140365, Capitale Sociale Euro 61.000,00, che detiene il 65,84% del capitale sociale, ed i cui dati sintetici degli ultimi bilanci approvati vengono di seguito riportati (in unità di euro).

Il bilancio al 31.12.2010 è stato approvato all'unanimità dall'assemblea dei soci in data 28 giugno 2011.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	31/12/2010	31/12/2009
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	1.945.750,00 (*)	256.172,00
C) Attivo circolante	837.636,00	1.137.868,00
D) Ratei e Risconti	1.788,00	2.188,00
TOTALE ATTIVO	2.785.174,00	1.396.228,00
PASSIVO E NETTO		
A) Patrimonio netto	1.825.900,00	432.290,00
B) Fondi per rischi e oneri	142,00	712,00
C) Trattamento di fine rapporto	33.472,00	26.702,00
D) Debiti	893.186,00	899.340,00
E) Ratei e risconti	32.474,00	37.184,00

TOTALE PASSIVO E NETTO	2.785.174,00	1.396.228,00
-------------------------------	--------------	--------------

(*) Syner.it Informatica s.r.l. ha ritenuto opportuno, in sede di predisposizione del bilancio al 31.12.2010, modificare il criterio di valutazione della partecipazione in Primi sui Motori s.p.a., adottando il metodo del patrimonio netto.

CONTO ECONOMICO

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Valore della produzione	254.737,00	701.148,00	
Costi della produzione	360.036,00	683.366,00	
Differenza	(105.299,00)	17.782,00	
Gestione finanziaria	(42.352,00)	186.168,00	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	51.711,00	0,00	
Gestione straordinaria	17.582,00	(-) 9.717,00	
Risultato ante imposte	(78.358,00)	194.233,00	
Imposte	(-) 3.052,00	(-) 24.921,00	
Utile dell'esercizio	(81.410,00)	169.312,00	

Per quanto concerne i rapporti intercorsi nel corso dell'esercizio con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento si segnala che tra Syner.it Informatica S.r.l. e Primi sui Motori S.p.A. sono vigenti ed invariati:

- l'accordo quadro stipulato nel 2007, che disciplina a prezzi di mercato l'utilizzo reciproco di portali di proprietà delle due società, la fornitura da parte di Syner.it Informatica S.r.l. di giornate di consulenza tecnica, la fornitura da parte di Primi sui Motori di servizi di contabilità e fatturazione ;
- il contratto di comodato da Primi sui Motori S.p.A. a Syner.it Informatica S.r.l. di parte degli uffici ,
- il contratto di distribuzione di servizi di web marketing, internet e posizionamento dei motori di ricerca.

L'insieme delle posizioni sopra indicate ha generato per Primi sui Motori S.p.A., nel corso del 2011, costi al lordo di risconti per Euro 193.887 e ricavi al lordo di risconti per Euro 38.202.

Al 31.12.2011 Syner. It Informatica s.r.l. vanta crediti nei confronti di Primi sui Motori s.p.a. per euro 173.092 ed è debitrice di euro 66.744.

CONCLUSIONI.

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Modena, 28 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
(Ing. Alessandro Reggiani)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'A. Reggiani', is written over the text 'Per il Consiglio di Amministrazione (Ing. Alessandro Reggiani)'. The signature is fluid and cursive.

PRIMI SUI MOTORI SPA ALLEGATO 1

RENDICONTO FINANZIARIO 31/12/2011

	<i>(In Euro)</i>	
	31/12/2011	31/12/2010
ATTIVITA' DI GESTIONE		
Risultato di esercizio	42.232	78.541
Rettifiche per riconciliare l'utile netto ai flussi di cassa generati (utilizzati) in attività di gestione:		
Ammortamenti:		
Immobilizzazioni immateriali	197.974	141.368
Immobilizzazioni materiali	21.259	33.238
Svalutazione crediti	581.607	276.000
Accantonamento netto per trattamento fine rapporto	123.682	118.637
Variazioni attività e passività gestionali:		
Trattamento fine rapporto pagato	(31.852)	(10.109)
Variazione dei crediti verso clienti	(3.490.517)	(4.384.539)
Variazione dei risconti attivi	156.241	296.303
Variazione altri crediti attivo circolante	(395.325)	(853.524)
Variazione delle rimanenze	14.370	(17.653)
Variazione dei debiti verso fornitori	581.565	(393.745)
Variazione dei risconti passivi	(748.123)	(131.948)
Variazione delle altre passività	888.859	(375.946)
Variazione fondi rischi ed oneri futuri	10.696	23.832
Flusso monetario per attività d'esercizio	(2.047.332)	(5.199.545)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Cessione/(acquisto) di immobilizzazioni immateriali nette	(423.461)	(14.939)
Cessione/(acquisto) di immobilizzazioni materiali nette	80.685	(67.960)
Variazione di immobilizzazioni finanziarie	(5.196)	(28.610)
Flusso monetario per attività d'investimento	(347.972)	(111.509)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Accensione (rimborso) di finanziamenti a medio e lungo termine	(740.594)	1.630.884
Flusso monetario per attività di finanziamento	(740.594)	1.630.884
Flussi di liquidità	(3.135.898)	(3.680.170)
Posizione finanziaria netta iniziale a breve termine	(4.901.108)	(1.220.938)
Posizione finanziaria netta finale a breve termine	(8.037.006)	(4.901.108)
Variazione di esercizio della pfn a breve termine	(3.135.898)	(3.680.170)
Composizione pfn a breve e medio/lungo termine		
	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso banche	(8.344.200)	(4.832.813)
Debiti verso finanziatori	(108.914)	(561.332)
Disponibilità liquide	37.179	158.969
Titoli non immobilizzati	27.600	20.400
Crediti finanziari, inclusi in altri crediti	351.329	313.668
<i>Pfn a breve termine</i>	<i>(8.037.006)</i>	<i>(4.901.108)</i>
<i>Pfn a medio/lungo termine (debiti verso banche)</i>	<i>(1.276.391)</i>	<i>(2.016.985)</i>
Pfn complessiva	(9.313.397)	(6.918.093)

PRIMI SUI MOTORI S.P.A.

Sede in VIALE FINZI, 587 - 41122 MODENA
Capitale sociale Euro 1.000.000,00 I.V.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti della PRIMISUI MOTORI SPA,

1. Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti alla Società di Revisione legale Fausto Vittucci & C. S.a.s. di Roma, iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla suddetta Società di Revisione legale incaricata dall'assemblea dei Soci del 29 luglio 2009;
2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili della funzione;
3. Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni dell'Organo Amministrativo e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale;
4. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo;
5. La Società di Revisione legale ha rilasciato in data 12 aprile 2012 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2011 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società;
6. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;
7. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti;
8. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 la Vostra società non ha conferito alla Società di Revisione legale incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge;

9. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge;
10. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione legale, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge;

Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile;

11. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 42.232 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	17.647.724
Passività	Euro	14.816.207
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	2.789.285
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	42.232
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	87.394

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	11.524.268
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	10.567.547
Differenza	Euro	956.721
Proventi e oneri finanziari	Euro	(603.344)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	(27.471)
Risultato prima delle imposte	Euro	325.906
Imposte sul reddito	Euro	283.674
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	42.232

12. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punti 5 e 6, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di ricerca e sviluppo per euro 272.407 e di un avviamento per Euro 14.332;
13. Il Collegio Sindacale si è tenuto in contatto con la Società di Revisione legale, attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali, così come dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati, non è emersa l'esistenza di fatti censurabili;
14. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione, ulteriori a quelli segnalati dagli amministratori nella relazione sulla gestione;
15. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2011, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio;

16. Così come segnalato dalla società di revisione nella richiamata relazione sul bilancio in commento, nella relazione sulla gestione gli amministratori hanno dato atto degli omessi versamenti tributari relativi all'esercizio 2011 e ai primi mesi dell'esercizio 2012, descrivendo i fattori che hanno condotto la società a tali inadempimenti, nonché le ragioni che inducono gli stessi amministratori a ritenere di poter superare l'attuale stato di tensione finanziaria.

Modena, 12 aprile 2012

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio sindacale

MATTIA BERTI

Sindaco effettivo

STEFANO GIOVANARDI

Sindaco effettivo

MATTEO TRABUCCO

REGOLAMENTO DEI “WARRANT PRIMI SUI MOTORI 2012-2015”

1. Definizioni

Ai fini del presente Regolamento i termini in maiuscolo indicati qui di seguito hanno il seguente significato:

“**AIM Italia**” significa il sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa.

“**Azioni Ordinarie**” significa le azioni ordinarie di Primi sui Motori S.p.A., prive di valore nominale e aventi godimento regolare.

“**Azioni di Compendio**” significa le massime n. 1.250.000 (unmilione duecentocinquanta mila) azioni ordinarie dell’Emittente, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie in circolazione alla data di efficacia dell’esercizio dei Warrant, destinate esclusivamente e irrevocabilmente all’esercizio dei Warrant.

“**Borsa**” significa Borsa Italiana S.p.A..

“**Data di Emissione**” significa il 26 luglio 2012.

“**Emittente**” significa Primi sui Motori S.p.A., con sede in Modena, Viale Finzi n. 587.

“**Intermediario**” significa un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli.

“**Monte Titoli**” significa Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6, nella sua attività di società di gestione accentrata di strumenti finanziari, nonché qualunque altro soggetto che dovesse sostituire in futuro Monte Titoli nell’attività qui prevista.

“**Periodi di Esercizio**” significa, complessivamente, il Primo Periodo di Esercizio, il Secondo Periodo di Esercizio e il Terzo Periodo di Esercizio e, singolarmente, uno qualsiasi tra il Primo Periodo di Esercizio, il Secondo Periodo di Esercizio e il Terzo Periodo di Esercizio.

“**Prezzo di Esercizio**” significa il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio riveniente dall’esercizio dei Warrant, pari a Euro 24 (ventiquattro).

“**Primo Periodo di Esercizio**” significa il periodo ricompreso tra il 1° febbraio 2013 e il 15 febbraio 2013 compresi.

“**Regolamento**” significa il presente Regolamento dei Warrant Primi sui Motori 2012-2015.

“**Secondo Periodo di Esercizio**” significa il periodo ricompreso tra il 3 febbraio 2014 e il 17 febbraio 2014 compresi.

“**Termine di Scadenza**” significa il 16 febbraio 2015.

“**Terzo Periodo di Esercizio**” significa il periodo ricompreso tra il 2 febbraio 2015 e il 16 febbraio 2015 compresi.

“**Warrant**” significa i warrant denominati “Warrant Primi sui Motori 2012-2015”, validi per sottoscrivere, salvo modifiche ai sensi dell’Articolo 6 del Regolamento, n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 1 Warrant posseduto.

2. Emissione dei Warrant

I Warrant sono emessi in attuazione della delibera dell’assemblea straordinaria dell’Emittente tenutasi in data 3 maggio 2012, che ha disposto, *inter alia*:

- un’emissione di massimi n. 1.250.000 (unmilione duecentocinquatamila) Warrant, ciascuno valido per sottoscrivere 1 (una) azione dell’Emittente, abbinati gratuitamente alle azioni in circolazione alla data del 3 maggio 2012 e, altresì, alle Azioni Ordinarie rivenienti dall’aumento di capitale destinato al collocamento sull’AIM Italia, nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 1 (una) Azione Ordinaria detenuta;
- un’emissione in via scindibile di massime n. 1.250.000 (unmilione duecentocinquatamila) Azioni di Compendio, godimento regolare, riservate ai portatori dei predetti Warrant per un importo pari al Prezzo di Esercizio, salvo eventuali modifiche intervenute ai sensi dell’Articolo 6 del Regolamento.

3. Diritti dei titolari dei Warrant

Fatte salve le eventuali modifiche di cui all’Articolo 6, i titolari dei Warrant – emessi in esecuzione alle sopra richiamate delibere assembleari – avranno diritto a sottoscrivere le Azioni di Compendio con le modalità e i termini di cui al presente Regolamento nel rapporto di n. 1 (una) Azione di Compendio ogni n. 1 (uno) Warrant presentato per l’esercizio.

I Warrant sono immessi nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli in regime di dematerializzazione, ai sensi del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

Salvo quanto previsto all’Articolo 5, i titolari dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere le Azioni di Compendio, al Prezzo di Esercizio, in qualsiasi momento nel corso del Primo Periodo di Esercizio, del Secondo Periodo di Esercizio e del Terzo Periodo di Esercizio, in ragione di 1 (una) nuova Azione di Compendio ogni Warrant presentato per l’esercizio, salvo modifiche ai sensi dell’Articolo 6 del Regolamento.

4. Modalità di esercizio dei Warrant

Fatta eccezione per quanto previsto all’Articolo 5, le richieste di sottoscrizione potranno essere effettuate in qualsiasi momento nel corso dei Periodi di Esercizio e dovranno essere presentate all’Intermediario aderente alla Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati.

Anche ai fini di quanto previsto nei successivi Articoli, l’emissione e la messa a disposizione, per il tramite di Monte Titoli, delle Azioni di Compendio sottoscritte dai portatori di Warrant

durante uno dei Periodi di Esercizio, avranno luogo entro l'ultimo giorno di borsa aperta del mese in cui è presentata la richiesta.

Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno il medesimo godimento delle Azioni Ordinarie negoziate sull'AIM Italia o altro mercato dove saranno negoziate le Azioni Ordinarie alla data di emissione delle Azioni di Compendio.

Il Prezzo di Esercizio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della richiesta, senza aggravio di commissioni e spese a carico dei richiedenti.

5. Sospensione dell'esercizio dei Warrant

L'esercizio dei Warrant sarà sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data in cui il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato di convocare l'assemblea dei soci dell'Emittente, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, fino al giorno successivo (escluso) a quello in cui abbia avuto luogo l'assemblea dei soci, anche in convocazione successiva alla prima.

Nel caso in cui, durante uno dei Periodi di Esercizio, il consiglio di amministrazione abbia deliberato di proporre la distribuzione di dividendi, fermo restando quanto previsto all'Articolo 6, l'esercizio dei Warrant sarà sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data in cui il consiglio di amministrazione abbia assunto tale deliberazione, fino al giorno antecedente (incluso) a quello dello stacco dei dividendi eventualmente deliberati dall'assemblea dei soci. In tale ultimo caso, le richieste di sottoscrizione presentate prima del giorno successivo alla riunione del consiglio di amministrazione che abbia proposto la distribuzione di dividendi avranno effetto, anche ai fini del secondo paragrafo del presente articolo, in ogni caso entro il giorno antecedente lo stacco del dividendo.

Nessuna Azione di Compendio sottoscritta in esercizio dei Warrant sarà attribuita ai titolari che non soddisfino le condizioni sopra indicate.

6. Diritti dei titolari dei Warrant in caso di operazioni sul capitale sociale

Qualora l'Emittente dia esecuzione prima del Termine di Scadenza a:

- (a) aumenti di capitale a pagamento tramite emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o con warrant, fermo il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibile per ciascun Warrant, il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:

(Pcum - Pex) nel quale:

- **Pcum** rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali “*cum diritto*” dell'azione dell'Emittente registrati sull'AIM Italia o su altro mercato dove saranno negoziate le Azioni Ordinarie;

- **Pex** rappresenta la media aritmetica semplice degli primi cinque prezzi ufficiali

“*ex diritto*” dell’azione dell’Emittente registrati sull’AIM Italia o su altro mercato dove saranno negoziate le Azioni Ordinarie;

- (b) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant sarà proporzionalmente aumentato e il Prezzo di Esercizio per azione sarà proporzionalmente ridotto;
- (c) aumenti di capitale a titolo gratuito senza emissione di nuove azioni o riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di azioni, non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant né il Prezzo di Esercizio;
- (d) aumenti del capitale mediante emissione di azioni da riservare agli amministratori e/o prestatori di lavoro dell’Emittente o delle sue controllate e/o collegate ai sensi dell’art. 2441, comma 8°, cod. civ. o a questi pagati a titolo di indennità in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro, non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili né il Prezzo di Esercizio;
- (e) aumento di capitale a pagamento con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell’art. 2441, commi 4° e 5°, cod. civ., non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant né il Prezzo di Esercizio;
- (f) raggruppamenti o frazionamenti di Azioni Ordinarie, il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili e il Prezzo di Esercizio saranno variati in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle Azioni Ordinarie;
- (g) operazioni di fusione o scissione in cui l’Emittente non sia la società incorporante o beneficiaria, a seconda dei casi, sarà conseguentemente modificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili sulla base dei relativi rapporti di concambio o assegnazione, a seconda dei casi;
- (h) distribuzione di dividendi straordinari, non sarà modificato il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant, mentre il Prezzo di Esercizio sarà modificato sottraendo al Prezzo di Esercizio il valore del dividendo straordinario.

Per “**dividendi straordinari**” si intendono le distribuzioni di dividendi, in denaro o in natura, che la Società qualifica addizionali rispetto ai dividendi derivanti dalla distribuzione dei normali risultati di esercizio oppure rispetto alla normale politica di dividendi.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle sopra elencate e che produca effetti analoghi o simili a quelli sopra considerati, potrà essere modificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili e/o il Prezzo di Esercizio dei Warrant con modalità normalmente accettate e con criteri non incompatibili con quelli desumibili dal disposto delle lettere da (a) e (h) del presente Articolo 6.

Nei casi in cui per effetto di quanto previsto, all’atto dell’esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di Azioni di Compendio, il titolare dei Warrant avrà il diritto a ricevere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero, con arrotondamento all’unità

inferiore, e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

7. Esercizio dei Warrant anticipatamente e/o al di fuori dei Periodi di Esercizio

Fermo quanto previsto al precedente Articolo 4, e fatta eccezione per i periodi di sospensione di cui all'Articolo 5, al portatore dei Warrant sarà altresì data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere il numero di Azioni di Compendio per ciascun Warrant di cui all'Articolo 3, anche anticipatamente rispetto ai e/o al di fuori dai Periodi di Esercizio nei seguenti casi:

- (a) qualora la Società dia esecuzione ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di altri warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o con warrant. In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio, con effetto entro la data di stacco del diritto di opzione;
- (b) qualora l'Emittente deliberi una modificazione delle disposizioni dello statuto sociale concernenti la ripartizione di utili ovvero si proceda alla incorporazione nell'Emittente di altre società. In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro la data di convocazione dell'Assemblea chiamata ad approvare le relative deliberazioni;
- (c) qualora, ai sensi dello statuto, sia promossa un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio sulle Azioni Ordinarie il cui termine di adesione non cada durante i Periodi di Esercizio. In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro il termine di adesione all'offerta pubblica di acquisto e/o scambio, in modo da poter eventualmente aderire a detta offerta apportando alla stessa le Azioni di Compendio;
- (d) qualora il consiglio di amministrazione dell'Emittente deliberi di proporre la distribuzione di dividendi straordinari. In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro la data di stacco del dividendo;
- (e) qualora l'Emittente dia esecuzione ad aumenti gratuiti di capitale, mediante assegnazione di nuove azioni (salvo che le nuove azioni siano assegnate gratuitamente nell'ambito dei piani di compensi di cui all'Articolo 6(d)). In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto in tempo utile per procedere al calcolo del rapporto di assegnazione delle nuove azioni e a tale assegnazione.

Nei casi di cui al presente Articolo 7, lett. da (a) a (e), il prezzo di esercizio a cui sarà possibile esercitare i Warrant sarà pari al Prezzo di Esercizio.

8. Soggetti incaricati

Le operazioni di esercizio dei Warrant avranno luogo presso gli Intermediari aderenti al sistema

di gestione accentrata della Monte Titoli.

9. Termini di decadenza

Il diritto di esercizio dei Warrant dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, presentando la richiesta entro il Termine di Scadenza.

I Warrant non esercitati entro tale termine decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

10. Regime fiscale

Il regime fiscale applicabile ai Warrant sarà quello di volta in volta vigente.

11. Quotazione

Verrà richiesta a Borsa Italiana l'ammissione alle negoziazioni dei Warrant sull'AIM Italia.

Ove, per qualsiasi motivo, l'ammissione alle negoziazioni non potesse essere ottenuta, i termini e le condizioni del Regolamento saranno, se del caso, modificati in modo da salvaguardare i diritti dallo stesso attribuibili ai portatori di Warrant.

12. Varie

Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai titolari dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante comunicato stampa diffuso tramite SDIR-NIS e mediante pubblicazione sul sito *web* dell'Emittente in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del Regolamento Emittenti AIM Italia.

Il possesso dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.

Qualsiasi contestazione relativa ai Warrant e alle disposizioni del presente Regolamento sarà deferita all'esclusiva competenza del Foro di Modena.